ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 Numero 181

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale). Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8700, trimestre 4280 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10123 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 14 - Giovedì 15 Agosto 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Salnelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Notizie Aziende L. 350 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. estera Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; Austria sc. 4; [illegible] fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 10; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,08; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 10; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1.00; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 6; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4.30; * Portogallo esc. 6; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0.20; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Ultime partenze di Ferragosto sotto la minaccia di nuovi temporali

Cielo prevalentemente nuvoloso in montagna e in Riviera - Per regolare l'intensissimo traffico sulle strade impiegati 38 mila uomini fra agenti e carabinieri con 20 mila automezzi e trentacinque elicotteri

ROMA, merc. sera.

Il bollettino diffuso stamane dall'Aeronautica (e valido sino alla mezzanotte di oggi) non è purtroppo molto incoraggiante per quanti si trovano in villeggiatura e per coloro che stanno per intraprendere l'ultimo esodo.

Esso infatti prevede: «Al nord cielo molto nuvoloso con piogge e temporali; nevicate su arco alpino al di sopra dei tremila metri. Al centro, al sud e sulle isole irregolarmente nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e con possibilità di precipitazioni anche temporalesche specie sulle regioni del versante tirrenico.

«Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: moderati in prevalenza occidentali. Mari: generalmente mossi».

Dopo quelle del tempo, ecco le previsioni sulla viabilità. L'intenso traffico di Ferragosto, che domenica scorsa ha toccato la cifra di 8 milioni e mezzo di autoveicoli circolati nelle 24 ore, quest'anno supererà ogni record. Per far fronte alle punte massime dell'esodo, il ministero dell'Interno ha disposto la mobilitazione della polizia stradale a cui si uniranno centinaia di pattuglie di carabinieri ed elicotteri.

Oltre 9 mila uomini della polizia della strada pattuglieranno la rete autostradale italiana a bordo di 1800 automobili e 3700 motociclette. Ogni pattuglia dispone di radio rice-trasmittenti. A questi uomini se ne sono aggiunti altri mille appartenenti ai reparti mobili della Scuola di Cesena.

La «Stradale» si avvarrà inoltre dell'ausilio di una decina di elicotteri ai quali se ne aggiungeranno altri cinque forniti dall'Aeronautica militare. Anche l'Arma dei carabinieri ha predisposto un eccezionale servizio di sorveglianza. Nel quale saranno impiegati 29 mila militi, 15 mila fra autovetture e motociclette e 20 elicotteri.

A pag. 2, 3, 5:

Notizie sull'esodo e sul tempo in montagna e al mare

CONTINUA LA TRAGICA CATENA

Otto morti in scontri fra questa notte e l'alba

Le disgrazie sono avvenute a Bergamo (vittime due coniugi schiantatisi in auto contro un pullman), a Oderzo e Caserta - Quattro feriti gravissimi

Bergamo, mercoledì sera.

Un'automobile e un pullman si sono scontrati ieri a tarda sera alla periferia di Bergamo: il bilancio è di due morti e quattro feriti, di cui uno gravissimo. La disgrazia è avvenuta in località Grumellina, lungo la statale Bergamo-Milano. Le vittime sono due coniugi di Lissone, Paolo Arosio, di 45 anni, e Maria Perego, di 41, residenti in piazza Libertà 17. Viaggiavano a bordo d'una Fiat 1100 familiare. Al volante era l'Arosio, la moglie sedeva accanto a lui; sui sedili posteriori erano la figlia Antonella, di 10 anni, e il trentacinquenne Aldo Cesana, anche egli abitante a Lissone.

Per lo straripamento della roggia Colleonesca, che costeggia l'importante arteria, in serata si è allagato un lungo tratto della strada. L'Arosio è entrato in pieno nell'acqua e ha sterzato istintivamente verso sinistra proprio mentre sopraggiungeva in senso inverso un autopullman di Brescia, condotto dall'autista Alessio Borgognotti, di 29 anni, abitante a San Giovanni Polaveno. Sul pullman c'era un unico passeggero, Valentina Lazzarini, di 33 anni, di Salò.

L'Arosio e la moglie sono morti sul colpo, mentre le altre quattro persone coinvolte nello scontro sono state ricoverate all'ospedale di Bergamo. Il più grave è Aldo Cesana, per il quale la prognosi è riservata. Ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale ed una profonda ferita all'occhio sinistro. Antonella Arosio è stata giudicata guaribile in quaranta giorni per fratture multiple; per il Borgognotti e la Lazzarini la prognosi è rispettivamente di [illegible] e tre giorni. **u. g.**

Treviso, mercoledì sera.

Tre giovani sono morti in un incidente stradale accaduto stanotte sulla strada Piavon-Gorgo al Monticano, a tre chilometri da Oderzo; un altro giovane è rimasto gravemente ferito.

I quattro erano a bordo di una «Prinz 1100» che in una curva è uscita di strada andando a fracassarsi contro un platano. Giovanni Lisetto di 27 anni, di Chiarano (Treviso), Rino Zanchetta e Livio Favretto sono morti sul colpo. Pare che il Favretto fosse alla guida. Il quarto passeggero, Guido Zanchetta, di 23 anni, di Fossalta di Chiarano, ha riportato numerose fratture ed è stato ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Oderzo.

Suor Agostina Scognetti, l'unica superstite della sciagura stradale di Salerno in cui sono morte altre quattro religiose, è ricoverata da ieri in gravi condizioni all'ospedale di Eboli

Caserta, mercoledì sera.

Ancora un'altra grave sciagura stradale è avvenuta in Campania a poche ore dall'incidente di ieri sera sul tratto Salerno-Reggio Calabria, dove sono morte nella violenta collisione frontale fra una «600» multipla ed un camion, quattro suore ed il loro autista. Stanotte all'incrocio della Casilina con la statale Appia, proprio all'altezza del raccordo dell'autostrada del sole per l'entrata a Caserta nord, una «500» si è scontrata con una «1100». Nel tragico impatto sono morte tre persone, fra cui un ragazzo sui 13 anni, e due sono ricoverate in fin di vita all'ospedale civile di Capua.

Le vittime sono Leo Barbato, di 20 anni, Vincenzo Cirillo di 25 ed il ragazzo non ancora identificato. Ricoverati in ospedale sono Sergio Abate, di 22 anni, residente a Trevi (Frosinone) e Pasquale Isso, di 28 anni. Entrambi hanno riportato lesioni gravissime e sono stati sottoposti a laparatomia. A Sergio Abate i chirurghi hanno dovuto asportare la milza e suturargli in più punti il fegato.

L'incidente è avvenuto poco prima dell'alba e fino a questo momento si ha una ricostruzione sommaria del drammatico scontro poiché non è stato possibile interrogare i feriti, né vi sono stati testimoni della sciagura. In base ai rilievi compiuti dalla polizia stradale, è stato possibile stabilire che la «600» proveniva da Formia e la «1100» da Capua. La strada in quel tratto incrocia il raccordo dell'Autostrada del Sole del casello di Vitulazio, distante 18 chilometri da Caserta. Sembra che la «500», per immettersi sull'autostrada, non abbia rispettato la segnaletica ed abbia tagliato la strada alla «1100» che sopraggiungeva ad elevata velocità.

In conseguenza dell'urto violentissimo la «500» è stata scaraventata ad una decina di metri di distanza e si è capovolta al centro della carreggiata.

Secondo i primi accertamenti, sembra che sulla «1100» si trovassero Vincenzo Cirillo ed un altro giovane che sarebbe fuggito dopo il tragico scontro. Si tratterebbe di un pregiudicato ricercato dalla polizia, il quale avrebbe preferito allontanarsi benché ferito. Gli altri quattro erano tutti a bordo della «500». **a. l.**

Il «borsino» di Milano

Milano, mercoledì sera.

L'attività del Borsino è rimasta anche oggi accentrata sui due titoli del mercurio e sulle Italcementi con intonazione ancora ferma, specie per Siele ed Amiata che hanno migliorato ancora i propri livelli. Per tutti gli altri titoli azionari assoluta mancanza di scambi e prezzi puramente informativi sulla base della vigilia.

Ormai tutti gli operatori sono assenti e quindi solo dopo il Ferragosto si potrà registrare una modestissima ripresa di lavoro. Attività nulla anche nel settore del reddito fisso.

Ecco alcuni prezzi informativi di oggi: Generali 58.700-58.000; Fiat 2792-2795; Viscosa 3385-3393; Montedison 1092-1093; Monte Amiata 17.950-18.050; Siele 5930-5980; Italcementi 24.900-25.000; Rumianca 1420-1430; Ras 43.200-43.300.

ULTIMA ORA

Ricerche affannose d'un bimbo morsicato da un cane idrofobo

Ha otto anni, è il figlio d'un muratore siciliano immigrato a Moncalieri - Giorni fa, mentre era in vacanza presso i nonni a Siracusa, è stato aggredito da un lupo - Ora si è scoperto che l'animale è infetto, ma i genitori del bimbo (avvisati dai carabinieri) non conoscono l'indirizzo esatto dei parenti

Marco Altomare di 8 anni (al centro), il bimbo morsicato da un cane idrofobo

Stanotte alle 0,30 alla Questura di Torino è arrivato dalla Sicilia un fonogramma urgente: «Pregasi ricercare il bambino Altomare Marco, nato 20-6-1960, abitante a Moncalieri in corso Parini 24. Accompagnarlo immediatamente da un ufficiale sanitario per cura antirabbica». E' cominciata così un'affannosa ricerca che è ancora in corso e con il passare delle ore si fa sempre più drammatica.

Marco Altomare è figlio di un muratore di 28 anni che è immigrato a Moncalieri da Siracusa per lavorare nell'impresa edile del fratello. Ha una sorellina di sei anni, Loredana; la mamma si chiama Maria e lavora nella fabbrica di fuochi artificiali Panzera, in regione Tetti Piatti di Moncalieri. Da qualche settimana Marco e Loredana sono in vacanza, ospiti dei nonni materni che abitano alla periferia di Siracusa, non hanno il telefono e soltanto ogni due giorni scendono alla posta centrale della città per vedere se «fermo posta» sono arrivate lettere per loro.

La mamma del bambino

Sembra che Marco sia stato assalito dal cane durante una gita compiuta a Messina nei giorni scorsi con i nonni. L'animale, un grosso lupo, l'ha morso ad un tallone. Sembrava una cosa di poco conto, ma i parenti, di ritorno a Siracusa, hanno preferito accompagnare il bimbo all'ospedale. Qui Marco è stato medicato ed ha lasciato il suo indirizzo di Moncalieri.

Come di consueto l'episodio è stato segnalato dall'agente di servizio dell'ospedale alla questura e da qui è stato richiesto l'intervento di un ufficiale sanitario per stabilire se il cane era affetto da idrofobia. L'animale viene tenuto in osservazione per dieci giorni: se sta bene, il vaccino antirabbico non viene iniettato alla vittima, se invece presenta anche soltanto sintomi dubbi, la vaccinazione del morsicato inizia immediatamente. Il periodo d'incubazione del «virus» dura da 25 a 60 giorni: scoppiata la malattia, purtroppo non c'è più scampo per il paziente. I medici possono soltanto più alleviarne le sofferenze.

Ieri, a Messina, si è accertato che il cane lupo che aveva morso il piccolo Marco Altomare, è infetto. Il bambino corre quindi un rischio spaventoso. L'ufficiale sanitario siciliano ha immediatamente avvertito il collega di Moncalieri convinto che il bambino fosse tornato dai genitori. Inoltre non aveva altro indirizzo. I genitori di Marco non hanno capito bene ciò che era accaduto ed hanno spedito un telegramma ai parenti. In serata si sono tranquillizzati: la risposta era che Marco stava bene e non c'era da preoccuparsi. Infatti i nonni del bambino hanno creduto che le preoccupazioni espresse dai genitori del nipotino riguardassero la ferita causata dal cane, ormai rimarginata. Non hanno pensato all'infezione.

Stanotte i carabinieri di Moncalieri, con l'ufficiale sanitario, sono tornati in corso Parini 24 ed hanno spiegato a Francesco e Maria Altomare quale rischio corresse il loro bambino. Purtroppo ogni tentativo di rintracciare telefonicamente i nonni in Sicilia è stato inutile. Maria Altomare non ricorda neppure l'indirizzo dei genitori. Si spera di riuscire a trovarli nel pomeriggio, tramite altri parenti che risiedono in Sicilia.

Algeri preoccupata per il boicottaggio deciso dai piloti

ALGERI, mercoledì sera.

Nessuna reazione ufficiale si è ancora avuta ad Algeri circa la decisione dell'Associazione internazionale dei piloti civili di boicottare, dalla mezzanotte scorsa, tutti i voli diretti alla capitale algerina. La decisione, come noto, è stata presa ieri, ed ha lo scopo di indurre le autorità nordafricane a rilasciare l'equipaggio dell'aereo israeliano catturato da un «commando» di terroristi arabi il 23 luglio, mentre era in volo da Roma a Tel Aviv.

L'impressione prevalente è tuttavia che il boicottaggio non sarà considerato come un legittimo strumento di pressione dal governo algerino, il cui atteggiamento minaccia anzi di irrigidirsi; c'è dunque il rischio che la misura adottata dai piloti stranieri renda ancora più difficili le trattative internazionali in corso per giungere al rilascio dell'aereo e dei dodici cittadini israeliani ancora nelle mani degli algerini.

(Ansa - Reuter)

Scontro a fuoco stamane presso il Mar di Galilea

TEL AVIV, mercoledì sera.

Truppe israeliane e giordane si sono nuovamente scambiate oggi colpi d'arma da fuoco in una zona a Sud del mare di Galilea.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha affermato che sono stati gli arabi a sparare per primi e che da parte israeliana non si lamentano perdite. (Associated Press)

Thant incontra i delegati di Israele e dell'Algeria

NEW YORK, merc. sera.

Gli ambasciatori algerino e israeliano alle Nazioni Unite hanno avuto nel corso della notte colloqui con il segretario generale dell'Onu, Thant, in merito alla sorte dell'aereo di linea israeliano dirottato ad Algeri, ma non sembra che siano stati compiuti progressi verso una soluzione della vertenza.

(Ansa - AFP)

CRONACA CITTADINA

Guidare così è come cercare la morte

Questo sorpasso, quanto mai rischioso, è stato fotografato da un'auto-civetta della «Stradale» sulla collina torinese. Si tratta certamente di una famiglia, carica di bagagli, che va in vacanza: il guidatore incosciente la espone alla morte

Il «ponte» offre a migliaia di torinesi quattro giorni di vacanza

Neppure l'incognita del tempo rallenta le ultime partenze

Per lo più viaggi in auto a breve raggio - Già da stamane colonne di gitanti verso il mare e i monti - Ennesimo invito alla prudenza - Proposto dalla «Stradale» il ritiro della patente a 869 automobilisti indisciplinati - Per 10 giorni servizi di vigilanza

Un altro automobilista incosciente: supera e invade la corsia opposta in piena curva

Si parte verso il sole, o meglio verso la speranza di trovare il sole. Nel pomeriggio di ieri dalla collina completamente fasciata di nebbia, questa volte poche persone hanno dormito con le finestre aperte, stamane il cielo era chiuso: la temperatura stenta a sorpassare i 15 gradi. Chi parte non è sicuro di trovare bel tempo al mare o ai monti. Ma la tradizione delle vacanze di Ferragosto è sacra e nessuno rinuncia a mettersi in viaggio.

Torino ha ormai una popolazione più che dimezzata, si circola comodamente nelle strade e nei locali pubblici camerieri e commessi hanno pochi clienti da servire. Chi era trattenuto in città da impegni di lavoro, ha cercato di rinviarli alla settimana prossima. Migliaia di impiegati sono invogliati a partire dalle facilitazioni concesse da enti e aziende: quasi tutti possono godere di un «ponte» al venerdì ed avere quattro giorni interi di riposo. La maggior parte dei gitanti ha in programma viaggi in auto a breve raggio; gli altri vanno a trovare la famiglia in villeggiatura. Già da stamane colonne d'auto sono in marcia, nel pomeriggio si avrà l'ultima ondata. Esaurito ormai l'afflusso in treno verso il Sud (oggi da Porta Nuova c'è un solo convoglio speciale per Roma). Polizia e carabinieri hanno ancora intensificato i servizi di vigilanza sulle statali e provinciali perché questa ultima fase dell'esodo non sia bagnata da un fiume di sangue. La settimana scorsa, in pochi giorni, si sono avuti decine e decine di morti. Nella nostra regione i dati non sono fortunatamente così gravi. Ad esempio il 9 agosto '67 si ebbero 20 incidenti con 19 feriti, il 9 agosto scorso 19 incidenti con 24 feriti: cifre analoghe nonostante l'aumento della motorizzazione.

Le autorità rivolgono ancora un invito alla prudenza. La fretta di arrivare o la smania di sorpassare possono causare una strage, una strage che si deve evitare. Nel solo mese di luglio in Piemonte e Valle d'Aosta 869 automobilisti indisciplinati sono stati proposti dalla «Stradale» per il ritiro della patente. La polizia nei 10 giorni cruciali del Ferragosto opererà con 275 pattuglie in servizio per 24 ore su 24, coadiuvate da 30 squadre per i rilievi, da 3 elicotteri e dalle «auto-civetta» che fotografano le infrazioni più gravi; i carabinieri tra il 10 e il 25 agosto impiegano nel controllo del traffico 529 uomini e 185 automezzi al giorno, in collegamento con tre elicotteri.

Il taccuino per chi resta

L'orario dei negozi

✦ Oggi sono tutti aperti, domani chiusura totale, ad eccezione delle panetterie. Ripresa dell'attività venerdì mattina secondo i turni di ferie. Anche per i parrucchieri vigono le stesse disposizioni.

Negli uffici comunali e in quelli della Provincia

✦ Si sono chiusi stamane alle 12,30, riapriranno lunedì 19. Funzionano solo alcuni settori del Municipio con personale ridotto (servizi essenziali dei vigili urbani, pubblicità e affissioni, Stato civile, belle arti, impianti sportivi).

Chiusa la Prefettura

✦ Oggi orario normale, domani chiusura. Attività regolare da venerdì.

Gli sportelli delle banche

✦ Gli sportelli si sono chiusi a mezzogiorno, non si riaprono nel pomeriggio. Ripresa venerdì mattina.

L'uscita dei giornali

✦ Domani esce solo «La Stampa» e le rivendite chiudono alle 12,30. Venerdì 16 nessun quotidiano e chiusura totale delle rivendite. Sabato 17 ripresa delle pubblicazioni con «La Stampa» e «Stampa Sera».

I servizi tranviari

✦ Intensificate domani le linee che passano a Porta Nuova, quelle collinari e precollinari e la cremagliera di Superga. I numeri 1, 3, 5, 10 saranno gestiti con tram e non con pullman (come avviene di solito nei giorni festivi).

Distribuzione della posta

✦ Oggi e per tutta la settimana una sola distribuzione sia in centro che in periferia. Domani sospensione dei servizi.

Autoriparazioni di turno

✦ Aperte domani (8,00-12,30 e 14,30-18,30) le officine di via San Domenico 25 (tel. 530-891), via Gabiano 7 (325-524), piazza G. Modena 4 (890-926), corso Sebastopoli 241 (353-297).

L'assistenza medica

✦ MEDICI — I mutualisti hanno l'obbligo di lasciare per tutte le ferie un sostituto: telefonando al numero abituale, risponderà la segreteria telefonica comunicandone nome e indirizzo. Domani gli assistiti Inam debbono rivolgersi al 512830, quelli Mall al 675-858; chi non ha mutua o è assistito da altri enti ha a disposizione il servizio medico domiciliare urgente della Croce Rossa (534-000); privati e mutuati possono richiedere la visita domiciliare attraverso la Guardia medica municipale (541-400).

✦ DENTISTI — Domani funziona, a pagamento, un servizio urgente presso la farmacia di corso Vittorio 88 (541-271). Ci si può pure rivolgere alla clinica odontostomatologica di corso Polonia (652-383), aperta al mattino dalle 9 alle 11.

✦ AMBULANZE — Servizio svolto da Croce Rossa (534-000), Croce Verde (343-045) e barellieri municipali (852-440). Per i casi urgenti telefonare al servizio di coordinamento (57-70).

✦ FARMACIE — Domani sono aperte (8,30-19,30 senza interruzione) le farmacie di via Mongioevrù 126, via Po 15, via Roveda 17, corso Svizzera 41, corso Duca degli Abruzzi 68, piazza Respighi 3, corso Stati Uniti 3, via Giolitti 7-C, corso Giambone 19, via Vanchiglia 28, via Cerusia ang. S. Dalmazzo, via Foligno 65, corso Francia 273, via Garibaldi 13, corso Martoncelli 22, via Cibrario 33 bis, piazza Omero 18, via Madama Cristina 75, via Po 14, via Scala 1, via Berthollet 18.

A che servono le Poste?

● «Non è la prima, né la seconda volta, che l'ufficio postale n. 34 (via Bricarello), rifiuta di ricevere i versamenti del mod. G. S., col pretesto di non disporre delle marchette Inps richieste, giustificandosi che la Direzione provinciale delle Poste, limita in modo considerevole il fabbisogno dell'ufficio postale n. 34.

«Non è il caso che la Direzione provveda a eliminare tale stato di cose, evitando ai cittadini di rivolgersi ad altre lontane succursali, con evidente disagio e perdita di tempo, per consentire ai enti di soddisfare un preciso obbligo di legge, nel più vicino ufficio postale? Grazie per l'eventuale inserimento di questa segnalazione sulla rubrica "I lettori ci scrivono"».

Gianni Coniglio

ONMI, che delusione!

● «Il 12 pomeriggio alle 15,30 mi reco all'Onmi (Opera nazionale maternità e infanzia) della mia zona, cioè piazza Cavour 14. E' giorno di visita ed io porto il bambino (di 7 mesi) per un controllo. Il palazzo è vecchio e squallido, silenzioso. Sembra disabitato, ma sul portone c'è il cartello con gli orari, dunque tutto a posto.

«Ma dopo un bel po' di attesa in un antro freddo, la custode della casa ci dice che l'Opera si è trasferita in via Giolitti 42. (Però non c'è nessun cartello, che provveda a indicare il trasferimento). Dunque, andiamo in via Giolitti al 42. Anche qui cartello con gli orari: lunedì dalle 15 in poi, ecc., ma sono quasi le 16. C'è parecchia altra gente che attende con i bimbi in braccio o nelle carrozzine, e bisogna stare fuori perché l'ingresso è angusto, buio e freddo. Attendiamo sul marciapiede in gruppetto e ingombriamo il passaggio pedonale. Ma non arriva nessuno, non c'è nessuno che possa dare chiarimenti, c'è soltanto il cartello con l'orario, anche lì e basta.

«A questo punto mi domando: se qualcuno di quei bimbi avesse avuto necessità di una visita urgente (molti pediatri sono in ferie) che cosa sarebbe accaduto? Come funziona l'Onmi? E' in ferie?, e può un Ente di questo tipo chiudere i battenti?

«Era la prima volta che portavo il mio bimbo a questo Ente, ma resta anche l'ultima, perché i servizi sanitari cittadini sono veramente deludenti. Per usare un eufemismo. Grazie se pubblicherai».

Simone Siggia

I lettori ci scrivono

L'Atm ignora la legge

● «Devo percorrere sovente la strada Torino-Pianezza e su tale arteria l'Atm gestisce la linea di bus che collega Torino ad Alpignano. Esiste in Italia un codice della strada ed in esso è chiaramente detto che è vietata la sosta di qualsiasi mezzo in prossimità di curve, di dossi, incroci, ecc. Orbene gran parte delle fermate dei bus dell'Atm sono fissate proprio in prossimità di curve ed in altri punti estremamente pericolosi.

«Si tenta forse in tal maniera di ridurre il deficit Atm, fermando i propri mezzi di trasporto dove i comuni cittadini non lo possono fare oppure si incrementerà tale deficit con il pagamento dei danni a persone e cose che questo illegale stato di cose potrebbe determinare? Come definirete questa mia? Ancora consiglio? Forse è più adatta la parola denuncia! Cordiali saluti».

Cipriano Perruquet

Drammatico episodio in un lussuoso attico al Valentino

«Non gridare se ti è cara la vita» minaccia il ladro sorpreso in casa

Un dirigente d'azienda si sveglia e si trova a faccia a faccia con lo svaligiatore. Questi fugge sul tetto: la polizia circonda lo stabile e lo cattura dopo due ore

Il dottor Giuliano Gracis, di 43 anni, e il ladro arrestato, Bartolomeo Busso

Drammatico episodio in un lussuoso attico nella zona del Valentino. Un ladro sorpreso a rubare, ha minacciato il padrone di casa ed è fuggito sul tetto. La polizia ha circondato l'edificio e dopo due ore di ricerche l'ha catturato. Si chiama Bartolomeo Busso, ha 27 anni ed abita in via Cesana 72.

E' avvenuto stanotte all'una, in via Chiabrera 42. Il dott. Giuliano Gracis, 43 anni, direttore generale della società chimica Sarra, era solo in casa, al sesto piano. La moglie ed il figlio sono in villeggiatura in montagna ed egli li avrebbe raggiunti soltanto stamattina. A quell'ora era già addormentato.

«Mi sono svegliato bruscamente — ha raccontato più tardi al dott. Riefolo della polizia — *con la sensazione di non essere solo. Infatti dopo qualche secondo di silenzio assoluto, ho sentito distintamente rumore di passi nel corridoio dell'alloggio. Mi sono alzato e, un istante prima di spalancare la porta, ho acceso la luce».*

Nel corridoio, quasi davanti alla porta che si era aperta d'improvviso, c'era un ladro. Malgrado la sorpresa, non ha avuto esitazioni: *«Non gridare se ti è cara la vita»* ha ordinato al Gracis. *«Non ho notato se era armato, ma nel dubbio mi sono chiuso in camera da letto* — ha spiegato il dirigente d'azienda —. *Sono andato alla finestra ed ho invocato aiuto».*

Lo svaligiatore Bartolomeo Busso dal canto suo aveva bluffato. Spaventato quanto la vittima, è uscito da una finestra secondaria alla quale aveva rotto un vetro ed ha raggiunto il tetto. Pochi minuti dopo un nugolo di agenti (chiamati al telefono dai vicini del Gracis) ha circondato la casa con i mitra imbracciati. Nel buio il ricercato è riuscito a nascondersi, ma quando sono state portate sul tetto potenti lampade, non ha più avuto scampo. L'ha sorpreso dietro un comignolo l'appuntato Durante e non ha opposto resistenza.

★ Ad Alpignano, dall'officina metalmeccanica di Giuseppe Bruzzone, sono stati rubati 5 motori elettrici ed alcuni cavi di rame, per oltre 700 mila lire. Il furto è stato commesso durante la chiusura estiva dell'officina, cominciata il 9 agosto, mediante scasso di una finestra.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+24,5
MINIMA	+15,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 14,7; ore 8: 15,6; press. 735,3; umid. 90 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, locali precipitazioni, visibilità ridotta, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 21,3; minima 14,3; ore 8: 15,3.

Ragazzo di 16 anni: pugni alla madre che gli ostacola la fuga

La donna si inginocchia scongiurandolo di non andarsene: «Mi farai morire» - Il discolo la colpisce al volto, afferra la valigia e scompare - Una penosa situazione familiare: 40 mila lire al mese per sette persone

Un ragazzo è fuggito di casa lasciando la madre nella disperazione. E' Michele Gallo, di 16 anni, abitante con i genitori e quattro fratelli nelle case municipali di via Botticelli 8. La sua famiglia vive di stenti, tuttavia il giovane non ha mai fatto nulla neppure per mantenersi. Il padre, Salvatore, 58 anni, è operaio presso un'impresa di pulizia e porta a casa 10 mila lire la settimana. La madre, Marianna Geraci, 50 anni, deve badare ai figli Giuseppe, di 14 anni, Giovanni, di 7, Vincenzina, di 12, e Lina, di 10. Altri cinque figli sono sposati e stanno per conto loro.

Michele ha sempre avuto un carattere ribelle. Ha frequentato le scuole elementari con scarso successo. Alla quarta è stato bocciato e non è andato oltre. Ha tentato di farsi assumere da alcune ditte, ma non ha mai trovato un lavoro adatto. In casa picchiava i fratelli e esasperava la madre con continue richieste di denaro. Lo scorso anno era già scappato per seguire una compagnia di capelloni. Era ritornato dopo due settimane più affamato di prima.

Due mesi fa era stato assente una settimana. Se n'era andato a Caltanissetta, suo paese d'origine, per spillare qualche soldo dai nonni e dagli zii. Mercoledì scorso, in seguito a nuovi rimproveri della madre che lo esortava a mettersi sulla buona strada e a trovarsi un lavoro, Michele si è ribellato. Ha riempito in fretta e furia una valigia con alcuni indumenti e si è diretto verso la porta. La Geraci ha cercato di trattenerlo. Si è inginocchiata e l'ha pregato: «Non fuggire. Mi ucciderai». Ma il ragazzo è rimasto insensibile, anzi si è infuriato: ha colpito la poveretta a pugni in faccia e si è aperto la strada.

Michele Gallo, di 16 anni

Ore 12: «Giallo» in corso Polonia

In una cassetta abbandonata una pistola e un testamento

Il documento è firmato da Angelo Brambilla, direttore del bar Zucca - Risulta partito in ferie - Altro fatto: ospite del ricovero di corso Casale derubato del portafogli con un trucco

Curiosa scoperta di una radiomobile della polizia oggi alle 13,15 in corso Polonia: in una cassetta abbandonata si sono trovati, tra l'altro, il testamento e la pistola di un uomo che risulta vivo e attualmente in vacanza nella Valle di Lanzo. Il caso è insolito: la P. S. ha immediatamente iniziato le indagini per accertare se la scoperta sia l'epilogo di un giallo misterioso.

Gli agenti hanno trovato la cassetta in un prato, tra le rive del Po e la strada. Conteneva una pistola calibro 7,65, monete antiche, un libretto di risparmio bancario al portatore con versamenti per un milione e un testamento firmato da Angelo Brambilla, via Arcivescovado 1.

L'autore del documento è il direttore del bar Zucca di via Roma, un uomo sui 60 anni, sposato e con due figli entrambi coniugati che non vivono più in famiglia. Il Brambilla è partito giorni fa per la villeggiatura a Santa Cristina di Chiaves, una località isolata a quaranta chilometri da Torino. Sua moglie — che il custode ha visto uscire di casa nelle prime ore del mattino — potrebbe forse spiegare il curioso modo di manifestare le proprie volontà.

★ Un anziano pensionato, ospite del ricovero di corso Casale 56, è stato derubato del portafogli contenente 48 mila lire da un giovane che è poi scappato in bicicletta. La vittima del furto è Domenico Vernassa, di 84 anni, da Fossano. E' uscito stamane alle 9 dall'ospizio e si è avviato lentamente per il lungo Po Antonelli. All'altezza di via Rimini è stato fermato da uno sconosciuto che gli ha sventolato un biglietto da mille lire sotto il naso e gli ha chiesto se poteva cambiarglielo.

Il Vernassa ha tolto di tasca il portafogli e l'ha aperto. In quel momento il giovane ha esclamato: *«Caspita, nonnino, che bel borsellino avete. E' proprio di pelle vera. Mica come quelli di oggi che sono di plastica e non valgono nulla. Me lo fate vedere?».* Molto ingenuamente il pensionato ha consegnato il portafogli allo sconosciuto che è subito balzato sulla bicicletta ed è partito a tutta velocità.

Al derubato, rimasto senza fiato, non è rimasto altro che recarsi al commissariato borgo Po per presentare denuncia. Vi è giunto dopo due ore, quando ormai il ladro aveva fatto perdere le sue tracce. Una perlustrazione compiuta dagli agenti nella zona per cercare il ladro ciclista ha dato esito negativo.

Si sveglia di notte: la moglie è morente

All'una e 30 di questa notte il pensionato Teresio Beltramo, di 60 anni, abitante in via Alessandria 8, è stato svegliato dai lamenti della moglie Clelia Motrassini, 65 anni, che non riusciva a respirare. Si è buttato dal letto ed ha subito chiamato un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato la donna all'astanteria Martini. Purtroppo i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte della Motrassini avvenuta durante il tragitto. Gli agenti del commissariato Dora hanno accertato che da tempo la poveretta soffriva di asma, di cuore e di artrite, per cui era in cura dal dott. Giuseppe Naddeo.

ECHI DI CRONACA

Occasioni del mese

Lavatrice Blanka-Triplex superautomatica L. 68.000, Televisori 11" per le Vostre vacanze lire 98.000, Cucina Fides 25.000, Lucidatrice Telefux 18.000, tutti articoli corredati di garanzia. Bertuzzi, via Stradella 10, angolo Belgio 20.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.B. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

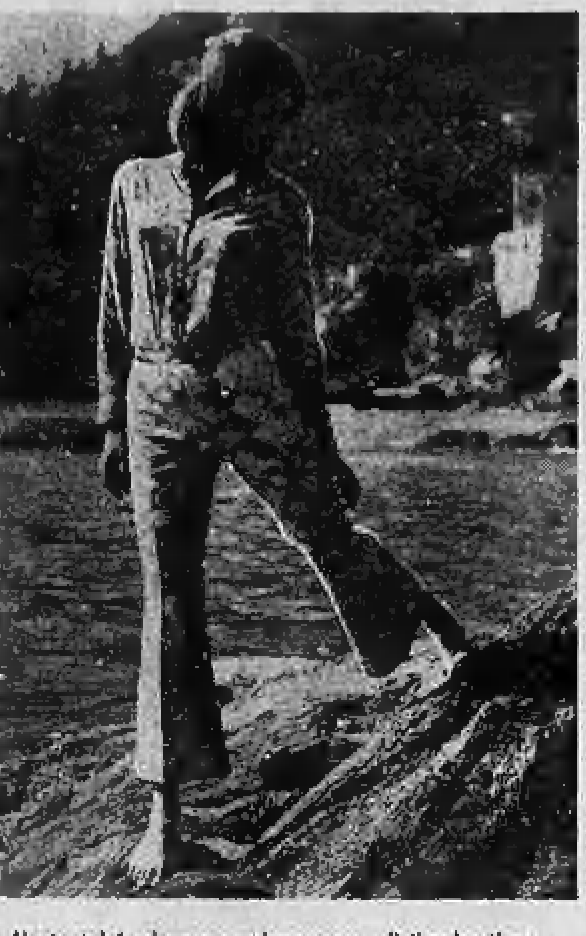
DONNE Confidenziale

Le vacanze concentrate

Ferie a Ferragosto

Molti sono coloro che per impegni di lavoro o ragioni di denaro non hanno la possibilità di concedersi lunghe vacanze e debbono così accontentarsi dei giorni di Ferragosto. Tuttavia, il piccolo periodo a disposizione (otto o nove giorni), se programmato con un certo raziocinio, può dare ottimi risultati, a volte assai migliori di lunghi soggiorni. Anzitutto è necessario mettere nella valigia per la breve vacanza tutto ciò che occorre: il necessario, però, non il superfluo.

Per chi va al mare, la crema antisolare è d'obbligo: deve essere color bronzo, da applicare i primi giorni. Servirà così a dare un bel riflesso dorato alla pelle, oltre a proteggere l'epidermide dai raggi del sole, e togliere di dosso il complesso del «bianchetto» arrivato di fresco sulla spiaggia. Nella borsa del maquillage si metteranno i vari ombretti, le ciglia finte, le matite del ritocco, l'«eye-liner» ed una crema idratante di tipo morbido da mettere sul viso e sul corpo alla sera, dopo avere fatto scomparire sotto la doccia le tracce di salsedine e dell'abbronzante.



Un completo da mare «giorno-sera» di tipo boutique: i pantaloni leggermente svasati sono in piquet di cotone e la blusa, in composé, è in leggera mussola

L'acquisto di un piccolo toupé non comporta una grossa spesa e risolverà la pettinatura per la sera: inutile pensare di trovare un parrucchiere nei giorni di punta; meglio arrangiarsi da sole con un bel «shampooing» usando la doccia della spiaggia e completare poi a casa l'acconciatura con l'impiego del «postiche».

OGGI FESTEGGIAMO

S. Ezio (vuol dire «aquila»). S. Alfredo (vuol dire «consigliato dagli elfi»). S. Eusebio (vuol dire «pietoso»).

OGGI mercoledì 14 agosto: il Sole è sorto alle 5,57 e tramonta alle 19,12. La Luna si trova nel 20° giorno.

Abiti e costumi per poche ore

Prima di procedere agli acquisti avventati è consigliabile fare l'inventario dei capi dell'anno scorso a cui si aggiungerà qualche «pezzo» nuovo. E' bene tenere presente che nella confusione del Ferragosto nessuno capirà se il bikini, il costume o l'accappatoio sono nuovi fiammanti o di qualche anno fa. Meglio usare quelli già collaudati (sempre che non ci siano stati cambiamenti di peso e di misure) e riservare le spese preventivate ad un bel paio di pantaloni alla moda, stretti al fianco e larghi al fondo, e all'acquisto di una fresca camicetta bianca di pizzo San Gallo o di voile di cotone arricchita da motivi di merletti.

Se in qualche angolo dell'armadio c'è uno chemisier che non si adatta più per la città lo si potrà trasformare rapidamente con un po' di buona volontà: togliendo le maniche ed accorciandolo di un bel palmo sopra al ginocchio (età e gambe permettendo) lo si rifinirà con un minuscolo volant in pizzo bianco e si avrà un modernissimo «mini-abito», indumento che gode ancora i grandi favori della moda estiva e l'ammirazione degli uomini.

Il piatto del giorno

Palombo al vino bianco

Infarinate leggermente delle fette di palombo e fatele dorare in burro imbiondito. Unitevi un trito di acciughe diliscate e di prezzemolo, poi del vino bianco secco che lascerete evaporare. Salate poco e continuate la cottura per qualche minuto aggiungendo qualche cucchiaio d'acqua.

Tunichette (in spugna per la spiaggia) e abitini leggeri e fantasiosi per una breve vacanza di ferragosto al mare. Sono gli acquisti dell'ultima ora

Gli acquisti dell'ultima ora

Nei magazzini e nelle boutiques c'è ancora una larga scelta di capi di abbigliamento per mare e montagna. Nei grandi empori si trovano dei graziosi abiti-prendisole, pantaloni e gonne-pantaloni a prezzi invitanti: gli abiti costano da 4 a 8 mila lire, i pantaloni lunghi da 3 a 6 mila, le gonne-short oppure a pieghe da 2500 a 5 mila, le tunichette in spugna con cappellino analogo a 3500, i sandali con suola in sughero e «l'infradito» con borchie e piastre decorative a 1500. Per la montagna c'è una serie di camicette, magliette e maglioncini da 3 a 4 mila; le gonne di gabardine in colore unito o rigate a 2700 lire.

Una breve visita in qualche boutique può offrire delle occasioni vantaggiose: trattandosi degli ultimi acquisti di stagione si ottengono degli sconti eccezionali. Si potrà quindi togliersi il capriccio del pigiama da sera o del vestito lungo da sfoggiare nella serata di gala al mare o si cederà alla tentazione dello smoking in velluto da esibire alla festa di Ferragosto in montagna: verrà utile anche nel prossimo inverno.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

UNA DELLE CAPITALI DEL TURISMO ITALIANO

Alassio offre molte delizie ma come è difficile circolarvi

Il traffico è estremamente lento: un'ora per giungere da un capo all'altro della cittadina - In compenso, di sera non è permesso alle auto e alle moto percorrere la passeggiata Italia - Si mangia bene, ci sono locali di divertimento per tutti i gusti - La clientela è tradizionalmente piemontese, fra gli stranieri sono in declino gli inglesi, aumentano i tedeschi

Nostro servizio particolare

Alassio, agosto.

Fino a pochi anni fa, Alassio era piena di ricchi inglesi che comperavano ville e appartamenti per le loro vacanze mediterranee; ed era piena anche di giovani albionici sportivi e indipendenti, quando nessuno ancora immaginava che sarebbe venuto il tempo del ribellismo giovanile. In generale, Alassio pullulava d'inglesi, approdati a questo punto della costa sulle orme di sir Hambury, del generale Mac Murdo e di mister Gib, primi scopritori di questa spiaggia deserta (settanta anni fa...). Il tono «inglese» di Alassio aveva condizionato anche la qualità e lo stile dei villeggianti italiani, cosicché per molto tempo questa cittadina è stata una delle roccaforti del turismo ricco in Liguria.

Per la verità, la roccaforte resiste ancora ma, diciamo così, «mimetizzata»: il turismo ricco e il turismo di massa convivono ormai anche ad Alassio, pur senza mescolarsi. I segni che la roccaforte resiste sono molti: un porto straripante di yachts, motoscafi d'alto mare e barche di tutti i generi (soprattutto costosi), appartenenti a nomi che significano industria, commerci, libere professioni ben pagate ecc.; il golf a diciotto buche, quattro alberghi di prima categoria, dieci campi da tennis con illuminazione notturna, gli aerei privati che atterrano a Villanova, i night-clubs e i whisky-a-gogo, il Caffè Roma frequentato da giovani snob di ogni paese, le boutiques raffinate e costose. Ma i frequentatori del golf club, i proprietari degli yachts non si mescolano agli «altri»: si sa che ci sono ma nessuno li vede in giro. Solo i loro figli vanno al whisky-a-gogo o al Caffè Roma, talvolta.

Poi ci sono gli «altri», appunto: il turismo di massa arrivato anche ad Alassio. Ma è una massa abbastanza qualificata, «distinta» si sarebbe detto una volta. Piemontesi, lombardi e liguri, ma specialmente i primi affollano la lunga e bellissima spiaggia, gli alberghi di ogni categoria, i dancings (il nome resiste ancora per i locali dove si balla all'aperto), i nights e i ristoranti tipici. Prevalgono le famiglie dei funzionari con ambizione di carriera, i professionisti, i commercianti: qui il turismo non è ancora diventato proletario.

L'influenza piemontese è tradizionale. Da questo punto di vista, il turismo medio-borghese ha seguito una naturale tendenza dei grandi ricchi. Invece sta cambiando il panorama degli stranieri. Dopo anni di indiscusso predominio, gli inglesi hanno perso il primato: 30 per cento in meno dal 1966 al 1967, 30 per cento in meno anche quest'anno rispetto al '67 (la crisi della sterlina ha giocato un ruolo determinante in quest'ultima decisa diminuzione). Così anche ad Alassio i tedeschi hanno conquistato il primato, e quest'anno sono aumentati, ancora, del 10 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1967. Sono quasi scomparsi i francesi, aumentano gli olandesi, si vedono svedesi e belgi.

La gioventù, vivace e spensierata, è la protagonista della spiaggia di Alassio

Quindi, il volto estivo di Alassio è un volto composito. Turismo di élite e turismo quasi di massa, italiani e stranieri, tedeschi sì ma un po' meno che sulle spiagge dei paesi vicini. C'è un grande numero di famiglie, ma si vedono anche barbuti maoisti e castristi, che si riposano prima di riprendere la contestazione globale. Si balla in locali modernissimi, tuttavia sopravvivono ancora i resti della moda degli anni Cinquanta nei dancings che impongono l'abito blu e la «mezza sera». Non è morto nemmeno il culto del Muretto, dove si trovano le firme di Magda Olivero e di Ornella Vanoni, di Pippo Barzizza e di Tito Schipa e di tanti altri. I giovanissimi vanno alle «discoteche», gli anziani e i tedeschi affollano i caffè concerto.

Ad Alassio ci sono aspetti molto positivi, dovuti in gran parte alla tradizione signorile del suo passato. Dalle nove di sera alle sette del mattino, automobili e motociclette non possono percorrere la passeggiata Italia; e sulle spiagge non ci sono juke boxes. C'è un arenile molto bello, lunghissimo, con 106 stabilimenti balneari (ma ci sono soltanto tre spiagge libere, per di più molto mal ridotte). Verde, in città, ne sopravvive poco; quel poco, però, è ben curato da quindici giardinieri. La novità più importante di quest'anno è data dalla nuova fognatura, che scarica il liquame a ottocento metri di distanza dalla costa e a quaranta metri di profondità, mentre la precedente scaricava a cento metri di distanza e a sei di profondità: per il gioco delle correnti, il liquame prende il largo e il mare vicino alla costa resta pulito.

Pessima è invece la circolazione, forse la più terribile in tutta la Liguria. La mancanza di un piano regolatore, la trascuratezza del problema viario negli anni passati, la mano libera data alla speculazione edilizia (per fortuna frenata dagli attuali amministratori) hanno portato alla situazione di oggi. Non ci sono strade di circonvallazione e tutto il traffico, anche pesante, deve attraversare il centro: calcolate che è necessario quasi un'ora per andare da un'estremità all'altra di Alassio. E in città lo spazio libero è minimo, le aree di parcheggio sono molto piccole, le strade restano intasate dalle macchine e rendono sempre più lento l'attraversamento.

E' imminente l'apertura del tronco autostradale Savona-Albenga, ma soltanto nel 1970 l'autostrada sarà completata fino al confine francese. E nello stesso anno sarà allungata la pista dell'aeroporto di Villanova, che adesso (è lunga 1180 metri) può accogliere solo aerei ad elica di media grandezza. Nel 1967 sono arrivati 300 voli noleggiati, e quest'anno se ne prevedono 350.

Ma se la lunga strada per arrivare ad Alassio, e la lentezza del movimento automobilistico in città non ci hanno tolto la voglia di mangiare, andate a consolarvi in uno dei ristoranti caratteristici: Alassio è uno dei pochi posti della Riviera dove si mangia bene, se non ci si spaventa dei nomi sofisticati delle pietanze: fiori di zucca ripieni di uva passa, zimino di cozze e vongole, fusilli con la bottarga, filetto alla «vergine viziosa». Anche in nomi come quest'ultimo serpeggia qualcosa dell'atmosfera un po' maliziosa di Alassio, meno familiare e più proclive ai flirt, di altri centri balneari.

Gli intenditori locali dicono che si tratta di un'influenza storica: il nome della città verrebbe da Adelasia, o Alasia, figlia dell'imperatore Ottone II, fuggita per amore di Aleramo. Perdonati dall'imperatore, si sposarono e misero al mondo il piccolo Ottone, il primo dei marchesi del Monferrato. Di storico c'è soltanto che in un documento del marchese Ottone del 910, Alassio viene nominato come luogo abitato. Oggi sulla abitabilità del luogo non ci sarebbero dubbi: 1.300.000 presenze di turisti all'anno, oltre la popolazione locale.

Testo e disegno di
Fiora Gandolfi

Folla di gitanti a Rapallo

Gitanti di Ferragosto affollavano stamane la piazza principale di Rapallo (Telefoto)

Tempo incerto sulla Riviera

Tutte le località della costa ligure invase da turisti - Altri centomila bagnanti attesi in giornata per il Ferragosto

Dal nostro corrispondente

GENOVA, mercoledì sera.

Tempo incerto e poco promettente in Liguria. Il cielo è per metà coperto e il sole compare a tratti: gli scrosci d'acqua caduti ieri hanno rinfrescato l'aria che nelle prime ore di stamane era frizzante; alle otto il termometro segna 19° a Genova, 20-21° nelle due Riviere e il mare è leggermente mosso.

Sulle strade e autostrade liguri non si notano stamane segni di traffico eccezionale. I centri balneari della costa sono ormai al completo da qualche giorno. Si calcola che il numero degli ospiti si aggiri sulle seicentomila unità, di cui circa quattrocentomila tra Arenzano e Ventimiglia e duecentomila fra Camogli e le Cinque Terre. Altri cinquantacentomila turisti sono attesi fra oggi e domani, ma sono in gran parte gitanti di Ferragosto che si tratterranno in Riviera pochi giorni.

Questi conteggi sul numero dei villeggianti hanno valore soltanto indicativo. Confermano però una dilatazione eccezionale di abitanti provvisori delle singole cittadine. Alcune hanno raddoppiato o addirittura triplicato la loro popolazione. E' il caso di Varazze, Finale Ligure, Alassio e Diano Marina, per citare alcune delle più note spiagge del Savonese, che in questi giorni ospitano più di 100 mila turisti, in prevalenza piemontesi. Superfluo parlare qui di tutto esaurito.

Sia sulla Riviera di Ponente che su quella di Levante il numero degli italiani supera quello degli stranieri, segnando il fenomeno tipico del periodo delle ferie di agosto. A Rapallo, S. Margherita e Portofino sono presenti circa 85 mila ospiti, in maggioranza milanesi. Circa 8 mila i panfili, i motoscafi ed i battelli da diporto ancorati nei porticcioli del Tigullio.

Cosa fanno, come si divertono i turisti di questo Ferragosto? Ubbidiscono ai capricci del tempo, ritirandosi nei caffè e negli alberghi nelle ore di pioggia, riversandosi sulle spiagge appena spunta il sole, correndo da una parte all'altra e quasi sempre in automobile, alla ricerca di ristoranti, di locali notturni. Quest'anno è di moda la notte al posto del giorno. Il traffico automobilistico nelle cittadine rivierasche ha le sue ore di punta dalla mezzanotte alle tre, poi, quando il tempo lo consente, v'è il bagno in gruppo. All'alba si cena agli spaghetti alla marinara, tanto per riprendere lena.

f. d.

Solo per pochi giorni in

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L. 7900
PANTALONI TERITAL LANA	» 500-1000
TAILLEUR DONNA	» 2400
VESTITI DONNA	» 200
6 CALZE DONNA	» [illegible]
TESSUTI SETA AL MT.	» 150

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - 537.924 - TORINO

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — Veste - Corredo - Arredo - Anche 20 rate senza firmare cambiali. FART - Piazza Adriano 13 (lato Via Paolini).

ELETTRODOMESTICI — Vasto assortim. di migliori prezzi. Facilitaz. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefoni 533.979.

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, piazza Madonna degli Angeli 2, telefono 533.979.

TELEVISORI — Dumont, Admiral, West Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica - piazza Madonna degli Angeli n. 2, telefoni 533.979 - 521.471.

UN COMITATO D'AGITAZIONE COSTITUITO A COSTIGLIOLE D'ASTI

Una sfilata sui trattori dei contadini senza raccolto

4000 coltivatori diretti, mezzadri e salariati che hanno avuto campi e vigne devastati, perdendo il frutto di un anno di fatiche, manifestano per ottenere provvidenze dal governo e l'istituzione di un fondo di solidarietà - Molti dovranno cercar lavoro in città - Iniziative locali per aiutare i più bisognosi

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

Quattromila contadini rimasti danneggiati dalle grandinate abbattutesi quest'anno sulla provincia di Asti sfileranno domenica per le strade dell'Astigiano con i propri trattori, carri e animali, allo scopo di richiamare ancora una volta l'attenzione del governo sulla richiesta di aiuti e l'istituzione del fondo di solidarietà nazionale con il contributo dello Stato. La manifestazione si svolgerà a Costigliole d'Asti e nei paesi limitrofi, dove la grandine ha maggiormente colpito le colture agrarie. Ieri sera nel corso di un'assemblea di coltivatori diretti, mezzadri e salariati, svoltasi sul colle della «Madonnina» di Costigliole, è stato formato il comitato di agitazione, composto da rappresentanti sindacali dei coltivatori danneggiati, da sindaci e da alcuni parlamentari di diversi partiti eletti nella circoscrizione elettorale Cuneo - Alessandria - Asti.

Un'altra più imponente manifestazione a carattere interprovinciale si svolgerà ad Asti alla fine di agosto. Nel corso della riunione di ieri sera hanno parlato gli onorevoli Bo, Giraudo e Miroglio, oltre al senatore Boano, e rappresentanti sindacali del settore agricolo. I rappresentanti dei due rami del Parlamento hanno assicurato il loro appoggio per una radicale soluzione del problema dei danni provocati dalla grandine. Esistono ben tre progetti di legge al riguardo, che erano stati anche discussi in sede di commissione parlamentare dell'Agricoltura. La chiusura della quarta legislatura impedì l'approvazione d'uno dei tre progetti.

Nelle zone devastate dalla grandine sono terminati ieri i sopralluoghi dei funzionari dell'Ispettorato agrario e del Genio Civile di Asti. I danni alle colture agrarie ammontano a due miliardi, mentre per le riparazioni delle strade sconvolte dal nubifragio occorreranno dai duecento ai trecento milioni. La situazione è particolarmente grave nei comuni di Costigliole, Calosso e Agliano, dove alcune decine di famiglie di mezzadri dovranno nei prossimi giorni allontanarsi dalla campagna per cercare lavoro in città a causa della perdita totale del raccolto dell'annata: uva, granoturco, ortaggi e foraggi.

Nel capoluogo si stanno intanto moltiplicando le iniziative per aiutare i più bisognosi in attesa di adeguate provvidenze governative.

e. m.

Un gruppo di viticoltori della zona durante la riunione sindacale di Costigliole d'Asti

I cacciatori astigiani protestano per le zone e la settimana corta

Asti, mercoledì sera.

(e. m.) Cacciatori provenienti da tutta la provincia hanno inscenato, stamane alle 10, una manifestazione dinanzi al palazzo della Provincia per protestare per la costituzione in provincia di Asti di cinque zone di caccia controllata. Erano presenti un migliaio di seguaci di Sant'Uberto. Non si sono verificati incidenti. Una delegazione è stata ricevuta dal presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Andriano. Contro le cinque zone di caccia controllata (zona di Asti, zona di Cocconato, zona di Nizza Monferrato, zona di Rocchetta Tanaro, zona di Costigliole-San Damiano) erano già state presentate una serie di petizioni con la richiesta di revoca del provvedimento. Il comitato provinciale della caccia aveva deciso il mese scorso la istituzione delle zone, che hanno un'ampiezza di 10 mila ettari. L'esercizio venatorio sarà limitato ai giorni di mercoledì, venerdì e domenica (oltre agli altri giorni festivi) di ogni settimana. Per ogni giornata ciascun cacciatore potrà abbattere non più d'una lepre e due starne. Per l'accesso a dette zone i cacciatori dovranno pagare una quota di 10 mila lire per la prima zona e 5000 lire per ogni zona successiva. Il presidente dell'Amministrazione provinciale ha assicurato che la questione sarà nuovamente sottoposta al comitato provinciale della caccia. Qualora non si potesse giungere alla revoca del provvedimento di istituzione delle zone, i cacciatori sono disposti ad accettare una soluzione di compromesso, consistente nella soppressione della tassa.

Ha 19 anni, è stata eletta a Courmayeur

Una indossatrice torinese donna ideale in Val d'Aosta

Si è presentata in audace minigonna ed ha saputo rispondere brillantemente alle domande di cultura

Nostro servizio particolare

Courmayeur, mercoledì sera.

La Valle d'Aosta ha la sua «donna ideale 1968»: è stata eletta nel corso di un gran gala a Courmayeur ed è torinese. Anche molte delle altre finaliste non abitano nella Vallée ma erano turiste elette nelle varie selezioni che hanno preceduto la finale regionale. La «donna ideale 1968» per la Valle d'Aosta è Loredana Biancolini, di 19 anni, abitante a Torino in corso Castelfidardo n. 13.

Lunghi capelli castano scuri sciolti sulle spalle, il viso poco truccato, indossatrice per hobby, Loredana Biancolini è una ragazza moderna e spigliata — indossava una minigonna molto audace — che ha però saputo rispondere brillantemente alle domande di cultura generale proposte dalla giuria. Attualità, economia domestica, moda, problemi sociali e altri argomenti sono stati i temi trattati: per tutte le domande la giovane torinese ha trovato la risposta adatta, pertinente. Quando poi le hanno chiesto come deve essere l'uomo ideale ha affermato che lo vuole «giovane, bello e, possibilmente, ricco». Rappresenterà la Valle d'Aosta alla finale di Montecatini Terme, per l'elezione — tra il 21 ed il 24 agosto prossimo — della «donna ideale d'Italia e d'Europa». «Comunque — ha precisato — parto senza alcuna ambizione di vincere il titolo nazionale o europeo; sarà una bella vacanza in una simpatica cittadina toscana».

Molto brave anche le due damigelle della «donna ideale» della Valle d'Aosta, la ventunenne fotomodella Ivana Mazzi, pure abitante a Torino, e Mirella Barattin, una simpatica maestrina di Grenoble. A Ivana Mazzi piacciono le «Lamborghini-Miura» e il cantante Celentano. Le altre concorrenti selezionate in varie località della Valle d'Aosta erano l'impiegata Anita Gabanelli di Ancona, Virginia Gherlaschelli di Pavia, Ornella Fiorino di Pietra Ligure, Laura Gelera di Genova, Giuliana Bellini di Pavia, Chetti Vercellotti di Torino, Mirian Nicoletta di Ancona, Chira Mila di Genova, Marina Natale di Pavia, Carla Angelino di Aosta e Andreina Meliani di Novara.

Franco Marchiaro

Loredana Biancolini, 19 anni: è piaciuta ai valdostani

Ladruncolo sorpreso mentre svaligia un bar

BIELLA, mercoledì sera.

(p. m.) Colto in un bar con le mani nel cassetto del bancone, un ventitreenne residente alla periferia della città, Claudio Ardizzone, ha confessato una ventina di furti analoghi: quand'era a corto di denaro, prelevava piccole somme, approfittando della momentanea assenza del gestore, Savino Avantario, di 47 anni. Il derubato non se n'era mai accorto.

L'Ardizzone, che da tempo è disoccupato, è stato denunciato a piede libero per furto continuato. Entrando nel locale dal terrazzo aperto, a tarda sera, l'Avantario ha sorpreso il giovane mentre stava chiudendo il cassetto in cui egli tiene l'incasso della giornata: l'Ardizzone aveva ancora in mano due monete da cento lire ed una da cinquanta. Il gestore ha telefonato alla polizia, davanti alla quale l'Ardizzone, come si è detto, ha ammesso tutto senza reticenza.

Concluse le indagini iniziate tre anni fa

Lotta tra sfruttatori a Ivrea per una bella tedeschina

Sette persone rinviate a giudizio: 4 uomini e 3 donne - L'epilogo dell'intricata vicenda davanti alla stazione ferroviaria

Dal nostro corrispondente

Ivrea, mercoledì sera.

Sette persone protagoniste di un intricato episodio registratosi tre anni fa e conclusosi sulla piazza della stazione ferroviaria ad Ivrea con un clamoroso litigio, sono state rinviate a giudizio dinanzi al Tribunale della nostra città per una lunga serie di reati che vanno dallo sfruttamento della prostituzione alla violenza privata, dal furto al favoreggiamento. Gli imputati sono: Francesco Nasso di 24 anni da Torino, Eduard Elmer Himpel di 31 anni di Stoccarda, Martha Ingrid Martens di 25 anni di Amburgo, Carlo Benvenuti di 33 anni, italo-ungherese residente a Milano, Giuseppina Quercia di 22 anni di Torino, Maria Anke Peters di 22 anni di Colonia, e Piero Pennastri di 36 anni di Torino.

Al centro di tutta la vicenda è la ventiduenne Maria Anke Peters, una bella biondina dalla vita avventurosa che conosciuto l'Himpel se ne innamorò seguendolo in lungo e in largo per l'Europa ed assecondandolo in numerosi furti commessi un po' ovunque. Ad un certo momento il giovanotto di Stoccarda venne arrestato dalle autorità svizzere ed incarcerato; la Peters, rimasta sola, venne assunta dal circo americano William come ballerina e prese a girare per l'Italia facendo conoscenza prima con il Benvenuti e quindi con un giovane biellese, Giuseppe Agostino di 27 anni.

In seguito, la tedeschina, staccatasi dal circo, decise di seguire l'Agostino. In Piemonte conobbe la Quercia e da questa fu indotta a prostituirsi. Le due donne, associatesi rispettivamente all'Agostino ed al Nasso, cominciarono a passare da una città all'altra per svolgere il loro turpe mestiere. Nello stesso periodo l'Himpel, tornato in libertà ed unitosi ad un'altra ragazza, la Martens, era giunto in Italia e si era messo in contatto con il Benvenuti, il quale, innamorato della Peters, la stava cercando disperatamente.

I tre, non si sa come, vennero a sapere che la ragazza da qualche tempo frequentava Ivrea. Giunsero nella nostra città e trovarono la Peters mentre, in compagnia della Quercia, del Nasso e dell'Agostino, pranzava al ristorante della stazione. I due gruppi si fronteggiarono in una vivace discussione, finché l'Himpel ed il Benvenuti tentarono con la forza di costringere la Peters a seguirli. Scoppiò quasi una rissa; il proprietario del locale avvisò gli agenti di P. S. che accompagnarono tutti in caserma per i necessari chiarimenti.

L'Himpel, la Martens ed il Benvenuti spiegarono che volevano togliere la Peters dalla strada e ricondurla a casa, ma la loro versione, considerati i precedenti dei due uomini, non venne creduta. Era chiaro invece che essi intendevano riprendersi la donna per sfruttarla a loro volta. Le indagini, lunghe e difficili, hanno portato ad una complessa sentenza di rinvio a giudizio. Il Nasso è chiamato a rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti della Quercia; la donna, a sua volta, è accusata di avere indotto alla prostituzione la Peters, mentre quest'ultima deve rispondere di furto e di calunnia ai danni del Benvenuti nonché di atti osceni in luogo pubblico. L'Himpel, la Martens e il Benvenuti sono accusati di violenza privata, la Peters, la Quercia ed il Nasso, infine, di un furto commesso a Mongrando ed il Pennastri di favoreggiamento.

Il giudice istruttore, a chiusura della sua sentenza di rinvio a giudizio, ha anche disposto di non doversi procedere nei confronti dell'Agostino, accusato di favoreggiamento e sfruttamento della Peters per totale infermità di mente, mentre ha prosciolto per intervenuta amnistia l'Himpel ed il Benvenuti dall'accusa di appropriazione indebita.

Rolando Argentero

I tedeschi Edward Elmer Himpel e Martha Ingrid Martens, due fra i protagonisti della intricata vicenda di Ivrea

Allagate 150 case stanotte a Vigevano per un nubifragio

VIGEVANO, merc. sera.

(g. r.) A Vigevano, dove nella prima serata di ieri si è abbattuto un violento nubifragio, durato oltre un'ora, i pompieri hanno lavorato ininterrottamente per gran parte della notte, effettuando circa 150 interventi per prosciugare cantine, cortili ed appartamenti a piano terreno, coadiuvati da squadre provenienti da Pavia, Voghera, Mede, Mortara e Garlasco. In via Liberia, dove l'acqua ha raggiunto l'altezza di dieci centimetri, quattro persone sono state fatte evacuare da un alloggio nel soffitto del quale si era aperta una minacciosa crepa. Ancora stamane in qualche rione non era stata ripristinata l'erogazione dell'energia elettrica interrotta dal nubifragio.

Quattro persone arrestate

Per due innamorati una baruffa a Vercelli

Il fratello e gli zii d'una ragazza fanno a botte con il giovane corteggiatore

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, mercoledì sera.

(w. n.) Rissa furibonda ieri nel tardo pomeriggio a Vercelli; in prigione sono finiti sia coloro che hanno picchiato, sia chi le ha prese. Tutto è nato da un giro turistico per Vercelli. Ecco i fatti. Da tempo la giovane Maria Lumia, di 17 anni, abitante a Vercelli si era innamorata di Vincenzo Spitale, anche egli di 17 anni e pure abitante a Vercelli, ma il fratello della ragazza, Giuseppe Lumia, di 23 anni, era contrario alla relazione.

Ieri verso le 19 Giuseppe Lumia, assieme agli zii Calogero Lumia, di 43 anni, da Palma di Montechiaro, e Raimondo Collura, di 31 anni, da Aragona (Agrigento), venuti a Vercelli per trascorrere con il nipote il Ferragosto, compivano un giro per Vercelli per ammirare le bellezze della città a bordo della 600 di Mario Bissolati, di 23 anni, pure abitante a Vercelli. In via Ohbia il Giuseppe Lumia vede la sorella Maria che parla con lo Spitale. Fa fermare la 600 e con gli zii si precipita verso i due giovani. Nasce una colluttazione violenta ed invano il Bissolati cerca di separarli.

Poco dopo sul posto giunge la polizia. Lo Spitale e il Giuseppe Lumia, medicati al nostro ospedale, hanno riportato ferite e contusioni al viso e alla testa giudicate guaribili rispettivamente in dodici e otto giorni. La Maria Lumia ha riportato lievi contusioni. Gli altri, illesi. La polizia ha arrestato Giuseppe Lumia, Calogero Lumia, Raimondo Collura e Vincenzo Spitale: li ha ritenuti responsabili di rissa aggravata.

Il «giallo del canneto» presso Sarzana

Indagini in Svizzera e Grecia per il radiologo assassinato

Dal nostro corrispondente

Lodi, mercoledì sera.

Le indagini sull'assassinio del dott. Cesare De Ponti, il radiologo lodigiano di 56 anni trovato carbonizzato venti giorni fa in un canneto nei pressi di Sarzana, si avviano alla fase conclusiva. Tutte le piste possibili per identificare l'autore dell'efferato delitto sono state battute e le autorità inquirenti stanno ora tirando le conclusioni. Centinaia di persone, in gran parte in contatto col mondo del vizio, sono state interrogate, decine di individui sospetti posti a confronto.

Le indagini si sono ristrette a tre persone, due delle quali si trovano ora in stato di fermo a La Spezia, mentre una terza, un giovane biondo probabilmente straniero, che viaggiava solitamente su di una «Mercedes» una cabriolet e notato più volte a Lerici in compagnia del dott. De Ponti, è ricercato. Il cap. Cariello, della sezione operativa dei carabinieri di La Spezia, è giunto nel pomeriggio di ieri a Lodi, dove ha avuto un lungo colloquio con il maresciallo magg. Corradino, della locale sezione, al fine di chiarire la posizione delle due persone fermate, una delle quali avrebbe ricevuto dal dott. De Ponti ingenti somme. Nessuna indiscrezione è stata fatta trapelare sull'identità dei fermati. Si è appreso comunque che uno di questi avrebbe incassato somme notevoli di denaro, fino a 300 mila lire, per ogni convegno con il radiologo lodigiano.

La perizia necroscopica ordinata per accertare le cause della morte del dott. De Ponti ha stabilito che, prima di essere carbonizzato nell'interno della vettura, il radiologo venne pugnalato all'emitorace sinistro. L'assassino ha vibrato il colpo con una forza eccezionale, spezzando due costole, e la lama deve avere raggiunto direttamente il cuore. Dopo la pugnalata l'assassino cosparse il corpo del medico con un bottiglione di benzina, richiuse le portiere della vettura, poi diede fuoco all'auto per cancellare le tracce del delitto.

Il capitano Cariello, in merito alle indagini da lui svolte, ha dichiarato: «*Sono venuto a Milano per controllare alcune circostanze nuove emerse in questi ultimi giorni; ritengo di dovermi fermare parecchi giorni, ma per il momento non posso dire altro. L'indagine è difficile. Non è da escludere che io debba recarmi in Svizzera e in Grecia per interrogare altre persone*».

p. g. c.

5 km di bitter

Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie di acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale di Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi si riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee di imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti tutti naturali preparati con una tecnica d'avanguardia.

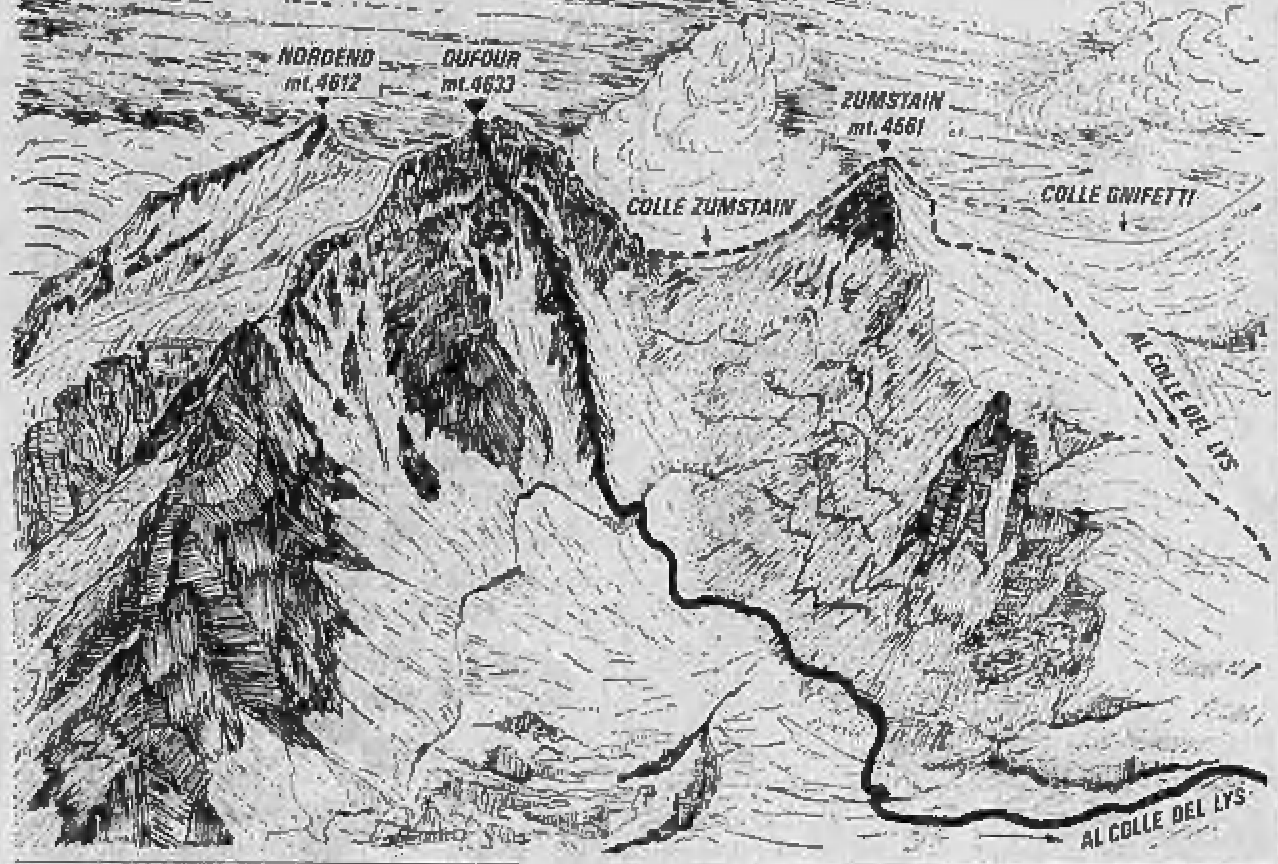
ATA

San Pellegrino
un nome che è una garanzia

Itinerari alpinistici suggeriti da Andrea Mellano

Sul «tetto» del M. Rosa scalando punta Dufour

Le vie più semplici sono quelle sul versante di Grenzgletscher e quella che attraversa il Colle del Lys e la punta Zumstein - Ma alpinisticamente è più emozionante la non difficile arrampicata lungo lo sperone che dalla vetta scende sul versante sud-ovest



Nostro servizio particolare

Gressoney, mercoledì sera.

Il Monte Rosa è il gruppo mediamente più elevato delle Alpi e comprende numerosissime vette che superano i 4000 metri di quota. Il «tetto» di questo poderoso complesso è costituito dalla Punta Dufour, 4633 metri, la più alta del massiccio. Posta come una gigantesca quinta tra la valle italiana di Macugnaga e quella svizzera di Zermatt, ha numerose vie di accesso e tra queste la parete est che costituisce uno dei più spettacolari baluardi delle Alpi con i suoi 2000 metri di parete che incombono sull'alta valle di Macugnaga. Le vie di più semplice percorso sono due: dal versante del Grenzgletscher con partenza dalla capanna Betemps e l'altra con partenza dalla capanna Gnifetti attraverso il Colle del Lys e la Punta Zumstein. Entrambe queste vie sono di facile percorso ma di ampio respiro e richiedono una buona capacità all'alta montagna.

Alpinisticamente più interessante è la via che segue un marcato sperone che dalla vetta scende sul versante sud-ovest perdendosi nell'intricato ghiacciaio sottostante. Il percorso di questo sperone costituisce una delle più emozionanti arrampicate della zona su rocce molto solide anche se alquanto verticali ed esposte. I passaggi più impegnativi della scalata non superano il terzo grado superiore, ma per la quota e per l'ambiente severo e grandioso richiede discrete capacità tecniche oltre ad una certa velocità di progressione per evitare di passare troppo tempo sullo sperone: in caso di avversità meteorologiche è una cosa poco piacevole.

Descriveremo questo itinerario per appagare anche le esigenze di chi vuole qualcosa in più della semplice escursione; ma gli alpinisti che volessero salire sulla Dufour senza impegnarsi troppo possono seguire la via descritta per la discesa che costituisce comunque una bella impresa nel bagaglio di ogni alpinista.

Dalla capanna Gnifetti, raggiunta sia da Alagna con la funivia della Punta Indren che da Gressoney in quattro ore circa di marcia, si segue la via che superato il Colle del Lys prosegue con un ampio semicerchio in direzione del Colle Gnifetti. Poco dopo il Colle del Lys, un passaggio tra i crepacci molto intricati permette di scendere sulla sinistra e successivamente in diagonale verso destra aggirando lo sperone sud-ovest della Zumstein. Lo sperone sud-ovest della Dufour, chiamato anche Cresta Rey in onore del poeta della montagna, è proprio di fronte a noi e l'attacco si inizia appena sopra la crepaccia terminale.

Superata la crepaccia con attenzione nel punto migliore, dovremo percorrere un breve ma ripido scivolo di ghiaccio che ci permette di raggiungere le prime roccette dello sperone. Oltre le prime rocce lo sperone prende forma e alzandosi dal pendio costituisce una successione di piccoli salti rocciosi dove non esiste una via obbligata: ma ognuno può salire scegliendo le difficoltà che più gli si addicono. Senza lasciare mai il filo dello sperone, e con una arrampicata divertente e sicura, ci troveremo sulla cresta terminale a pochi metri dalla vetta dov'è posta una piccola croce in ferro. Il panorama è stupendo, la parete nord del Lyskamm con il suo impressionante scivolo ci starà proprio davanti. Tutt'attorno vedremo il «Bianco», il Cervino, le montagne della Vallese e, più vicino, la Nordend.

In discesa si segue la cresta est sin dove questa si divide formando due distinte creste: sud-est e nord-est. Dovremo scendere la cresta sud-est che unisce la Dufour alla Zumstein; le rocce e le placche di questa cresta sono di facile percorso anche se richiedono una certa attenzione. Raggiunta l'ampia sella del Colle Zumstein, chiamato anche Colle del Papa in onore di Papa Ratti che lo attraversò nel 1889, si risale la breve cresta nevosa mista a roccia che porta in vetta alla Zumstein. Dalla cima di questa si scende senza difficoltà sul ghiacciaio dove troveremo la pista, proveniente dal Colle del Lys, che sale alla Punta Margherita. Raggiunte le piste scenderemo nuovamente alla Capanna Gnifetti.

Tempo occorrente dalla Gnifetti alla vetta della Dufour, seguendo il crestone Rey: 5-6 ore; seguendo la via normale: 4-5 ore. La discesa richiede 3 ore dalla vetta alla Gnifetti secondo le condizioni del ghiacciaio. E' possibile effettuare l'escursione in due giorni da Torino, ma è più consigliabile preventivarne qualcuno, in più per evitare un eccessivo logorio fisico considerata la quota molto alta nella quale si svolge l'ascensione.

Andrea Mellano

Gli albergatori sono preoccupati

Piove in montagna: «stagione» rovinata?

Lo scorso anno in questi giorni la Valle d'Aosta ospitava centomila turisti - Quest'anno sono, a malapena, settantacinquemila - Diminuiti anche i passaggi dal traforo del Monte Bianco

Aosta, mercoledì sera.

Dal tardo pomeriggio di ieri è tornato il maltempo in val d'Aosta, in alta montagna è ancora nevicato e piove anche stamane: la temperatura questa mattina è di 17° ad Aosta, 15° a Courmayeur, 8° a Cervinia, —3° al Plateau Rosa e al Rifugio Torino. I villeggianti sono preoccupati e ancor più lo sono gli albergatori e gli operatori turistici che vedono compromessa del tutto la stagione: le presenze sono al di sotto del 25 per cento almeno rispetto all'agosto 1967: infatti in questo periodo la Valle era solita ospitare più di centomila turisti, invece oggi le presenze saranno a malapena settantacinquemila, con meno gente nei campeggi, negli alberghi e anche negli appartamenti privati: molti hanno rinunciato alla caparra già versata e non sono venuti.

La località più affollata rimane Courmayeur con la conca del Monte Bianco, seguono poi la val d'Ayas, la Valtournanche con Cervinia, le valli di Gressoney, di Cogne, del Gran San Bernardo, di Rhêmes, la Valsavaranche e infine la Valgrisanche, ove il turismo è agli inizi.

Il traffico sulla statale s'è fatto intensissimo in questi giorni d'agosto per il passaggio degli stranieri diretti alle autostrade: in media al traforo del Monte Bianco transitano al giorno cinquemila veicoli (lo scorso anno superarono tuttavia i seimila): a quello del Gran San Bernardo si è avuto, invece, un leggero aumento da quando è stata aperta la «bretella» Ivrea-Santhià: la punta massima in entrata si è registrata proprio in questi giorni con oltre 2400 auto dirette in Italia, mentre la media giornaliera è salita nei due sensi ad oltre 3400.

Tra gli stranieri, un calo di presenze si è registrato soprattutto tra i francesi, che limitano la loro puntata in Valle al solo «fine-settimana» per il motivo ormai noto: il cambio svantaggioso della moneta.

i. v.

Borgosesia, mercoledì sera.

Cielo nuvoloso con minaccia di pioggia, oggi, in Valsesia. La temperatura stamane si mantiene su livelli bassi: 12° a Borgosesia, 11° a Varallo, 7° ad Alagna ed a Rimella.

Sestriere, mercoledì sera.

Durante la notte è caduta molta pioggia al Sestriere e nelle vallate circostanti. Questa mattina le condizioni del tempo, pur rimanendo incerte, sono lievemente migliorate. La temperatura è in diminuzione, tanto che alle 8,30 la colonnina del mercurio segnava soltanto 10°.

Cuneo, mercoledì sera.

Sono arrivati stamane nel Cuneese gli ultimi turisti del Ferragosto. Si calcola che i villeggianti nelle 14 vallate alpine e nei centri delle colline e delle Langhe saranno stasera oltre 150 mila dei quali due terzi hanno affittato alloggi privati oppure case rustiche. Il tempo era stamane incerto con cielo in prevalenza coperto, le nubi però sono alte e fanno prevedere temporali in giornata.

Le notizie sono incerte

A Cervinia si attende l'arrivo della Bardot

Aosta, mercoledì sera.

(i. v.) Domani in Val d'Aosta avranno luogo le tradizionali feste delle guide di Courmayeur e di Cervinia: in mattinata, durante la Messa, sarà impartita la benedizione alle corde e alle piccozze. La dimostrazione di scalata sarà riservata esclusivamente a Cervinia nella palestra naturale dello «Chateau».

Ma l'interesse maggiore, bisogna confessarlo, è destato dalle più incerte notizie sul probabile arrivo di Brigitte Bardot nella Conca del Breuil con il suo innamorato Gigi Rizzi. Anche stamane la portinaia dello stabile in cui Rizzi ha un alloggio ha confermato di avere ricevuto l'incarico di tenere «tutto pronto».

Il "tariffario" per le ascensioni in Valle d'Aosta

Quanto costano (con la guida) le più alte montagne d'Europa

Ogni appassionato ricordi che anche imprese ritenute poco impegnative dal punto di vista alpinistico non devono essere affrontate alla leggera - E' sempre necessario intraprendere una scalata in compagnia di un «esperto» - Le cifre variano dalle 120.000 lire per la cresta del Peuterey, alle 30.000 per il Dente del Gigante, alle 18.000 per il Breithorn

Nostro servizio particolare

Courmayeur, mercoledì sera.

Tutte le vallate alpine sono affollate in questo scorcio di stagione da migliaia di villeggianti. Quanti di loro rischiano ogni giorno la vita per salire le cime che scorgono dalle finestre degli alberghi? Le cronache forniscono tragici esempi. Quanti concludono un'ascensione (cui si sono accinti impreparati, fisicamente e moralmente) sfracellati alla base di qualche parete o sul fondo gelido di un crepaccio?

Secondo le statistiche del Club Alpino Italiano, trecento sono stati i caduti sulle montagne italiane nella scorsa estate.

La soluzione di questo problema che si ripropone ogni anno ai tecnici dei vari sodalizi della montagna è semplice: gli appassionati debbono tener presente che esiste la guida alpina. Un vero e proprio «professionista della montagna».

Apriamo il nostro discorso con la Valle d'Aosta. Il presidente del Comitato valdostano del «Consorzio nazionale guide e portatori» del Cai ha reso noto in questi giorni che 650 vette sono state «tariffate». Significa che gli iscritti al Comitato — 150 fra guide e portatori — sono in grado di condurre (con l'assoluta sicurezza divenuta proverbiale attraverso i decenni) i loro clienti su tutte le maggiori cime dei principali massicci delle Alpi occidentali.

Vediamo ora, valle per valle, (in ogni centro esiste un efficiente ufficio guide) i prezzi delle varie scalate.

Cominciamo da Champorcher (m. 1427) — Salire la Rosa dei Banchi costa 18 mila lire, la Tersiva 23 mila, la Cima dei Corni 15 mila.

Cogne (m. 1534) — Il Gran Paradiso, l'unico «4000» delle Alpi completamente italiano, costa 35 mila lire per il ghiacciaio della Tribolazione ed il colle dell'Ape; per la parete nord 70 mila, per l'impegnativa via Diemberger 80 mila. La via normale della Grivola è tariffata 28 mila lire, quella dell'Herbetet 24 mila, la Torre Lavina, cima molto nota agli alpinisti torinesi, se salita per il canalone ovest 21 mila lire.

Valsavaranche (m. 1540) — La via normale del Gran Paradiso 25 mila lire, il Ciarforon per la via normale 25 mila, per la parete nord 35 mila. La fantastica traversata dall'Herbetet al Gran Paradiso costa 70 mila lire, 21 mila la salita al Gran Sertz per la via normale.

Rhêmes Notre Dame (m. 1723) — La Punta Galisia costa 18 mila lire, la Granta Parei 18 mila, la Grande Rousse 28 mila.

Valgrisanche (m. 1664) — La cresta ovest della Grande Traversière è tariffata 25 mila lire, la Becca di Suessa 19 mila lire.

La Thuile (m. 1447) — La Punta Miravidi e la Lechaud costano ognuna 18 mila lire, la Testa del Rutor 21 mila.

Eccoci ora ai piedi del «Tetto d'Europa», il Monte Bianco, con le sue fantastiche creste di ghiacci, le sue rosse cuspidi di granito, le sue abbaglianti distese di ghiacci.

Courmayeur (m. 1224) — La scalata del Monte Bianco, se effettuata dal rifugio Gonella, costa 55 mila lire, dal rifugio Torino altrettanto, per la via del Rochers 70 mila, per la cresta dell'Innominata 100 mila. La stessa somma è richiesta per l'ascensione del Brouillard. La bellissima cresta del Peuterey costa 120 mila lire. Le due Sentinelle (destra e sinistra) costano entrambe 100 mila lire. La frastagliata cresta dell'Aiguille Noire de Peuterey è offerta per 60 mila (via normale) per la sud 100 mila. Il Dente del Gigante (che il famoso Giusto Gervasutti definì «*l'urlo di un demone pietrificato*») per la via normale: 30 mila, per la parete sud 50 mila, per la nord 35 mila lire. Le Grandes Jorasses: 45 mila per la via normale, 80 mila per la cresta ovest, 70 mila per la cresta des Hirondelles.

Aosta (m. 583) — La capitale della valle ha una sua interessante montagna: l'Emilius. E' tariffato 31 mila lire per la normale, 45 mila per la parete nord. La Becca di Nona costa 16 mila, il Mont Glacier 20 mila lire.

St. Rhemy (m. 1968), St. Oyen (m. 1377), Etroubles (m. 1270) — Il Grand Creton costa 15 mila lire, il Pain de Sucre 18 mila, il Velan 28 mila.

Valpelline (m. 960), Ollomont (m. 1336) — La scalata al Grand Combin è quotata, se per la spalla Isler, 40 mila, 48 mila se per la cresta sud-est.

Bionaz (m. 1606), Prarayé (m. 1958) — Salire la punta Duc costa 15 mila lire, il Sengié 24 mila, la Dent d'Hérens per la parete sud-ovest 35 mila, l'Evêque 24 mila, il Trident dell'Arolette 28 mila.

Saint Barthelemy (m. 1633) — La salita al monte Faroma costa 15 mila lire, 16 mila i Denti di Vessona.

Valtournanche (m. 1528) — Dalla conca del Breuil si innalza il più «nobile scoglio d'Europa» il grande, isolato, superbo signore della vallata: il Cervino. Salirlo per la cresta del Leone costa 50 mila lire, per la cresta De Amicis 55 mila, per la via Piacenza 70 mila. Poi ancora sulle altre vette che coronano la conca: la traversata delle Petites Murailles 37 mila, la sud del Breithorn 18 mila, il Polluce 35 mila, il Castore 30 mila, la normale dei Signori di Bobba 18 mila.

Ancora interessanti salite a Brousson (m. 1338) e Verrès (m. 361) ed eccoci nella nostra carrellata ad

Ayas-Champoluc (m. 1568) — La scalata della nord del Breithorn è tariffata 55 mila, la traversata del Lyskamm 80 mila, la Dufour dal naso del Lyskamm 50 mila e 18 mila la via est del Grand Tournalin.

Gressoney Saint-Jean e La Trinité (rispettivamente a metri 1385 ed a metri 1624) concludono questa presentazione delle vette valdostane. La cima Dufour per la «Rey» costa 55 mila lire, la Punta Gnifetti (capanna Margherita) 32 mila, la cresta Signal alla Punta Gnifetti 60 mila lire. La Cima Perazzi 27 mila, il Breithorn dal Plateau Rosa 18 mila.

* *

Un'altra iniziativa, questa dovuta al Cai-Uget di Torino, è il «corso di formazione alpinistica», organizzato dalla presidenza dell'ente, presso il «Rifugio - campeggio Monte Bianco» a Courmayeur. Vi partecipano giovani sino a 20 anni provenienti da sezioni del Cai di tutta la penisola. Vengono impartite da specialisti dell'alta montagna nozioni generali di alpinismo, ed effettuate esercitazioni pratiche in roccia. Salite alle vette del Bianco concludono il programma, che è diretto da un noto alpinista: Lino Fornelli.

Arturo Rampini

Una squadra di alpinisti del Cai-Uget risale l'alto ghiacciaio del Dôme durante una ascensione al Monte Bianco

STAMPA SERA iniziera la prossima settimana la pubblicazione di un nuovo racconto a puntate:

«L'amante della regina»

E' la vita di Manuel Godoy, che conquistò il cuore della sovrana di Spagna, divenne primo ministro, accumulò una enorme ricchezza e seppe abilmente destreggiarsi nei turbinosi anni dell'avventura napoleonica.

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Un gigantesco hawaiano è stato portato in ospedale, misteriosamente ferito e fuori conoscenza. Su di lui viene trovata una statuetta che parla. C'è qualche rapporto fra lui e il bandito Quinto, che nel frattempo è fuggito di prigione con «Faccia da mosche»?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

163 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Jean SOBIESKI tra film e quadri

Piace alle donne (ma anche ai registi) l'attore-pittore

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera

«Piace tanto alle donne», dicono i produttori; «E' di una bravura e di una spontaneità eccezionali», dicono i registi, e, caso veramente raro nella storia e nel costume del nostro cinema, subito regista e produttore si trovano regolarmente d'accordo per scritturarlo. Ma qualche volta è lui a non essere d'accordo. «Faccio l'attore per poter fare il pittore — dice —, la vera ragione della mia vita è la pittura»: è Jean Sobieski.

Parlandogli, ci si accorge subito di una solida preparazione culturale, impressione confermata dalla realtà appena lui racconta dei suoi studi: baccalaureato in filosofia, Accademia di Belle Arti a Parigi e insegnamento di André Loth, scuola di recitazione — due anni — con il metodo dell'Actor's Studio. Se a ciò si aggiunge un'educazione e mentalità internazionali, il naturale gusto di chi è vissuto da sempre in mezzo alle cose belle, il cognome di una famiglia che regnò in Polonia e il fatto che i suoi quadri sono pure singolari e interessanti, è facile profezia che, se saprà accortamente amministrare la pubblicità del suo personaggio, Sobieski diventerà un pittore di fama internazionale.

Attualmente, Sobieski sta perfezionando i contatti con la galleria di Gunther Sachs, a Monaco di Baviera, per una «personale» che dovrebbe svolgersi nel prossimo inverno. Intanto, suoi quadri sono già entrati in musei e qualificate collezioni.

Che sia bravo come attore, ce lo hanno confermato, di recente, i due film La morte ha fatto l'uovo *e* Italian Secret Service; *ha appena terminato le riprese di un forte lavoro drammatico-psicologico di Lamberto Benvenuti ed ora sta esaminando nuove proposte.*

o. r.

Jean Sobieski: «Faccio l'attore per fare il pittore»

Si riposa con un musicista pop

Margaret Lee è in vacanza nel Trentino con Tim Brown del complesso «The Renegades»

Lilli Lembo in villeggiatura in uno sperduto paesino turco

E' partita per un villaggio a 70 km da Smirne - «Mi piace cambiar vita» dice la presentatrice-attrice (che non ha ancora scelto il genere di spettacolo al quale dedicarsi)

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera

Lilli Lembo, questa bella donna sofisticata, è in partenza per un tipo di villeggiatura insolito per un'attrice: passerà due settimane a Foca, uno sperduto paesino a 70 chilometri da Smirne, dov'è sorto l'ultimo dei clubs del «Mediterranée». Come mai si accontenta di ferie così spartane, anche se a Foca il villaggio non è formato da bungalow, ma da graziose casette arabe?

«*In fondo, malgrado tutto* — dice la Lembo — *io sono un tipo semplice, una vera friulana. Sono nata a Cividale, un paese che tutti conoscono perché sembra che tutti vi abbiano fatto il militare. Eppoi mi piace cambiare vita, la vera vacanza consiste proprio nel fare il contrario di ciò che si fa tutto l'anno*».

La presentatrice-attrice non ha torto, mentre un po' di torto lo ha quando sfarfalleggia troppo nel mondo dello spettacolo, passando da un genere all'altro, «*Il guaio è che a me piace tutto, il cinema, la televisione, la rivista e non sono ancora riuscita a capire dove devo fissarmi*». In questo modo anche il pubblico rimane sconcertato e non la inquadra mai con sicurezza. Lilli Lembo, che ormai è trentenne, cerca di giustificarsi: «*Lo so anch'io che finisco per fare troppe cose e magari le faccio tutte male, ma nessuno riesce a cambiare se stesso. Pietrangeli, nel suo ultimo film, mi diede una parte di un certo rilievo, una "cover girl" spregiudicata, cattiva. Diceva che il mio viso duro andava bene per le parti drammatiche. Probabilmente aveva ragione. Il guaio è che io invece mi sento portata per il genere brillante*».

Lilli Lembo debuttò nel 1960 a Milano come semplice presentatrice (e dopo tanti anni è ancora una collaboratrice della tv), ma si fece notare nel '61 quando la valorizzarono mettendola accanto a Lionello in «Canzonissima». In quel periodo Lilli era ancora sposata a un ingegnere milanese, ma dopo poco il matrimonio andò a rotoli e nel '62 fu annullato: «*Come spesso capita, non posso dire di chi è stata la colpa. Forse io sono una cattiva moglie e infatti anche nei film mi fanno sempre fare quel ruolo, vuol dire che mi si addice*».

Alla recente rassegna di Taormina la Lembo, che col suo fisico lungo da nordica (sua madre è tedesca) incantava i siculi, è stata abbinata a Lello Bersani. I due presentatori si trovarono magnificamente bene insieme, anzi — cosa rarissima — non litigavano mai, ma discutevano in barca le presentazioni e i discorsini della serata. Di Lello la Lembo dice: «*Ha la battuta facile quasi quanto la mia*». E quasi sempre finisce per confessare la sua ultima aspirazione: fare del giornalismo.

«*Sono sicura di esserci tagliata. Chissà, quando comincerà il declino forse vorrei tentarci. Io credo di essere adattissima*».

Adele Galletti

Lilli Lembo ha presentato di recente la rassegna di Taormina

Ric e Gian (con la Chelli) in una rivista teatrale

Milano, mercoledì sera.

Alida Chelli e Ric e Gian interpreteranno, dal 10 settembre prossimo al Teatro Nuovo di Milano, «La colpa è di mia moglie» di Spiller e Mericanti. Le prove cominceranno il 21 agosto. E' la prima volta che i due giovani comici, che hanno ottenuto negli spettacoli televisivi una certa notorietà, affrontano la rivista nel ruolo dei protagonisti. Accanto a loro ed alla soubrette Chelli, sarà anche Umberto D'Orsi. Le coreografie saranno di Cavallo, i costumi di Soldati, le scenografie dei fratelli Mercuri.

Il film del giorno

«Il gobbo di Parigi» cappa e spada francese

Come andrà a finire per il prode cavaliere?

IL GOBBO DI PARIGI, di Jean Pierre Decourt, con Jean Piat, Nadine Alari, Francese, a colori. Genere, cappa e spada. (Cinema: Vittoria).

«Il cavaliere di Lagardère», rimasto in tronco, si continua in questo secondo capitolo dove entra anche un pizzico di «suspense», essendo che l'eroe, per meglio combattere il suo avversario (l'iniquo Gonzaga), si cambia in un gobbaccio di Corte, che fa paura a vederlo, pare un rettile, e come tale è trattato da tutti.

Così sdoppiato (come «Zorro», il suo progenitore), può cogliere a frutto i disegni del Gonzaga, rettile vero, e prevenirli; tanto che quasi riesce a dargli scacco matto nella partita che ha per posta la sostanza del duca di Nevers e la vita della sua orfana, la bella Aurora.

Ma proprio all'ultimo momento il principe, messo colle spalle al muro davanti ai suoi misfatti, se la batte per un usciolino segreto, di passaggio acciuffa un'altra volta la povera Aurora, e siamo daccapo: si dovrà aspettare una terza «puntata».

Ammesso che «il cappa e spada» sia ancora tollerabile, questo che il cinema francese ha desunto dai romanzi dei due Féval, non manca di cura scenografica e anche di un certo gusto «interno» per l'intrigo fine a se stesso.

l. p.

Ancora un film sul mitico personaggio di Custer

Tra indiani e cocciuti burocrati

CUSTER IL RIBELLE, di Norman Foster, con Wayne Maunder e Slim Pickens, Americano, a colori. Genere western. (Cinema: Nazionale).

George Armstrong Custer (1839-1876), uno dei grandi nomi della storia militare e del cinema Usa, era detto il generale, anche se aveva ricoperto tale carica solo occasionalmente nell'esercito nordista e poi aveva dovuto ricominciare la carriera giungendo al grado di colonnello. Famoso per il suo coraggio, per la prestanza fisica (gli indiani lo chiamavano con ammirazione Chiomalunga o Chiomagialla) e anche per la bizzarria e la cocciutaggine del carattere, a 27 anni costrinse alla resa il generale Lee, dieci anni dopo partiva per la spedizione contro i Sioux di Nuvola Rossa, Toro Seduto e Cavallo Pazzo. Di lì a pochi mesi avrebbe condotto ad un'assurda morte 209 uomini del famoso 7° cavalleria a Little Big Horn. Recentemente la pubblicistica nordamericana ha messo in discussione la sua figura.

Norman Foster (1900, Richmond, Indiana), attore di teatro, giornalista, attore e regista cinematografico. Noto per avere sposato Claudette Colbert e per la serie di pellicole su Charlie Chan, autore di qualche discreto western (Arizona), non era l'uomo adatto per tentare un'interpretazione anticonformistica del mitico personaggio di Custer, per molti ancora legato al sorriso di Errol Flynn in un film del '41.

Il film, girato nel Kansas con una fotografia rossiccia, presenta un'avventura giovanile di Custer. Primo a farla a pugni con i subordinati più duri e ultimo ad arrendersi in battaglia, il Custer interpretato dal severo Wayne Maunder è il solito protagonista dell'arrivano i nostri; astuto con i pellirosse e ostile alla burocrazia che gli mette volentieri e insano i bastoni fra le ruote.

p. per.

Dove andiamo questa sera

Rapida ascesa di un arrivista

★ COME FAR CARRIERA SENZA LAVORARE (In prima visione al Romano): da un romanzo di Shepper Mead e da un copione teatrale inscenato con grande successo a Broadway, un film satirico che illustra, con i toni sornioni d'un apologo sul «carrierismo», la rapida ascesa del giovane protagonista Finch. E' costui un lavavetri di grattacieli che, seguiti i consigli spregiudicati d'un manuale tascabile, diventa prima archivista in una grande società e poi addirittura presidente dell'azienda. Insomma «la sete del potere» e l'apologia dell'arrivismo illustrate in chiave faceta con una sfacciataggine che non è nuova per il cinema di Hollywood. Diretto da David Swift, il film, a colori, ha per interpreti Robert Morse, l'anziano Rudy Vallee divertente da antico cantante sapor te caratterista, un'aristocratica Michele Lee e una nuova maggiorata tipo Marilyn che si chiama Maureen Arthur.

★ FUOCO FATUO (Centrale - Essai): riedizione, particolarmente notevole, del film di Louis Malle, uno dei maggiori successi artistici della Mostra di Venezia 1963. Sceneggiato e diretto con particolare acume dal regista di «Les amants», ispiratosi questa volta al romanzo «Le feu follet» di Drieu de La Rochelle, il film analizza magistralmente le ultime ventiquattr'ore di vita d'un uomo di trent'anni, che ha deciso di uccidersi. Ambientata dal romanzo negli anni Venti, la vicenda è stata da Malle aggiornata al '63, in una Parigi colta in una particolare rarefatta atmosfera, alla quale contribuisce la splendida fotografia di Ghislain Cloquet.

Polizieschi

★ SCONTRO MORTALE (Cristallo): film tedesco ispirato al genere gangster di tipo americano sulle malefatte di una banda di Colonia che rapisce il figlio di un temuto magistrato per costringere costui a dimettersi.

SCACCO INTERNAZIONALE (In prima visione all'Astor): Tab Hunter e Daniela Bianchi sono con Michael Rennie tra gli interpreti di questo nuovissimo film a colori di produzione italiana (ma con un «cast» internazionale) che Nino Rosati ha diretto su un soggetto poliziesco-avventuroso).

Avventurosi

★ IL GOBBO DI PARIGI (Vittoria): continuano le avventure di cappa e spada del cavaliere di Lagardère che si camuffa da gobbo per sventare le perfide trame del principe Gonzaga. A colori, con interpreti adatti.

★ I GIGANTI DEL MEDITERRANEO (Corso): con inserti romanzeschi sulle vicende di un «commando» di quattro guastatori, il regista Cooper rievoca una delle pagine più drammatiche dell'ultima guerra: la battaglia di Creta.

Commedie

★ CI DIVERTIAMO DA MATTI (Ambrosio): due provincialine (Rita Tushingham e Lynn Redgrave, sorella di Vanessa) calano a Londra con pochi quattrini e molte illusioni. Alla fine troveranno la fortuna. Il film è inglese, il regista è Desmond Davis.

Western

★ ... E INTORNO A LUI FU MORTE (Ideal): storia avvincente d'una vendetta da parte d'un fuorilegge messicano che impugna la pistola anche per difendere un figlio segreto. Con W. Bogart e S. Chaplin.

★ CUSTER IL RIBELLE (Nazionale): una nuova variazione sul personaggio del celebre generale americano nella guerra contro le tribù indiane. A colori, produzione Usa.

Drammatici

TARAHUMARA LA VERGINE PERDUTA (In prima visione al Metropol): un film messicano, premiato dalla critica al Festival di Cannes, diretto dal regista Luis Alcoriza e interpretato da Jaime Fernandez e Aurora Clavel.

Riedizioni

★ L'ARTE DI ARRANGIARSI (Reposi): film satirico di Luigi Zampa, prodotto nel 1954 su trama di Vitaliano Brancati, interpretato con mordace efficacia da Alberto Sordi.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti [redacted] La Stampa, via Roma [redacted] - telefono 53.51.33

Alcione: Compagnia Mario Ferrero ore 16,15 e 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

Al Bagatelle: chiuso per rinnovo locali. Al Florida: I Baby Luna, canta J. Corallo - Ore 21.
Belle Arti: ore 21 I pirati.
Chalet (Valentino): 21 I 5 Rizzo.
Club 84: ore 21 I Faraoni.
Villa Gay (Monc. 52): orch. Franco and his Boys e Discoteca.

S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Baby Night (aria deumidificata), strada Traforo Pino, telef. 804.313.
Capitce (Sacchi 16 aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.

CLUB 84
ORE 21
CANZONI E BALLI DAL 1930 AD OGGI
con
I FARAONI
DOMANI
Ore 16 e 21 trattenimento

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ci divertiamo da matti», in technicolor, con Rita Tushingham, Lynn Redgrave, Michael York.
Astor: «Scacco internazionale» colori scope, Tab Hunter, Daniela Bianchi.
Corso: «I giganti del Mediterraneo» Dick Lancaster, George Douglas.
Cristallo: «Scontro mortale» V. 18, Richard Münch, Walter Kohut.
Ideal: «E intorno a lui fu morte», W. Bogard, S. Chaplin, techn., scope.
Metropol: «Tarahumara, la vergine perduta» Jaime Fernandez, A. Clavel.
Nazionale: «Custer il ribelle», col., con Wayne Mauder, Slim Pickens.
Reposi: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi. Regia di Zampa.
Romano: «Come far carriera senza lavorare» technic. Robert Morse, Michael Lee. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Il gobbo di Parigi» colori Jean Piat.

Alfieri: «La corsa del secolo», in technicolor, Bourvil.
Ariston: «Il miliardo lo eredito io», con Louis de Funès, in technicolor.
Arlecchino: «Gioco di massacro» V. 14, Claudine Auger, Jean-Pierre Cassel, colori.
Capitol: «Caccia ai violenti» col. Ty Hardin, A. M. Pierangeli, G. Sanders.
Torino: «Onda lunga» Tony Franciosa, Chaplin Bisset. V. 18, technicolor.
Centrale-d'Essai (t. 540-110): «Fuoco fatuo» di Louis Malle con Jean Moreau, Maurice Ronet.

Alessandra (aria condiz.): «La valle delle bambole» technicolor scope, Barbara Parkins, Paul Burke, V. 14.
Colosseo: «Goldface il fantastico superman» R. Anthony, E. Morandi, technicolor.
Faro: «Costretto ad uccidere» technicolor, Charlton Heston.
Fiamma (aria cond.): «La vita corre sul filo», S. Poitier, Bancroft, V. 14.
Gioiello: «Caroline Chérie», F. Anglade, J. C. Brialy, colori, Viet. 18.
Hollywood: «Goldface il fantastico superman» Robert Anthony technic. scope. 1ª vis. To segue Tom e Jerry colori. Apertura 15, Ultimo 22,45.
La Perla: «Sfida oltre il fiume rosso» G. Ford, A. Dickinson, colori.
Mefal (aria cond.): «Un ragazzo una ragazza» tec. sc. J. Perrin, V. 14.
Massimo: «Folli notti a Las Vegas» technicolor. Vietato minori 18 anni.
Orfeo (aria cond.): «Capriccio all'italiana» Totò, W. Chiari, I. Fürstemberg, techn. Ap. 15, Ult. 22,30.
Principe (loc. refr.): «Mal d'Africa» technicolor, Vietato minori 14 anni.
Statuto: «Un ragazzo e una ragazza» techn. sc. J. Perrin, R. Bonzi, V. 14.

Alcione: «12 donne d'oro» tech. e coima, Mario Ferrero ore 16,15-21,15
Alpi: «Cyamango» Sean Todd, Elen Chanel scope colori.
Reclus: «I nibelunghi» Maria Marlov, Uwe Beyer, technicolor.

Milano: «Due assi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia, «Furia a Marrakesh» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «I 7 re del Texas» colori.
P. Nuova: «Spararteio ad Abilene» col. «Nipote picchiatello» colori. Apertura ore 10.

Dalla Rosa: «Ragazzo che sapeva amare» col. Patty Bravo, I Giganti.
Giardini: «Squadra omicidi sparate a vista» tec. sc. R. Widmark, H. Fonda.
Mirafiori: «Killer Kid» Technic. A. Sbilen, K. Wood, F. Sancho.
Vinzaglio: «Per pochi dollari ancora» sc. tech. G. Gemma, Dan Vadis.

America: «...e divenne il più spietato bandito del Sud» scope technicolor, P. L. Lawrence.
Eliseo: «Sfida oltre il fiume rosso» G. Ford, A. Dickinson, techn. scope.
S. Paolo: «La tunica» techn. scope R. Burton, Jean Simmons.

Artisti: «Non c'è posto per i vigliacchi» colori C. Everett.
Carellini: «I professionisti» colori, con Burt Lancaster.

Eridano: «Gli assassini del karatè» R. Vaughn, C. Jurgens, sc. colori.
V. Veneto: «Guerra amore e fuga» techn. sc. P. Newman, S. Koscina.

Astra: «L'ora delle pistole» technicolor scope, J. Garner, R. Ryan.
Bernini: «Principe coraggioso» techn. J. Mason, J. Leigh, R. Wagner.
Elion: chiuso per ferie.
Massaua: «Samoa regina della giungla» Roger Browne, E. Fenech, techn.
Odeon: «I 3 centurioni» technicolor Roger Browne, Helga Line.
Star (aria cond.): «Un minuto per pregare, un istante per morire» Alex Cord, Arthur Kennedy, tech. V. 14.

Alfieri: «Luana figlia della foresta vergine» techn. sc. M. Chan, G. Saxon.
Aurora: «A001 operazione Giamaica» Larry Pennel, B. Harris, colori.
Brescia: «Tre supermen a Tokio» G. Martin, G. Paul, technicolor.
Mafor: «L'investigatore» tech. scope, F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.
Nardi: «Maciste l'eroe più grande del mondo» sc. colori, Giuliano Gemma.
Nuovo Fortino: «Spiegole rosse» Cornel Wilde, technicolor. Vietato 14.
Oriente: oggi chiuso, domani «Sugar Colt» colori scope.
Palermo: «L'ultimo Killer» technicolor scope, G. Eastman, A. Ghidra.
Sociale: «Affare Blindfold» technicolor Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Zenit: «Sinfonia di guerra» technicolor scope, C. Heston, M. Schell.

Cabiria: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, M. Rennie, technicolor.
Continental: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» Franchi, Ingrassia, tec.
Ghigo: «Jerry non perdona, uccide» M. Stevens, M. Cook, technicolor, segue «Tom e Jerry» colori.
Italia: «Occhio selvaggio» tech. sc. P. Leroy, D. Bocardo, Vietato 18.
Piemonte: «Una Colt in pugno al diavolo» S. Henry, G. Wang, technic.
S. Carlo: «La sfida dei giganti» con G. Sordi, G. Giantiglia, technicolor.

Spazio (aria cond.): «Lunghi giorni della vendetta» sc. tec. Gemma, A. 13.
Diana: «Un irresistibile detective» scope technicolor con Kirk Douglas.
Dora: chiuso per ferie.
Roma: «Ladro di Parigi».

Alba: «L'occhio caldo del cielo» sc. techn. Rock Hudson, Kirk Douglas.
Ambra: chiuso per ferie.
Apollo: «Due per la strada» technicolor scope, H. Hepburn, A. Finney.
Esedra: «Spia oltre il fronte» technicolor con Tony Franciosa.
Lucento: «Chi ha rubato il presidente» tech. sc., L. de Funès, B. Blier.
Lutrario: «Due once di piombo» scope, technicolor con Robert Wood.
Splendor: «Rose rosse per il führer» tec. scope, Pierangeli, P. Van Eyck.

Riduzioni E.N.A.L. — Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Hollywood, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Piscina comunali Ridus. Enal alle casse.

Olivier allestirà a Londra «L'Inserzione» della Ginzburg

Londra, mercoledì sera.

La commedia *L'inserzione*, di Natalia Ginzburg, con la quale la scrittrice torinese ha vinto l'ultimo Premio Marzotto per il teatro sarà messa in scena a settembre dalla compagnia del «National Theatre», in «prima» assoluta mondiale. Protagonista sarà Joan Plowright, moglie di Sir Laurence Olivier.

OGGI ASTOR OGGI
IL PRIMO FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
TAB HUNTER . DANIELA BIANCHI

SCACCO INTERNAZIONALE
LIZ BARRETT ... RINY ROSATI

OGGI AL METROPOL
Una creatura stupenda, desiderata, in un mondo selvaggio e torbido
MAGNA presenta
un film di LUIS ALCORIZA

TARAHUMARA LA VERGINE PERDUTA
con JAIME FERNANDEZ - AURORA CLAVEL
CINEDRAMA

CAPITOL
OGGI
TY HARDIN
ANNA MARIA PIERANGELI
GEORGE SANDERS
IN
CACCIA AI VIOLENTI
TECHNICOLOR

IMMINENTE
al CORSO
WESTERN a SUSPENSE
UN FILM CHE DEVE ESSERE VISTO DALL'INIZIO!

CHARLES SOUTHWOOD
JULIAN MATEOS
...DAI NEMICI MI GUARDO IO!
ALIDA CHELLI
IRVING JACOBS
EASTMANCOLOR

CINEMA TEATRO
ALCIONE
UNICO LOCALE DI RIVISTA IN TORINO
DA OGGI
RASSEGNA GRANDI SPETTACOLI
DI
MARIO FERRERO
con GIOCONDA BRINO
MARIO MARCHETTI
MARIO GALLUCCI
e CLARA GESSAGA
NELLA RIVISTA
TRA NORD E SUD... CIAO TURIN
di MARGAL
STAR TURIN BALLET
FUORI PROGRAMMA
DUO LORENS
Regia dell'Autore
Orchestra diretta dal Maestro MELE
Scene di RINO CARILLI
INIZIO RIVISTA Ore 16,15 - 21,15

SALVATEVI dagli umori ... protesi con super-polvere ORASIV

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

Vanessa e le sue bambine

L'attrice inglese Vanessa Redgrave, a Stoccolma per gli esterni di un nuovo film, ha portato con sé le due sue figliolette, Natascia e Yoely (Tel. a «Stampa Sera»)

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi tra i due canali

«Almanacco» sul Primo Un film per il Secondo

❶ La storia del detective Pinkerton nella rubrica di storia - Pugilato per «Mercoledì sport» - ❷ «L'oro di Roma» di Lizzani e «Capolavori nascosti»

Serata televisiva buona, forse la meno ferragostana di sette giorni di programmi all'insegna del più assoluto disimpegno. Sul Primo canale la rubrica di storia e cultura varia propone servizi degni d'attenzione mentre il film proiettato sul Secondo (drammatico, sulla Resistenza italiana) è tra quelli che si possono raccomandare. Ad ora più avanzata si avrà sul Nazionale una ripresa sportiva e sull'altro canale il debutto di una nuova rubrica di divulgazione artistica.

* *

Alle 21, sul Primo, Almanacco manda in onda il consueto ventaglio di servizi, alcuni dei quali di notevole interesse. Il più curioso è forse quello dedicato ad Allan Pinkerton (1819-1884) fondatore di uno dei più celebri uffici di polizia privata, la «Pinkerton's National Detective Agency», nata nel 1850 e tuttora esistente a New York, in Nassau Street 154, dove la dirige oggi Robert A. Pinkerton II, bisnipote del leggendario poliziotto. Questi, singolare origine per un tutore dell'ordine, era un giovane sindacalista di Glasgow costretto ad esulare sotto l'accusa di eccitamento all'odio tra le classi sociali. Negli Stati Uniti fece prima il bottaio e poi il detective, con tale fortuna che durante la guerra di Secessione ebbe incarico, da Lincoln, di organizzare il servizio di controspionaggio dell'esercito federale. Ma il maggior prestigio lo raggiunse nella fortunata lotta contro i banditi e gli assaltatori di treni del Far West, da Jesse James a Butch Cassidy. Un personaggio da romanzo.

Altri servizi riguardano l'industria giapponese d'oggi, attraverso il primo piano di un grande imprenditore e lo spopolamento di Manaus, il capoluogo amazzonico del Brasil Nordeste, condannato ad una lenta estinzione.

Alle 22, Mercoledì sport si collegherà con Lignano Sabbiadoro per la telecronaca dell'incontro di boxe Bossi-Mack valevole per il titolo europeo dei «welters».

* *

Sul Secondo, alle 21,15, il film L'oro di Roma fa da contrappeso alla deludente serata cinematografica del martedì. E' il quarto del ciclo dedicato al regista Carlo Lizzani che vi prosegue con molta coerenza, nel 1961, un certo discorso iniziato nove anni prima con «Achtung! Banditi» e proseguito con «Cronache di poveri amanti», visti o rivisti nelle scorse settimane. Anna Maria Ferrero, Gérard Blain, Jean Sorel, Andrea Checchi, Paola Borboni, Filippo Scelzo ed Umberto Raho ne sono gli interpreti principali.

Ideato e sceneggiato dallo stesso Lizzani, il film rievoca con rara efficacia un autentico episodio di ferocia nazista contro gli ebrei di Roma, avvenuto nell'autunno del 1943, a poco più d'un mese dal tragico armistizio dell'8 settembre. Il maggiore Kappler, simulando di voler usare particolari riguardi al Vaticano, si fa garante della più totale immunità ai superstiti membri della comunità israelitica dietro versamento, nelle 48 ore, di mezzo quintale d'oro; in diletto catturerà 200 ostaggi. Un gruppo di giovani ebrei, capeggiati dal calzolaio David (Blain), vorrebbe opporsi all'iniqua richiesta ed impugnare senz'altro le armi, ma prevale l'avviso degli anziani, che con atavica saggezza stimano più prudente sottomettersi, fidando in una moneta che vale quanto può valere quella d'un aguzzino.

Si dà mano perciò alla raccolta dell'oro in una disperata lotta con il tempo e con le mille piccole diffidenze e sfiducie (umanissime in creature già tanto crudelmente provate), che non tutti vogliano dare. I 50 chili d'oro, messi insieme con una somma di infiniti, dolorosi sacrifici, vengono consegnati nei termini perentori ed è a questo punto che scatta la trappola subdola e vile: le SS invadono il ghetto rastrellando spietatamente quanti trovano.

Si salva David, unico a non aver voluto mai credere alla lealtà dei tedeschi, che raggiunge le formazioni partigiane per conquistare con le armi la libertà. Gli altri sono tutti catturati in una bestiale caccia all'uomo che è tra le pagine più commoventi del film. Meno riuscita, forse, la storia di Giulia (la Ferrero) testimonianza, nel dramma collettivo di uno dei tanti individuali. Figlia di un professore (Checchi) e fidanzata ad uno studente non ebreo (Sorel), si era fatta cattolica cedendo alle pressioni dei futuri suoceri. Ora potrebbe salvarsi, ma quando vede il padre salire sul camion che lo porterà verso il campo di sterminio vi rinuncia per seguire il destino dei suoi.

* *

Alle 22,45 (ora troppo tarda per una trasmissione culturale) esordisce la nuova rubrica Capolavori nascosti — nove puntate a cura di Anna Zanoli e Manfredi Traxler, presentate da Emma Danieli — che si propone di guidare alla scoperta d'opere d'arte poco note o trascurate. In sommario: «Teodolinda, una regina da melodramma» (gli affreschi degli Zavattari nel Duomo di Monza); «Il Poseidone di Ugento» (una statuetta tarantina del V secolo a. C.); «L'arte nella burocrazia» (le copertine dei registri finanziari di Siena, dipinte da grandi pittori) e «Montalcino: un museo ogni mille abitanti» (visita ad un antico borgo toscano dall'illustre passato). **d. g.**

Milva e Jannacci (visti da Chicco) saranno domani sera al centro dello spettacolo musicale televisivo «Senza rete»

Strasberg: 75 milioni per rottura di contratto

L'attrice ha chiesto la somma a una Casa produttrice per un film che non è stato realizzato

New York, mercoledì sera.

L'attrice Susan Strasberg ha denunciato la «Sagittarius Productions» chiedendo 117.000 dollari (quasi 75 milioni di lire) per rottura di contratto in seguito alla mancata produzione del film «The candy man». Susan Strasberg afferma di avere ricevuto 27.500 dollari come anticipo e che le riprese sarebbero dovute cominciare il dicembre scorso.

La Strasberg sostiene inoltre che, per interpretare questo film che non fu mai girato, ha perso 89.500 dollari che avrebbe guadagnato se avesse lavorato per la televisione, come le era stato offerto. L'azione giudiziaria è stata intentata contro la Sagittarius, contro il suo produttore Henry White, contro la sussidiaria Galaxy Productions.

Nuova compagnia a Milano

«Gli ultimi» in teatro con testi sul razzismo

Milano, mercoledì sera.

Un nuovo gruppo teatrale, «Gli ultimi», si è costituito a Milano con lo scopo di mettere in scena testi legati all'attualità. Lo dirige il giovane Paolo Mosca che ha già qualche esperienza di regia. «Gli ultimi» debutteranno a Milano, al Sant'Erasmo, con «Diapason, antiblues per un negro», un «collage» di poesie, testi giornalistici, brani di discorsi politici e cenni statistici di Paolo Mezzanotte e Paolo Mosca, sul problema razziale negli Stati Uniti.

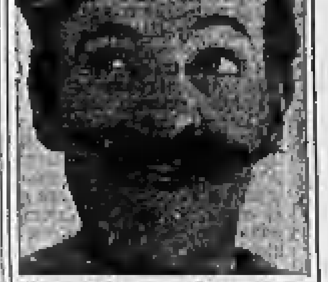
pile di classe mondiale

riconoscibili dalla TIGRE

Protezione doppia per impedire l'uscita del liquido.
HELLESENS: prima fabbrica del mondo di pile al biossido di manganese.
HELLESENS: 80 anni di esperienza
HELLESENS: prodotto di qualità
HELLESENS

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 55 - TORINO
(Palazzo Toro) Telefono

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 15-20; fest. 10-12; t. 546.000



Il notissimo cacciatore Miro Spadella, sorpreso da un volo di quaglie, s'è sparato all'occhio di pernice, il peggior callo. Poverettoi!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli venduto in farmacia a solo 200 lire.

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 533.787 - 537.924
TORINO

Alla Fonte dei Pizzi
Via della Orfane 1 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiese. Vasto assortim. copritavoli, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filetti e telerie da ricamo. Servizi tav. e lé, lavor. a mano.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

NUOVI DISCHI

Schippers dirige l'«Ernani» verdiano

L'opera non veniva più incisa integralmente dal 1951 Tra gli interpreti Carlo Bergonzi e Leontyne Price

Musica classica

Del verdiano Ernani esisteva fino a poco tempo fa un'unica incisione integrale; l'edizione Cetra del 1951 diretta da Fernando Previtali e con un cast buono se non ideale, composto dalla Mancini, da Penno, Taddei e Vaghi. Tecnicamente imperfetta, tale incisione risultava da tempo superata, per cui si accoglie con soddisfazione l'iniziativa della Rca che presenta ora l'opera realizzata nello splendore di un purissimo e ben equilibrato Dynagroove stereo.

Anche ora però, accanto agli indiscutibili pregi complessivi, non mancano le mende, dalle quali non va totalmente esente neppure l'interpretazione di Leontyne Price, splendida in quella sua vocalità superba e magistralmente controllata sul piano tecnico ma sensibilmente meno partecipe e drammaticamente vibrante del solito. Con una certa benignità critica vanno dei pari considerati Carlo Bergonzi, come sempre perfetto stilista ma come sempre assai più a suo agio negli abbandoni lirici del protagonista che non negli scatti eroici, mancando quasi del tutto del piglio aggressivo del fiero ribelle; e il basso Ezio Flagello, esecutore corretto ma interprete totalmente spento del ruolo del truce Silva.

Di Mario Sereni si può dire, in sintesi, che sciupa una delle più belle e grandi parti per baritono di tutto il repertorio melodrammatico. La sua voce possiede, sì, molti dei requisiti naturali (timbro, colore, pastosità, morbidezza) indispensabili alla qualità musicale prima ancora che drammatica del ruolo; il guaio è che manca il modello sulle difficilissime sinuosità di un disegno musicale di estrazione donizettiana, esigendo perciò una preparazione tecnica specifica, per ora del tutto estranea all'altrove valoroso baritono (ricordiamo con piacere il vigoroso ed asciutto Amonasro della recente Aida Emi).

Quanto alla direzione di Thomas Schippers, è ben vero che alla luce di un'analisi filologica rigorosa potrebbe essere anch'essa severamente discussa. Ma è doveroso riconoscere come il sempre interessante direttore americano abbia afferrato con intuito sicuro il senso generale dello spartito verdiano — il suo clima, il colore strumentale, l'empito passionale, lo slancio travolgente — e lo abbia reso con sincerità e convinzione, sapientemente coadiuvato nella resa e nel dosaggio degli effetti dagli scaltrissimi tecnici della Rca. **r. gu.**

Il maestro Thomas Schippers

Corelli e la Freni in «Otello» diretti da Herbert von Karajan

Modena, mercoledì sera.

Il tenore Franco Corelli e il soprano Mirella Freni canteranno per la prima volta nell'«Otello» di Verdi con la direzione di Von Karajan.

Probabilmente, la prima di «Otello» sarà data al Festival di Salisburgo nel prossimo anno, ma alcuni brani dello spartito verdiano saranno interpretati dai due cantanti nel corso di un concerto che si svolgerà in autunno a Nuova York.

Georgia Moll si è scoperta la vocazione per il canto

La bella attrice lancia due nuove canzoni di Fidenco

Musica leggera

★ GEORGIA MOLL, attrice di cinema che ha scoperto la vocazione del canto e della composizione, lancia due deliziose canzoni di Nico Fidenco affidandole ad un 45 giri Via Radio. Ecco i titoli: «L'amore viene passa e va» e «Sentila... quante bugie!». La voce della diva è infantile e graziosa. Raffinata l'orchestrazione di Gino Conte.

★ THE DELFONICS sono tre negri americani dotati di una stupefacente maturità espressiva. La voce guida ricorda un po' quella di Tony Williams dei Platters. Si ascolti «La la la, means I love you», che la Massiel propose all'ultimo Gran Premio Eurovisivo. Il brano si accompagna nel 45 giri Ricordi al più convincente «I'm sorry», ricco di coloriture ritmiche nonostante la chiara linearità melodica.

★ TRA LE NOVITA' distribuite dalla Phonogram segnaliamo anche i dischi di ISABELLE AUBRET con «La Source» (dal Festival Eurovisivo 1968) e «Vivre» (45 giri Polydor); della scomparso OTIS REDDING con «Shout Bamalama» e «Fat gal» (Polydor), di ELIS REGINA con «Upà, Negrinho» e «Tristeza que se foi» (Philips) ed, infine, di JACQUES BREL con «Ne me quitte pas» e «La valse à mille temps» (Philips).

★ NIVES, già nota per il suo repertorio anticonformista, si butta a capofitto negli «Anni 30» con «Il viaggio» (la nota «Words of love») e «Voglio dedicare questa notte a te» (la romantica «Dedicated to the one I love»). Salvo alcune concessioni allo stile canoro della Vanoni, Nives riconferma le sue indubbie doti interpretative.

★ I FARAONI si sono votati alla musica d'atmosfera, tipica dei night clubs. L'ultima novità — un 45 giri Via Radio — è «Un attimo d'amore» punteggiata da moderne armonizzazioni corali, accanto a «Johnny e Susy», indicata per i giovanissimi. **u. a.**

Georgia Moll passa con disinvoltura dal cinema alla canzone

Una commedia di Molière in piazza nella piccola località di Borgio Verezzi

Le sere di venerdì e sabato verrà rappresentato *George Dandin*

Borgio Verezzi, mercoledì sera.

Il Comitato manifestazioni folcloristiche e culturali del Comune di Borgio Verezzi, piccola località balneare della provincia di Savona, nei pressi di Finale Ligure, compie quest'anno un serio tentativo di valorizzazione turistica dell'antico Borgo Saraceno di Verezzi. Questa località è dotata di una piazza, che per la sua singolare architettura e l'acustica perfetta, si presta a rappresentazioni teatrali.

L'anno scorso, un recital da Jacopone da Todi e Folgòre da San Gimignano ha attirato gli appassionati di teatro di tutta la provincia. Quest'anno il Comitato, sotto l'egida dell'Ente provinciale per il turismo, metterà in scena *George Dandin* di Molière, nella riduzione e adattamento di Alberto Pozzolini. L'intenzione sarebbe di creare le premesse per fare di Borgio Verezzi, nel campo del teatro, un centro di attrazione sull'esempio di quanto ha saputo realizzare Cervo nel campo della musica. Lo spettacolo andrà in scena venerdì e sabato prossimi alle 21,15 nella piazza di S. Agostino in Verezzi.

Di *George Dandin* ricorre quest'anno il trecentesimo anniversario della sua prima rappresentazione, avvenuta alla Corte di Versailles il 18 luglio 1668 per ordine di Luigi XIV, che intendeva festeggiare la conquista della Franca Contea e i Trattati di pace di Aix-la-Chapelle. La commedia riprende nei suoi tre atti il tema che Molière aveva già affrontato in un lavoro giovanile, *La jalousie du barbouillé*, ispirandosi al *Decamerone* del Boccaccio (quarta novella della settima giornata): il tema della moglie che tradisce il marito e riesce egualmente, falsificando le apparenze, a trarsi d'impaccio.

Interpreti della commedia sono: Giampiero Becherelli (George Dandin), Anna Maria Sanetti (Angelica), Franco Luzzi (Monsieur de Sotenville), Tatiana Farnese (Madame de Sotenville), Adalberto Rossetti (Clitandro), Daniela Guarducci (Claudina), Alessandro Borchi (Lubin).

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: La tv dei ragazzi (Il teatro dell'Angelico)
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo
20,30: Telegiornale, edizione della sera
21 —: Almanacco, di storia, scienza e varia umanità
22 —: Mercoledì sport, telecronache
23 —: Telegiornale, edizione della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: L'oro di Roma, film di Carlo Lizzani
22,45: Capolavori nascosti

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale; 20,20: Cacciatori di tesori sommersi; 20,50: L'agonia del carbone, servizio; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il Niger; 22,05: Giochi senza frontiere; 23,30: Astrolabio; 0,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: S. Messa; 16 (da Lugo): Ciclismo; 18,15: La tv dei ragazzi: Il ladro di Bagdad, film; 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo; 20,30: Telegiornale; 21: Milva in «Senza rete»; 22,15: Controfatica, programma del tempo libero; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: California, servizio; 22,05: La chitarra nel mondo (dal Festival di Castellammare di Stabia).

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Zibaldone italiano. Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,35 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Sorridete, prego, un programma musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani, dischi, notizie e voci dal mondo
19,15 «Schiavo d'amore», romanzo di William Somerset Maugham, terza puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I successi della Comp. Ricci - Magni: «Vivere insieme», tre atti di Cesare Giulio Viola; regia Umberto Benedetto
21,30 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con il violoncellista Willy La Volpe; orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai. Musiche di V. Fioravanti, Petrassi, Saint-Saëns, Sibelius, Joseph e Johann Strauss
24,00 Giornale radio

SECONDO

14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani nell'anno 1966-67
16,00 Le canzoni del XVI Festival di Napoli
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana. Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio
19,00 Il Club degli empiti
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Il serpente di mare
21,00 Jazz Concerto, dal Festival del Jazz di Montreux
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere
22,40 Novità discografiche americane
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Recital del baritono Cesare Masconi
15,15 K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do magg.
15,30 Compositori contemporanei - A. Veretti
16,10 Musiche di Desprès, A. Willaert, H. Purcell, C. Debussy, S. Prokofiev
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Maria Maitan: I segni dello Zodiaco
17,15 Interpreti a confronto. Musiche di Brahms;
17,45 G. Platti: Sonata in mi min. per fl., e b. c.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Gli italiani e il mare
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Schubert, Debussy, Strawinsky
20,30 Musiche cameristiche di Bartók e Kodaly
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 La narrativa giapponese contemporanea
23,00 Musiche di C. Halffter e K. Penderecki
23,35 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Il concerto sinfonico in programma alle 21,30 sul Nazionale è stato registrato, come gli altri consueti concerti del mercoledì nei mesi estivi, nel corso del «Luglio a Capodimonte», che è ormai una delle manifestazioni più durature e fortunate della Rai. L'orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai, affidata a Mario Rossi, presenta l'ouverture da «Nozze per puntiglio» di Fioravanti, il Concerto n. 1 op. 33 per violoncello e orchestra di Saint-Saëns; il Concerto n. 3 per orchestra («Récréation concertante») di Petrassi, «Valse triste» di Sibelius, «Perpetuum mobile» e «Pizzicato polka» di Strauss.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 750
mesi	1	» 1450
mesi	1½	» 2150
mesi	2	» 2850
mesi	2½	» 3550

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de «La Stampa» (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1380.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Gli astri indicano anche la mèta per la grande vacanza di agosto

ARIETE *(21 marzo - 20 aprile).* Gli appartenenti a questo segno zodiacale, di entrambi i sessi, sono [illegible] del movimento e rifuggono dal rimanere a lungo sempre nel medesimo luogo. I nati fra l'11 e il 15 aprile sono minacciati da cadute e da esaurimento nervoso da giugno a settembre. Paesi che più si addicono alla loro costellazione: Germania, Inghilterra, Danimarca, Polonia, Francia e Giappone. Si sentono in particolare attirati dai tipi Leone (23 luglio-23 agosto).

TORO *(21 aprile-21 maggio).* Danno la preferenza alle vacanze più tranquille, ai viaggi comodi e confortevoli con soggiorni in alberghi che offrono un'ottima cucina, un servizio inappuntabile. Non vanno esenti dal pericolo di qualche disturbo della salute: particolare riguardo per la gola. Si troveranno bene in Irlanda, Iran e Grecia. Affinità sentimentale con i tipi Vergine (23 agosto-22 settembre) o Capricorno (22 dicembre-21 gennaio).

GEMELLI *(22 maggio-21 giugno).* Dominati dalla fantasia e dalla ricerca della varietà, hanno bisogno di cambiare continuamente ambiente e paesaggio. Si sentiranno veramente felici ed a pieno loro agio in Belgio, Inghilterra (Galles), Sardegna e Stati Uniti; quest'ultima località è appunto posta sotto la costellazione dei Gemelli. I nati fra il 15 e il 21 giugno non si abbandonino in auto a velocità eccessive. Unioni ideali con i tipi Bilancia. Mese di settembre: colpi di fulmine per le donne.

CANCRO *(22 giugno-22 luglio).* Per le vacanze preferiscono i luoghi storici, dove possono rivivere il passato visitando monumenti e gallerie d'arte. Scelgono, per astrale tendenza, l'Olanda, la Scozia, l'Africa, il Paraguay, l'Algeria, la Svizzera. In Italia, a Venezia, hanno l'impressione di trovarsi a casa loro. Il richiamo affettivo è più forte se proviene dai tipi Scorpione (23 ottobre-22 novembre) o dai Pesci (20 febbraio-20 marzo). Evitare quest'anno le relazioni con il Capricorno.

LEONE *(23 luglio-23 agosto).* Sono quelli che prediligono le vacanze movimentate con intermezzi mondani, manifestazioni artistiche. Si dirigono volentieri sulla Costa Azzurra e in Austria. Non disdegnano però la California che offre loro gli svaghi più eccentrici e di gran lusso. Favoriti nel gioco i nati tra il 20 e il 23 agosto, mentre quelli tra il 15 e il 18 dello stesso mese non prendano troppa confidenza con l'acqua. Il loro cuore palpiterà intensamente per i tipi Acquario e Sagittario.

VERGINE *(24 agosto-23 settembre).* Subiscono il fascino della natura e li attirano specialmente i luoghi selvaggi e poco frequentati. Il mare è contrario, in genere, al loro temperamento nervoso, mentre la campagna rappresenta il posto ideale. I paesi che più si addicono ai verginiani sono la Svizzera, l'isola di Creta, la Grecia, la Turchia, il Brasile e, in America, la Virginia. Qualche disturbo circolatorio. Sentimentalmente trovano il loro complemento nei tipi Pesci, Toro e Capricorno.

BILANCIA *(24 settembre-23 ottobre).* Quelli influenzati da Venere (tipico esempio Brigitte Bardot), si abbandonano all'estro, cercando il divertimento, l'avventura, la novità, le gaie compagnie. I nativi dominati da Saturno (giuristi e uomini politici), preferiscono il riposo in un tranquillo albergo, con la partita di golf oppure la piccola crociera. Paesi di affinità elettiva: Austria, Germania, Belgio, Cina, Argentina. Armonia di affetti con i tipi Gemelli e Acquario. Dal 9 agosto a tutto settembre sorride l'amore.

SCORPIONE *(24 ottobre-22 novembre).* Attivi, nervosi, infaticabili, si stancano però presto del medesimo soggiorno e provano la massima gioia nelle [illegible] viaggio, specie se le trascorrono sul mare. Si consiglia la prudenza, durante gli spostamenti, dal 5 agosto al 20 settembre. Paesi indicati: Africa del Nord (Marocco), Norvegia, Siria, Giordania, Baviera, Brasile ed Algeria. Intesa affettiva con i tipi Toro, Cancro e Pesci. Pericolo di separazioni e rotture tra il 8 agosto e il 20 settembre.

SAGITTARIO *(23 novembre-21 dicembre).* Le vacanze rappresentano una vera sorgente di vita, di distrazioni, una ripresa di contatto con la natura. I giovani sono tutti per il camping, le manifestazioni sportive. Non per nulla il Centauro, l'uomo-cavallo è il simbolo di questa costellazione. I sagittariani sono in particolare attirati dal viaggio all'estero: Spagna, Ungheria, Madagascar, Australia, India, Cina. In Italia visiterebbero volentieri la Toscana. Realizzano unioni ideali con i tipi Gemelli.

CAPRICORNO *(22 dicembre-21 gennaio).* Organizzatori previdenti, preparano i progetti di vacanza molto tempo prima, senza nulla lasciare all'imprevisto. Scelgono i luoghi [illegible] e tranquilli e sono spesso più felici al rientro che non alla partenza. Sentono parecchio il fascino della montagna. Si consiglia, in proposito, la prudenza nelle ascensioni e nei viaggi in auto. I paesi: Grecia, Albania, Bulgaria, India, Messico, fra le città Bruxelles e Tokyo. Per la gioia del cuore puntano verso i tipi Vergine, Cancro e Toro.

ACQUARIO *(22 gennaio-19 febbraio).* In genere non sanno mai dove andranno a passare le vacanze. Decidono all'ultimo momento affidandosi alla fantasia, al caso. Partono con le valigie fatte in tutta furia, dimenticando un mucchio di cose. La preferenza, come mezzo di locomozione va all'aereo. Mai sazi di conoscere il mondo, si sentono a loro agio in Russia, Etiopia, Australia, un po' dovunque li conduce la loro sete di vedere, di apprendere cose nuove. I tipi Leone, Bilancia e Gemelli li seducono.

PESCI *(21 febbraio-20 marzo).* I più felici quando vanno in vacanza, specie se diretti al mare o in crociera. Bagni e nuoto li ricaricano di energia, li guariscono da ogni male. La gioia è completa se sono in compagnia di familiari. Le preferenze vanno alle [illegible] del Mediterraneo, ma spesso si spingono fino al Portogallo, in Normandia, in Bretagna. In Italia si trovano bene sulle coste della Calabria. Romantici e sentimentali, realizzano una perfetta intesa con i tipi Cancro e Scorpione. Per lo più le donne dei Pesci sono più fedeli degli uomini.

p. d'a.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* anche se la giornata è festiva, molti daranno una occhiata alla corrispondenza arretrata, preparando il programma per la ripresa. *Sentimenti:* tendenza ad irritarsi, specie nel pomeriggio. Contrasti con i parenti. *Salute:* non eccedete nelle bibite alcooliche. Temperanza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* difficilmente riuscirete ad evitare che il pensiero corra a certe situazioni finanziarie le quali richiedono un sollecito intervento. *Sentimenti:* in compagnia di amici passerete tuttavia allegramente il Ferragosto. *Salute:* benessere e quindi nessun timore di malanni.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* non trascurate i consigli di una persona anziana, presso la quale godete di particolare simpatia. Mercurio favorisce gli spostamenti brevi. *Sentimenti:* è previsto per oggi, durante una gita, un incontro che darà gioia al cuore. *Salute:* equilibrata sia nelle funzioni organiche, sia psichicamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* opponetevi alla tendenza detestabile di reagire in modo confuso e complicato di fronte ai banali incidenti della vita quotidiana. *Sentimenti:* Nettuno e Venere contribuiscono ad appianare ogni ostacolo dell'amore. *Salute:* prudenza negli sport acquatici. Non esponetevi a rischi inutili.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* approfittate dell'intervallo di riposo per mettere in ordine le pratiche d'ufficio e scrivere alcune lettere rimaste [illegible] in sospeso. *Sentimenti:* in caso di controversie domestiche evitate le parole dure. Tolleranza. *Salute:* [illegible] impressionatevi per un improvviso vuoto mentale.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il momento è propizio per fare il punto sulla situazione e studiare in anticipo i rimedi da adottare per una efficace ripresa. *Sentimenti:* con un piccolo sforzo riuscirete a stornare una tempesta familiare. Calma. *Salute:* lieve crisi di nervi in mattinata.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) *Affari:* nel corso di una conversazione con amici avrete modo di apprendere utili informazioni e ricevere preziosi consigli tecnici. *Sentimenti:* gli influssi astrali incidono positivamente su una relazione nata al mare. *Salute:* florida e difficilmente vulnerabile da contagi morbosi. Attenti alle fratture.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* anche in villeggiatura possono giungervi all'orecchio notizie utili per la vostra attività. Rispondete alle lettere giacenti. *Sentimenti:* verso sera non lasciatevi trascinare in una discussione pericolosa. *Salute:* bagni brevi, attenzione ai bruschi passaggi di temperatura. Insonnia notturna.

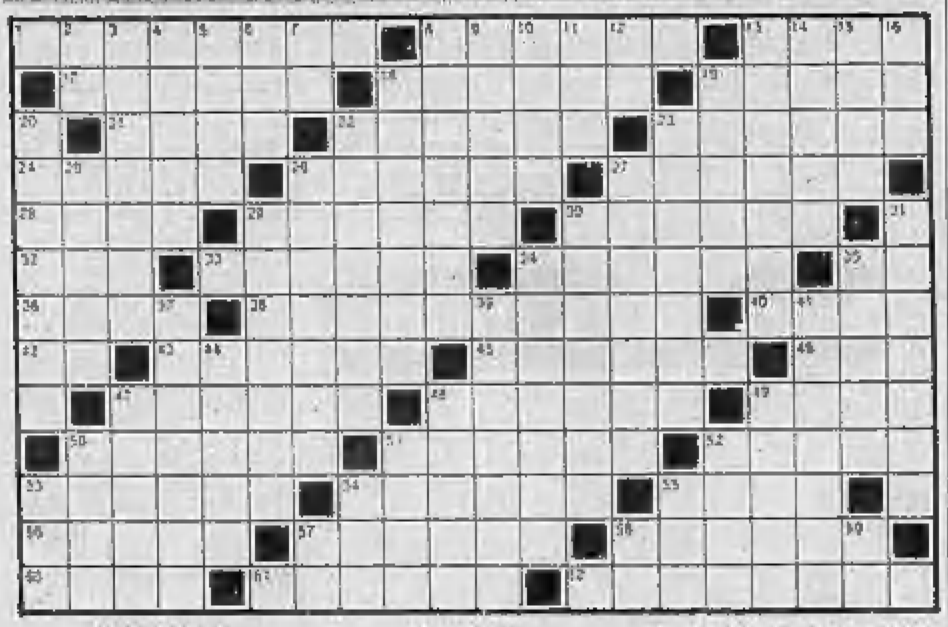
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non potrete esimervi, anche se vi trovate in ferie, dall'esprimere la vostra opinione sollecitata da concorrenti od avversari. *Sentimenti:* è il momento in cui gran parte delle aspirazioni del cuore sono esaudite. *Salute:* malattie del ricambio all'agguato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* in mattinata non sarebbe male dare uno sguardo alla contabilità, tracciando già un programma per fronteggiare il futuro. *Sentimenti:* Saturno agisce da elemento stabilizzatore consolidando gli affetti. *Salute:* chi guida non si lasci prendere dalla frenesia della velocità.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* nelle prime ore del mattino qualche inquietudine per una impresa che sembrava fallire. Poi la situazione presto si normalizza. *Sentimenti:* la sfera affettiva è soggetta ad alti e bassi. Nessun pericolo di rotture. *Salute:* in complesso buona se non strapazzate. Concedetevi più riposo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* è probabile che si giunga ad un accordo a proposito di una grossa questione finanziaria. Non formalizzatevi perché oggi è Ferragosto. *Sentimenti:* conservate i piedi sulla terra. Non immaginatevi dei drammi inesistenti. *Salute:* non scherzate troppo in bagno! L'acqua oggi è alquanto insidiosa.

LE PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI

1. Shirley attrice - 8. Conoscere - 13. Il filugello - 17. Nero sulla negativa - 18. Nome della Mercouri - 19. Zsa Zsa attrice - 21. Proteggevano gli artisti - 22. Come la distanza di un sistema ottico - 23. Accumuli di detriti dovuti all'erosione dei ghiacciai - 24. Può essere buffa - 26. Particella nucleare delle radiazioni cosmiche - 27. Il giudice... della bocca - 28. Insenatura - 29. In prov. di Bolzano - 30. Rendono degni di [illegible] - 32. Nel calendario romano - 33. Real... è una famosa squadra di calcio spagnola - 34. Capannone nell'aeroporto - 35. Iniz. della identici - 36. Amore greco - 38. Il Tata del Quartetto Cetra - 40. Capitale della Norvegia - 42. Si offre in tazze - 43. Bagna Bondeno - 45. In prov. di Chieti - 46. Difettucci involontario - 47. Lo era Moby Dick - 48. Freccia, saetta - 49. Anello nuziale - 50. Ex principe azzurro - 51. Per le auto, se novice - 52. Altrimenti detto - 53. L'origine... del dente - 54. Indugio, ritegno - 55. E' simile al ponce - 56. Peso, gravame - 57. Frutto a forma di barchetta - 58. Calmputato - 60. Unità di forza nel sistema CGS - 61. Affini alle oche - 62. Mille milioni.

VERTICALI

2. Iniz. di Boito - 3. Oggetto raro e prezioso - 4. Nome della Efriktan - 5. Sinuosità di un fiume - 6. Ghiacciolo inglese - 7. Novara - 8. Conforme - 9. Grosso cane da guardia - 10. Alimentano lo apparecchio a transistori - 11. Est Nord Est - 12. In fondo a sinistra - 13. Abisso - 14. Alberi delle conifere - 15. Solido a punta - 16. Danzano nella «Gioconda» - 18. Un lavoro di intarsio - 19. Fu abbattuto da Davide - 20. Ambiente mondano - 22. La città... della Spal - 23. Orlo, lembo - 25. Uno dei due genitori - 26. Il regio di Castano - 27. Fanno parte di una batteria che va al fuoco... - 29. Calamita - 30. Irascibilità irragionevole - 31. Circoscrizione ecclesiastica - 34. Humberto della Juventus - 35. Nome della Chelli - 37. Scomparire - 39. Si attacca col rete - 41. Rod fra gli attori - 44. Nome di una Koshler - 47. La regione di Friburgo - 48. Isola delle Filippine - 49. Il Regno Vegetale - 50. Giunte in preghiera - 51. Spicciolo di dollaro - 52. Incita il somarello - 53. Nome dell'attore Cameron - 54. L'Ente dei microfoni - 55. Fa gridare i tifosi - 57. Benevento - 58. Particella pronominale - 59. Il podere è senza pere.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

Ieri sera a Livorno

Un'altra secca sconfitta (16-0) per la nazionale di Baseball

LIVORNO, mercoledì sera.

Un'altra secca sconfitta per la Nazionale italiana di baseball contro quella di Cuba: ieri a Livorno, in uno stadio gremito di folla nonostante la serata freddissima, gli americani hanno «stracciato» gli azzurri per 16 a 0.

I battitori italiani opposti ad un formidabile Galvey hanno potuto fare molto poco: 18 di essi (sui 21 che si sono presentati davanti al lanciatore) sono stati eliminati al piatto. L'Italia è riuscita ad ottenere soltanto tre valide, due delle quali ad opera del genovese Passarotto, indubbiamente il migliore in campo degli azzurri.

Da rilevare che l'Italia era giocoforza priva di tre dei suoi elementi migliori, cioè Gandini, Rinaldi e Gatti, i quali hanno lasciato la Nazionale motivando il loro «forfait» con la stanchezza. E' questo, oltre ai risultati scoraggianti, un'altra conferma del disastroso bilancio di questa tournée.

Il medico della famiglia

Attacco cardiaco - Orecchie - Glaucoma e asportazione dell'occhio - Cisti nel collo - Cuore e influenza

Una lettrice domanda:

«Vorrei sapere se prima di un attacco cardiaco la vittima avverte un senso di nausea».

— Può succedere, ma è più probabile che la nausea derivi da nervosismo o indigestione associati a disturbi allo stomaco o alla cistifellea. Tali sintomi non possono tuttavia venire considerati come indicazione certa di un imminente attacco cardiaco.

* *

Un lettore domanda:

«Che cosa provoca l'ostruzione delle orecchie?».

— Se si tratta di ostruzione «esterna», la causa più frequente va ricercata nel cerume. L'infiammazione e il gonfiore dei tessuti della «volta» della gola sono invece le cause prime e più comuni dell'ostruzione delle trombe d'Eustachio.

* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se in caso di glaucoma l'occhio viene asportato».

— Oggi disponiamo di ottime cure mediche e chirurgiche contro il glaucoma. L'asportazione dell'occhio è un rimedio estremo: vi si ricorre quando l'orbita è ormai cieca e il dolore incontrollabile.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile asportare con successo una cisti tiroglossa delle dimensioni di un uovo? Preciso che il paziente è adulto».

— Sì, è possibile. Queste cisti si formano sul collo, vicino al pomo d'Adamo.

* *

Una lettrice domanda:

«E' possibile che un attacco d'influenza lasci il cuore indebolito?».

— E' possibile, ma le infezioni virali del cuore sono rare. Le modificazioni dell'organo che si verificassero durante l'influenza sono di solito temporanee.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

L'avvocato di fiducia

Mia madre, prima di morire, mi ha lasciato uno scritto da una persona di nostra conoscenza, spiegando che mi lasciava una moneta d'oro, che mio padre le regalò quando si erano fidanzati. Io adesso, siccome dobbiamo dividere tutto, ho paura che me la portino via e vorrei sapere se vale questo scritto o se deve essere firmato anche da altri testimoni perché è firmato dalla persona che l'ha scritto e mia madre non sapeva scrivere e ci ha fatto un segno di croce e poi ho firmato io.

(L. M. - Torino)

Il testamento olografo se non è datato, scritto e sottoscritto di pugno del testatore, non è valido; quindi sua madre, che non sapeva scrivere, avrebbe dovuto fare testamento presso un notaio.

Dott. Sergio Benvenuto

LA POSTA DEI LAVORATORI

Assegno ai reduci

D. — Critica l'esiguità dell'assegno a favore degli ex combattenti della guerra '15-18 e propone di esentarli dalle imposte erariali e comunali.

E. Romagnoli - Genova

R. — *Benché questo assegno non sia troppo generoso, molti ex combattenti non potranno averlo, perché privi dei requisiti richiesti. Infatti, non è sulla consistenza di esso che si appuntano le critiche più aspre dei reduci, ma proprio sulle norme che ne condizionano l'erogazione e, soprattutto, sulla lentezza con cui procede questo particolare pensionamento che dovrebbe invece essere sollecitato — oltre che dalla prossima ricorrenza del cinquantenario della vittoria — dall'età dei reduci, ormai tutti oltre i settant'anni.*

Né ci sembra di poter attribuire migliori probabilità di successo all'eventuale richiesta di esenzione fiscale a favore della categoria, dal momento che la nuova riforma tributaria, sull'urgente necessità della quale sembrano tutti d'accordo da un pezzo, è sempre di là da venire.

* *

D. — Molti criticano l'operato dell'Inps: io, invece, voglio spezzare una lancia a suo favore. Ho raggiunto l'età pensionabile alla fine di marzo e soltanto un mese dopo ho presentato la relativa domanda. Senza alcun sollecito, ai primi di luglio ho ricevuto conferma del mio diritto a pensione, il certificato provvisorio per le prestazioni mutualistiche ed oggi, 2 agosto, un assegno a titolo di acconto sulle rate maturate.

Giuseppe Marciandi - Torino

R. — *Pubblichiamo volentieri questo riconoscimento per il sollecito operato dell'Inps, anche perché è piuttosto raro che chi è soddisfatto del funzionamento degli istituti previdenziali si preoccupi di segnalarlo; mentre invece lo fanno spesso coloro che hanno motivo di critica, o ritengono di doverla esprimere, e che sono certamente meno numerosi degli altri.*

a. p.

★ LECCO — Penetrati attraverso il tetto nello stabilimento Trabattoni a Bulciago i ladri hanno rubato nell'abitazione del direttore Egidio Fiordispini denaro e gioielli per il valore di cinque milioni di lire.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 10 agosto 1968:

TORINO: 27 (da 90 sett.); 33 (83); 56 (78); 44 (73); [illegible] (58); 30 (56); 11 (56); 26 (50); 87 (48); 8 (40).

BARI: 71 (94); 86 (58); 54 (58); 20 (46); 33 (47); 76 (45); 30 (42); [illegible] (42); 80 (41); 63 (35).

CAGLIARI: 67 (124); 44 (72); 10 (63); 18 (67); 34 (53); 21 (52); 15 (49); 71 (43); 76 (40); 64 (40).

FIRENZE: 61 (71); 73 (76); 11 (64); 12 (60); 43 (52); 34 (50); 38 (48); 64 (48); 37 (38); 40 (38).

GENOVA: 42 (84); 84 (68); 71 (57); 37 (55); 30 (53); 44 (49); 13 (48); 73 (45); 29 (43); 80 (42).

MILANO: 30 (82); 10 (68); 46 (63); 14 (72); [illegible] (53); 32 (52); 4 (49); 20 (46); 81 (45); 84 (43).

NAPOLI: 90 (55); 69 (48); 6 (46); 23 (41); 79 (42); 5 (40); 17 (39); 87 (33); 72 (33); 77 (31).

PALERMO: 52 (76); 37 (71); 55 (63); 41 (52); 11 (52); 67 (51); [illegible] (43); 16 (41); 2 (41); 85 (36).

ROMA: 67 (107); 37 (70); 26 (62); 2 (60); 82 (60); 64 (60); 50 (56); 26 (46); 14 (43); 65 (36).

VENEZIA: 81 (71); 2 (60); 73 (61); 33 (52); 22 (45); 44 (44); [illegible] (41); 11 (41); 37 (40); 1 (39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 18 sett.; Bari, 37; Cagliari, 44; Firenze, 2; Genova, 24; Milano, 9; Napoli, 35; Palermo, 20; Roma, 18; Venezia, 22.

Vertibili: Torino, 18; Bari, 17; Cagliari, 14; Firenze, 15; Genova, 8; Milano, 7; Napoli, 12; Palermo, 4; Roma, 6; Venezia, 7.

Cadenze: Torino, 6 (30); Bari, 3 (33); Cagliari, 4 (37); Firenze, 0 (83); Genova, 9 (37); Milano, 5 (51); Napoli, 9 (21); Palermo, 1 (63); Roma, 4 (22); Venezia, 1 (31).

Figure: Torino, 8 (29); Bari, 4 (45); Cagliari, 9 (29); Firenze, 5 (33); Genova, 6 (49); Milano, 7 (33); Napoli, 6 (34); Palermo, 0 (33); Roma, 2 (17); Venezia, 6 (23).

Decine: Torino, 30.na (47); Bari, 70.na (18); Cagliari, 1.a (37); Firenze, 40.na (18); Genova, 50.na (17); Milano, 60.na (34); Napoli, 80.na (78); Palermo, 20.na (14); Roma, 50.na (47); Venezia, [illegible].

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze.

Maggiori ritardi del 1° [illegible] (con più di 300 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 25 (1). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di [illegible] settimane): Cagliari, [illegible] (2); Roma, 57 (3).

dal frigorifero...nel vostro bicchiere,
bevetelo così - ghiacciato bene - e scoprirete una meraviglia:
il *"gusto-estate"* dello squisito brandy **STOCK ROYAL!**

SPORT

Campionato italiano a Lugo e prime «amichevoli» per i calciatori

Ciclismo e calcio domani alla ribalta

Nel Giro di Romagna a Lugo (e in tv) gli obiettivi sono due

Si corre per la maglia tricolore pensando anche a quella azzurra

Per il titolo nazionale Merckx pronostica Dancelli, Zandegù o Basso - Ma Motta non è da sottovalutare
Il c. t. sceglierà i dodici corridori da iscrivere al campionato del mondo che si disputerà sul circuito di Imola

Nostro servizio particolare

Lugo, mercoledì sera.

Domani si corre il campionato italiano, il pronostico è arduo, con tanta gente che vorrebbe vincere per riconquistare di un sol colpo la perduta popolarità. Chiediamo consiglio ad Eddy Merckx, uno che se ne intende. Il fuoriclasse belga, ieri a Cirié, non ha avuto troppe esitazioni ad indicare in Michele Dancelli l'atleta che più degli altri vanta la forma adatta per fare centro nel bersaglio del titolo nazionale.

Solo Dancelli, tanto per chiarire le idee, non pare d'accordo. Ed il simpatico bresciano, sempre ieri a Cirié, giurava ad occhi chiusi su un [illegible] di Zandegù o Basso. Mentre Motta, che sentiva i discorsi, si lasciava sfiorare il volto da un sorriso. Gianni, a chi gliene chiedeva ragione, rispondeva con una scrollata di spalle, ma, a dar man forte al cronista, provvedeva di nuovo Merckx che, battendosi [illegible] sul petto, come se recitasse un vigoroso mea culpa, diceva d'essersi dimenticato proprio di Motta, di un Motta, che, in fin dei conti, è stato l'ultimo a cedere alla offensiva del belga nel rovente finale della «Tre Valli Varesine».

Se ci si diverte a tirare le somme, perciò, Dancelli, Zandegù e Basso guidano la pattuglia dei possibili trionfatori. Però, alle spalle dei tre, c'è un Motta con il dente avvelenato, un Motta, il quale, almeno alle apparenze, soffre meno di Gimondi della delicata situazione attuale, pur sognando ad occhi aperti una riscossa capace di proiettarlo di nuovo in alto nella scala dei valori. Il brianzolo si lamenta dei dolori alla gamba malconcia, dolori «misteriosi», ma purtroppo esistenti. Il malanno, però, secondo alcune «voci» sarebbe in via di guarigione e se davvero domani il capofila della Molteni fosse libero di pigiare a piacimento sui pedali, ecco, allora, un suo trionfo proprio non ci stupirebbe.

Più incerto, invece, il rendimento di Gimondi, che giura vendetta dei suoi detrattori, ma la cui forma sembra ancora ben lontana dall'*optimum*. E, nei veli di un momento particolare, che sfugge ad ogni previsione suggerita dalla logica, nessuno è in grado di fornire giudizi in anticipo.

Molti concorrenti si butteranno a capo chino nella mischia. Facciamone i nomi a caso, senza un ordine suggerito dalle preferenze. Ecco Balmamion e Zilioli. Franco è sempre una specie di [illegible] tola a sorpresa. Franco è uomo che ha il dono raro di saper profittare della minima circostanza favorevole. Italo ha un aspetto un po' giù di tono. Però, [illegible] una classe cristallina, il torinese, pur se patisce le conseguenze della febbre che l'ha costretto ad abbandonare il Tour, può aver la zampata del ciclista di rango.

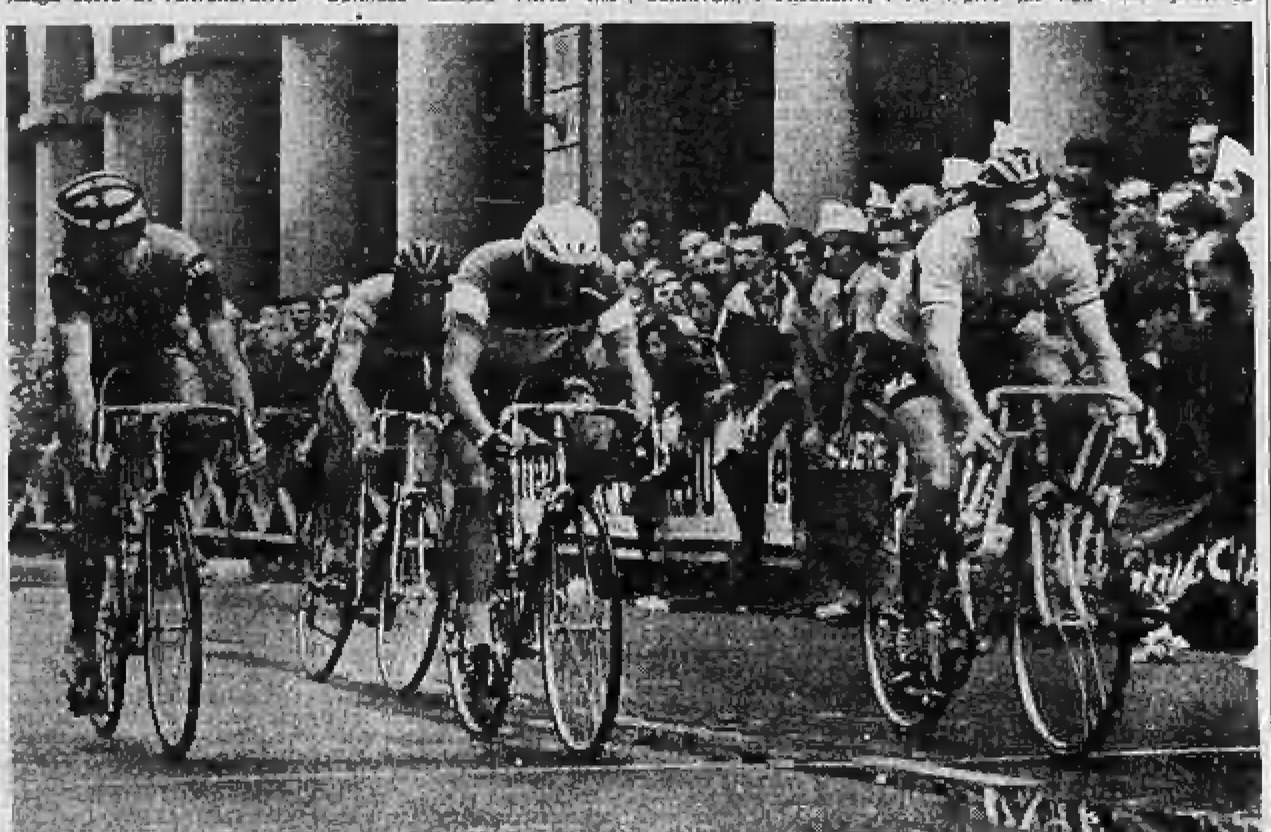
Ed ecco Bitossi. Mentre telefoniamo se ne attende l'arrivo d'oltre frontiera, dove ha messo a frutto la sgioria di un ottimo giro di Francia, partecipando a una lunga serie di remunerative riunioni. In quali condizioni rientra in patria? E' tirato a lucido da quelle *kermesse* e da quei circuiti che servono a tener svegli i riflessi oppure è sul punto di pagare il fio di viaggi continui, talvolta pesanti e disagevoli?

Continuiamo il nostro esame a [illegible] leggero. Taccone? Conosce [illegible] l'arte del colpo risolutivo oppure è bravo soltanto nel ruolo di abile propagandista di se stesso? E Adorni? Risente le conseguenze del ruzzolone di sabato od è a posto, pronto ad adoperare la sua tradizionale esperienza? E le cosiddette mezze figure, i Bodrero, i Chiappano, gli Schiavon, i Passuello, i Polidori, non potrebbero balzare alla ribalta nel caso i grandi adottassero la tattica suicida del reciproco marcamento?

Tanti interrogativi si susseguono a tambur battente, senza che esistano risposte ragionevoli, ciascuno è libero di pensarla come meglio gli aggrada, specie se si pensa che il giro della Romagna ha il compito di illuminar Ricci sulla scelta dei dodici azzurri da selezionare per i «mondiali». Il commissario tecnico ha seguito in questi ultimi tempi [illegible] il Giro del Lazio, la Coppa Placci e la Tre Valli Varesine. [illegible] prima vinse un rincalzo, Polidori; la seconda fu sospesa quando si annunciava piena di promesse; la terza, dominata da Eddy Merckx, ha messo a nudo la carenza di condizioni atletiche e lo scarso valore attuale dei campioni italiani.

In questa situazione, Ricci potrebbe aver poche indicazioni dalla gara di domani. Ed è pensabile che il c.t., come del resto fecero i suoi predecessori, finirà col puntare sui soliti uomini, sui cosiddetti «cavalli vincenti» i quali, tuttavia, in questi ultimi tempi non hanno affatto vinto. Semmai il c.t. potrà decidere, in base al risultato, di scegliere un rincalzo piuttosto di un altro, oppure valutare le condizioni dei convalescenti da infortuni o da malattie.

b. g.



Motta (a sinistra) e Balmamion, detentore del titolo italiano, al circuito di ieri a Cirié con Zilioli e Merckx (Moisio)

Alle 16 in tv

Il Giro di Romagna in programma domani a Lugo verrà trasmesso in diretta dalla tv che manderà in onda le fasi finali e l'arrivo a partire dalle ore 16 sul Programma nazionale. La corsa sarà trasmessa anche dalla radio tra le 16,15 e le 17.

Sul campo della Riv, contro la «De Martino»

Heriberto a Villar presenta la Juve

E' il primo collaudo ufficiale dei bianconeri - Molta attesa fra i tifosi - Annunciate carovane dalla Lombardia e dalla Liguria

Anastasi domani disputerà la sua prima gara ufficiale nella Juventus (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, mercoledì sera.

La nuova Juventus si presenta domani ai suoi tifosi nel primo «collaudo» ufficiale della stagione, affrontando i ragazzi della «De Martino» in procinto di trasferirsi a Sanremo dove parteciperanno al torneo internazionale giovanile. L'appuntamento è fissato per le ore 17 sul campo Riv-Skf di Villar Perosa.

L'attesa per l'esibizione di Haller, Anastasi, Benetti e gli altri assi bianconeri, chiamati a sostenere 90 minuti di gioco, è vivissima. Sportivi hanno annunciato il loro arrivo da molti centri del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e persino da luoghi più lontani. E' sufficiente assistere agli allenamenti quotidiani della compagine per rendersi conto dell'interesse e dell'entusiasmo che la circondano. Ogni giorno, sulle gradinate del campo di Villar, un pubblico numeroso e compatto segue attento le esercitazioni. C'era parecchia gente anche ieri mattina quando Heriberto Herrera, esaurita la parte atletica del programma, ha diviso i suoi uomini in due formazioni per disputare una partita di un'ora.

Da una parte ha schierato la squadra che, per otto undicesimi, sarà presumibilmente quella titolare nella prossima stagione; dall'altra i rincalzi rinforzati da Anzolin, Salvadore, Zigoni e Sacco. L'attenzione generale era puntata sulla Juventus A che allineava Sarti Giuliano, Favetti, Leoncini, Bercellino, Castano, Del Sol; Colausig, Benetti, Anastasi, Haller e Menichelli. Dopo mezz'ora Sacco ha preso il posto di Colausig. Poiché Herrera insiste nel provare i due attaccanti all'ala destra con compiti di raccordo, potrebbe trattarsi di un «esperimento» destinato a diventare una soluzione tattica definitiva anche in campionato.

E Zigoni? Il friulano è in grado di occupare tutti e tre i ruoli di «punta»; potrebbe essere «sacrificato», ma è possibile una sua conferma. E' sempre più valida inoltre l'ipotesi che Benetti parta titolare formando a centrocampo con Haller (che occuperà una posizione più avanzata rispetto a quella che Cinesinho teneva l'anno scorso) e con Del Sol la base per la spinta offensiva per la prima linea. In difesa Favetti piace e convince, ma Salvadore non si discute. In porta, con la maglia n. 1, ci sarà Anzolin nonostante la temibile concorrenza di Sarti.

Anzolin ieri difendeva la porta degli «allenatori» ed ha compiuto due interventi impegnativi salvando il risultato. Le sue brillanti parate, il buon comportamento di Salvadore e degli uomini che lo proteggevano, alcuni errori di mira degli avversari, spiegano lo «0-0» con cui è terminata la prova. L'assenza di goals non è preoccupante e non deve trarre in inganno. I titolari hanno creato, con azioni ben congegnate, situazioni favorevoli. La manovra è apparsa spigliata, l'intesa soddisfacente. E' indubbio che l'innesto di Haller ed Anastasi, entrambi in progresso, conferisca personalità all'attacco. Heriberto è soddisfatto del lavoro sin qui svolto. Domani trarrà le prime conclusioni e forse, almeno per un tempo, svelerà le sue intenzioni circa il volto della Juventus '68-'69.

Vedremo se i bianconeri, contro l'agile formazione giovanile, hanno già raggiunto un buon grado di forma, di affiatamento e se i «nuovi» hanno assimilato le direttive tattiche di Herrera. Sta nascendo una «grande» Juventus. I tifosi incominciano a sognare.

Bruno Bernardi

I reingaggi al Torino

Ferrini e Fossati discutono ancora

Non si prevedono, però, casi clamorosi

AOSTA, mercoledì sera.

Il Torino continua gli allenamenti ad Aosta. Fabbri ha già orientato la propria scelta suddividendo in due gruppi titolari e rincalzi e facendoli preparare separatamente. E' soltanto una questione logistica per ora, dal momento che non è possibile curare contemporaneamente l'allenamento di ventiquattro atleti, ma la formazione granata per il campionato esce fuori netta da questa prima ripartizione.

Il «gruppo A» è composto infatti da Vieri; Poletti, Fossati, Puja, Cereser, Agroppi, Carelli, Ferrini, Combin, Moschino e Facchin. Per conto proprio ha ripreso poi Bolchi, il probabile «jolly» della squadra, che deve ricominciare da zero dopo l'infortunio che lo aveva bloccato nelle fasi finali della passata stagione.

La preparazione condotta con un ritmo intenso comincia a dare i primi frutti, e nelle partitine che vengono giocate regolarmente ogni giorno si nota già un certo brio e una maggiore scioltezza nei movimenti. Fabbri non ha problemi con nessun giocatore: sono rientrati tutti nel [illegible] forma a conferma di una notevole serietà anche nel breve periodo di vacanza concesso dopo la conclusione della vittoriosa Coppa Italia. Oggi verrà disputata una partita fra titolari e rincalzi.

Conclusi i contratti ritardati di Poletti e Combin, il presidente Pianelli non è riuscito a raggiungere l'accordo con Ferrini e Fossati. La discussione riprenderà al rientro in sede dal momento che i giocatori non hanno manifestato alcun proposito di rinuncia agli allenamenti.

Affronterà i biancorossi di Tagnin

La Sampdoria a Cuneo senza grosse novità

Bernardini presenterà la stessa formazione dello scorso anno

Cuneo, mercoledì sera.

Alla vigilia dell'incontro amichevole di domani pomeriggio con il Cuneo, il dott. Bernardini conversando ieri sera con i giornalisti non ha nascosto la propria soddisfazione per il grado di preparazione raggiunto dalla Sampdoria.

«*E' evidente* — ha detto il direttore tecnico — *che qualcosa resta ancora da fare, ma queste due settimane trascorse a Cuneo sono state molto positive. Tutti o quasi gli atleti hanno ormai raggiunto un grado ottimo di preparazione che ci consente di affrontare il prossimo campionato senza gravi problemi per la formazione. Del resto la squadra sarà più o meno quella dello scorso anno. I ragazzi hanno lavorato bene nel passato campionato e faranno ancora meglio nel prossimo. Una previsione sulle possibilità della Sampdoria? Beh, io mi accontenterei di una posizione di centro classifica. Lontana cioè fin dalle prime settimane dalla zona retrocessione che crea sfiducia e abbatte il morale. Noi cercheremo cioè, fin dalle prime partite di conquistare dei punti; ce la metteremo tutta perché sappiamo che, come in tutte le cose, è molto importante cominciare bene*».

Senza grossi problemi di reingaggio, mai come quest'anno le acque del sodalizio blucerchiato sono state così tranquille e serene. Per domani Bernardini, nell'incontro con i biancorossi, che inizierà allo stadio Paschiero alle 16,30, schiererà la formazione tipo del campionato. Questi gli atleti che scenderanno in campo: Battara; Dordoni, Delfino; Novelli, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Anche il Cuneo, allenato da Tagnin, appare quest'anno rinforzato rispetto alla scorsa stagione, nel corso della quale i biancorossi purtroppo non hanno eccessivamente brillato. Tagnin ha annunciato la formazione che schiererà in campo. Tra parentesi gli atleti che saranno provati nel secondo tempo: Pesce (Serra); Lagna, Betti; Villa, Brignole, Bonomelli (Cattaneo); Righetti, Oderda (Giovannone), Lercari, Spadini, Ballario (Feul).

Cristin (a destra) in allenamento col prof. Bernicchi

I rossoblù arrivano dal «ritiro» in Svizzera

Il Genoa gioca a Verbania

Ieri sera la squadra ligure è stata sconfitta a Ginevra

Verbania, mercoledì sera.

Il Genoa gioca domani sera la seconda partita amichevole contro il Verbania. La prova sostenuta ieri a Ginevra, malgrado la sconfitta subita contro gli elvetici del Servette, non ha deluso Campatelli che sapeva di poter contare su una squadra ancora impreparata e soprattutto priva di parecchi dei suoi elementi migliori. L'autorete di Turone e il rigore concesso per un discutibile fallo di Osterman, hanno del resto facilitato il compito del Servette che ha segnato la sua prima rete su azione manovrata soltanto nella ripresa quando ormai i rossoblù mostravano chiari segni di cedimento.

L'unica vera preoccupazione dopo la partita di ieri viene dall'infortunio a Rossetti il terzino ex-milanista, che ha riportato una lesione ai legamenti del ginocchio. Probabilmente si tratta di una distorsione, ma nel timore che si presenti anche una lesione al menisco il giocatore sarà fatto rientrare al più presto a Genova per esami clinici accurati.

Il Verbania si presenta come avversario di un certo impegno. Completamente rinnovata nei ranghi la compagine verbanese si prepara a disputare un campionato di C che ha per traguardo massimo addirittura la promozione. E' nuovo il presidente, l'industriale novarese Emilio Quercetani, nuovo l'allenatore, Turconi, e sono cambiati molti giocatori, con la cessione di parecchi anziani e l'ingaggio dei giovani Venturi, Polcar, Neri Tomada e del veterano Muzzio.

Il programma del Verbania per queste gare pre-campionato si presenta piuttosto intenso. Domenica giocherà contro il Legnano, il 29 contro il Lugano, il 1° settembre contro la Pro Vercelli, il 4 contro il Varese. Tutte le gare saranno disputate in notturna allo stadio di Verbania.

Boxe - Lignano per il titolo europeo dei welters

Bossi-Mack stasera in tv

LIGNANO, mercoledì sera.

Carmelo Bossi, detentore del titolo europeo dei pesi welters, metterà questa sera in palio la sua corona a Lignano Sabbiadoro contro il negro Freddie Mack delle Antille olandesi. L'incontro verrà trasmesso in diretta dalla televisione alle ore 22 circa sul Programma Nazionale nel corso della rubrica «Mercoledì Sport».

Le più spiccate doti tecniche e la maggior esperienza internazionale di Bossi dovrebbero essere sufficienti al pugile italiano per tenere a bada il pur pericoloso avversario. Mack, comunque, rappresenta una specie di «mistero», in quanto ha sostenuto soltanto tre combattimenti in Europa, vincendone uno per k.o. e perdendo gli altri ai punti. Si tratta, in sostanza, di un pugile del quale non si conoscono a fondo le possibilità.

Nello stesso cartellone figura anche un combattimento valevole per il titolo italiano della stessa categoria, vale a dire quello tra i welters Bertini (detentore) e Tiberia. Un «match» interessante, in quanto Bertini è «challenger» ufficiale di Bossi per il campionato europeo e dovrebbe affrontarlo entro il prossimo ottobre.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.838

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
BAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. [illegible]

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.820
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO, Piazza V. Veneto 15, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via [illegible] 25, telefoni 532.356 - 532.395, filiale Via Cavour 5, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.838

amico fucile

Ma per iniziare, all'insegna del malumore, la nuova stagione venatoria che vede in Italia oltre un milione e mezzo di cacciatori pronti al via.

Fucili nuovi, veterani sempre efficienti, doppiette e sovrapposti ben lubrificati, controllati amorevolmente dai loro proprietari, attendono di far sentire la loro voce.

Ma che cosa c'è di nuovo quest'anno nel mondo della caccia? Quali misure sono state prese affinché tutto si svolga nei modi prestabiliti onde evitare danni, incidenti, distruzione di quegli animali la cui specie va sempre più estinguendosi a causa di sterminati «sparatori» che mirano a tutto senza misericordia?

La risposta è «Caccia Controllata». Infatti il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha emesso in data 17 Giugno il nuovo decreto che concede al Comitato la facoltà di istituire la Caccia Controllata in tutte le Province.

Non si può essere del tutto contrari a questo tipo di limitazioni perché è chiaro che il nostro patrimonio faunistico si assottiglia sempre più e sempre più irta di canne brunite diventa la nostra Penisola.

Certo, per il cacciatore sono rinunce e sacrifici dolorosi e se si fosse varata una legge più chiara e meno sottoposta ad equivoci o libere interpretazioni sarebbe stato più facile per tutti.

Qualcuno infatti controlla la caccia a modo proprio: si è verificato che qualche proprietario terriero ha cintato con filo elettrificato a 12 volts il proprio terreno onde evitare invasioni di uomini o di cani. Infatti la scarica che ne deriverebbe avrebbe la potenza necessaria per respingere, [illegible] altri danni oltre ad un piccolo choc, l'uomo o la bestia in vena di trasgressioni.

Ognuno, quindi, si difende come può e come crede di potere. Resta il fatto che i nuovi regolamenti avrebbero dovuto spiegare con estrema chiarezza quali cose si possono fare e quali cose non si devono fare affinché la caccia possa rimanere quello sport puro, cavalleresco, salutare e quasi necessario per molti che vivono per mesi rintanati nelle città avvolte nello smog e bisognosi di moto e di aria pura.

Esaminando ancora la legge vediamo che si parla di mettere alcune province a regime di controllo venatorio consentendo la caccia soltanto in alcuni giorni della settimana. Praticamente si vuol concentrare una folla di impazienti fucili che nei due o tre giorni consentiti sfogherebbero la loro passione, andando anche più in là dei limiti, ammazzando ugualmente anche se più freneticamente quanto potrebbero ammazzare in una settimana.

E' anche vero che a causa di molti sprovveduti pseudo-cacciatori oppure di distratti troppo sicuri di sé, le cronache devono interessarsi troppo spesso di fatti drammatici che accadono con sinistra puntualità all'apertura di ogni stagione.

Sparare ad ogni cosa che si muove denota una pericolosa incoscienza che può gettare intere famiglie nella disperazione più profonda. Non è rara la notizia del cacciatore «impallinato» perché scambiato per una lepre, o di quell'altro che ha perduto un occhio perché un compagno di battuta ha sparato troppo basso, o dell'automobilista esterrefatto che sente il tonfo dei pallini sui vetri e sulla lamiera perché un cacciatore si è preoccupato soltanto di tenere sotto mira un animale qualsiasi, ignorando i cartelli di divieto di caccia. Senza contare, anche perché sarebbe impossibile farlo a causa del numero elevato di incidenti, quei cacciatori che inciampano nella radice o nel sasso e provocano disgrazie perché non si sono preoccupati di tenere l'arma nell'esatta posizione di sicurezza. Errore in cui non cade il vero cacciatore.

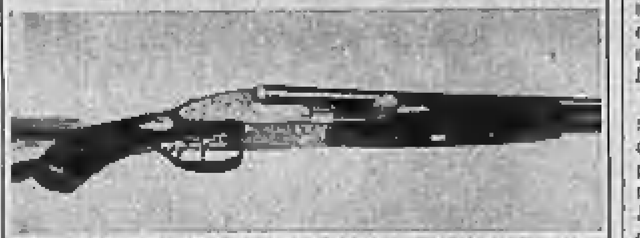
Una raccomandazione alla prudenza, alla calma serena di chi sa il fatto proprio, va estesa a vecchi e nuovi cacciatori. Nella nostra provincia se ne contano oltre 35 mila e a tutti raccomandiamo prudenza, cavalleria sportiva (nei confronti dei compagni di battuta ed anche nei confronti degli animali) e senso di responsabilità.

La caccia deve essere uno svago, uno sport e non una guerra al passerotto che va abbattuto a tutti i costi soltanto perché è un uccello. Si deve saper scegliere con cura il bersaglio preoccupandosi di mantenere in vita gli animali utili alla riproduzione per favorire il ripopolamento.

E poi le armi. Non c'è fucile che non abbia bisogno di continue minuziose cure e verifiche. Un'arma efficiente è una sicurezza per le prestazioni che può offrire e per chi l'adopera. E' noto che il cacciatore vuol bene al suo fucile ma càpita che talvolta questo «amore» sia tanto grande e tanto cieco che la vecchiaia e l'usura dell'arma passano inosservate. In Italia abbiamo tante marche e tanti tipi di fucili tra i migliori del mondo. Anche i prezzi sono tra i migliori del mondo. Un piccolo sacrificio economico e un nuovo perfetto fucile darà il cambio al valoroso «catenaccio» per il quale si troverà un posto d'onore in casa dove sarà tenuto con la cura che si riserva ad un cimelio. Un cimelio scarico, naturalmente.

E. F. O.

DALLA BERNARDELLI IL FUCILE SU MISURA



Doppietta a cani interni Bernardelli modello Holland, tipo lusso, eseguita su ordinazione specifica del cliente

Una breve rassegna dei prodotti Bernardelli sarà utile per illustrarne la varietà, che va dai fucili ripieghevoli a una o due canne in quasi tutti i calibri (armi molto indicate per il raccoglitore), alle doppiette a cani esterni che la Bernardelli ancora produce per continuare un modello caro alla tradizione e ancora richiesto in determinate zone, ai fucili sistema Anson della serie Sant'Uberto e Roma, che costituiscono la base della produzione, [illegible] noti per doti di solidità, durata, efficienza di chiusura, semplicità costruttiva, bellezza di linee. Sono armi particolarmente popolari ed affermate fra gli appassionati della caccia e del tiro e la loro fama deriva dall'effettivo buon rendimento e dalla sempre lunghissima durata.

La serie dei [illegible] Holland VB completa la gamma delle doppiette giustapposte Bernardelli. Sono fucili pregevolissimi, eseguiti solo su ordinazioni specifiche dei clienti e molto apprezzati tra i veri intenditori della classica doppietta. Essi sono muniti di estrattori automatici tipo Holland & Holland, di batterie Holland & Holland ritraibili a mano e doppia sicurezza, di indicatori d'armamento, di percussori a grano riportato, nonché di eventuali altri requisiti aggiuntivi come monogrilli, calci speciali eccetera. In questi casi vengono scrupolosamente rispettate le esigenze del cliente rispetto ai dati caratteristici dell'arma, quali la lunghezza delle canne, le strozzature, la piega, le forme del calcio e il peso. Sono armi in cui è nota accentuata la personalità di chi ha effettuato il montaggio dei congegni, la regolazione delle batterie e degli scatti, le incisioni e le finiture per cui ogni arma ha una sua vera e propria fisionomia che dal fabbricante si tramanderà poi al cacciatore o al tiratore in un [illegible].

Oggi il secolo di vita della Bernardelli è già da [illegible] superato e si appresta ad affrontare ulteriori sviluppi con la costruzione di nuovi reparti e uffici, già in atto, che concretano il programma di potenziamento e [illegible] ad allargare ulteriormente la fama della Bernardelli. Recente il lancio del nuovo altissimo sovrapposto che ha riscosso la massima approvazione della clientela: è un'arma solida, di buona linea, di peso inferiore (circa 3 chili) nella versione normale e in quella con estrattori automatici. [illegible] versioni iniziali si aggiungeranno presto altri tipi e calibri atti a soddisfare le sempre più varie esigenze della clientela, ormai distribuita in tutto il mondo.

Con la YUGOTOURS
A CACCIA IN JUGOSLAVIA
Richiedete il calendario viaggi per la Stagione Venatoria 68/69 alla Vostra Agenzia Viaggi o direttamente a
YUGOTOURS
MILANO - Via Agnello 18 - Tel. 877.741/2/3 - Telex 31381

PER MANTENERE SANI E IN PERFETTA EFFICIENZA I VOSTRI CANI USATE
VIONATE
L'INTEGRATORE VITAMINICO MINERALE PRODOTTO DALLA
SQUIBB S.p.A.
Via Salaria, n. 716 - ROMA
A RICHIESTA VIENE INVIATO UN INTERESSANTE PIEGHEVOLE SULLA ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI

IL SOVRAPPOSTO FALCONET DEL CENTENARIO FRANCHI

E' un sovrapposto d'aspetto veramente bello e degno di un'arma di costo assai maggiore - La caratteristica più importante di questo nuovo fucile è data dalla bascula costruita in lega leggera, la stessa che la Franchi utilizza da più di vent'anni per il suo automatico superleggero

Già da tempo se ne parlava negli ambienti bene informati come della novità più importante del 1968 nel campo delle armi da caccia: il sovrapposto nei calibri 12 e 20 che la Società Luigi Franchi avrebbe lanciato sul mercato italiano e straniero, a prezzi veramente competitivi, per celebrare il suo Centenario. Ma più di tanto non si sapeva. I primi lumi li abbiamo avuti solo quando siamo andati al Banco di Prova di Gardone Valtrompia dove il «segreto» è stato rivelato: si tratta di un sovrapposto in due calibri, con tutte le caratteristiche di un'arma di gran classe, ejector, bindella ventilata e le sue brave incisioni e con bascula in Ergal (una lega leggera). E per quello che abbiamo visto al Banco di Prova anche le rosate sono di prim'ordine.

Non c'è da stupirsi, dunque, se, quando sono finalmente arrivati in redazione, abbiamo tolto dalla scatola e montato questi due calibri con il cuore in gola: la nostra prima impressione non era esagerata: il nuovo sovrapposto della Franchi, denominato «Falconet» e prodotto attualmente in due calibri, il 12 e il 20, è veramente il fucile che ciascuno di noi vorrebbe aggiungere alla sua rastrelliera e impugnare per l'apertura, quando si troverà a dover affrontare lealmente il primo fagiano della stagione. Infatti, la caratteristica di questo fucile che ci ha maggiormente colpiti fin da quando l'abbiamo impugnato è stata la sorprendente facilità di puntamento: come dicono gli americani, questo «Falconet» è un natural pointer, un fucile che si punta naturalmente, che trova da sé il bersaglio. Le medie che abbiamo ottenuto sui piattelli sia sparando dalla fossa, sia in una specie di «skeet» improvvisato, che si avvicina molto al tiro di caccia, stanno a dimostrarlo.

Vediamo adesso da vicino questo fucile dai grandi pregi estetici e balistici. Premettiamo subito che l'aspetto dell'arma nei due calibri è praticamente identico: le uniche differenze, nei due esemplari inviati alla nostra redazione, stanno nel fatto che nel calibro 20 il grilletto è unico (monogrillo) e selettivo con comando sulla sbarretta di sicura dietro la chiave, mentre nel calibro 12 i grilletti sono due, e diversa la colorazione della bascula, nera il calibro 12 e crema il calibro 20; entrambe i fucili possono [illegible], però, sia nero che bigrillo con bascula nera o crema.

L'aspetto generale del «Falconet» è, come abbiamo detto, veramente bello e degno di un'arma di costo ben maggiore. Le canne, supercromate, sono offerte in varie lunghezze (cm. 66-68-71-76) e con diversi gradi di strozzatura: la bindella è ventilata, e ciò contribuisce notevolmente all'eleganza dell'arma. Il calcio è normalmente a pistola, con fine zigrinatura a mano, lungo cm. 36 e piegato di millimetri 60-60.

Gli estrattori — ed è questo uno dei «lussi» di quest'arma destinata invece ad un largo mercato — sono automatici, e per essi, parte delicatissima di ogni fucile, vale la garanzia di due anni dall'acquisto come per ogni altro pezzo dell'arma. Il meccanismo di scatto, di nuova concezione, è dotato di cani potenti che assicurano — e le nostre prove con 400 colpi per calibro lo dimostrano — una perfetta percussione; i cani sono inoltre dotati di un dispositivo di rimbalzo che consente il rientro dei percussori dopo lo sparo.

La sicura è libera, a mano, con bottone di comando sul dorso dell'impugnatura; i cani sono dotati di un dispositivo di sicurezza che agisce da sicura automatica, impedendo la partenza del colpo nel caso di urti accidentali.

Le camere di scoppio hanno la lunghezza di millimetri 70 per cartucce normali da 65 mm. e demi-magnum da 70 millimetri.

Le caratteristiche delle canne cal. 12 e 20 sono le seguenti:

Lunghezza	STROZZATURE				
	1ª canna	2ª canna		1ª canna	2ª canna
cm. 66	cilindr. CL	¼ = ****	oppure	¼ = ****	½ = ***
cm. 68	½ = ***	piena = *	oppure	¼ = ****	¾ = **
cm. 71	½ = ***	piena = *	oppure	¾ = **	piena = *
cm. 76	½ = ***	piena = *	oppure	¾ = **	piena = *

Ogni fucile è provato al Banco Nazionale di Prova alla pressione di 1200 atmosfere contro le 950 prescritte.

Non abbiamo tuttavia ancora accennato alla caratteristica più innovatrice e sorprendente di questo fucile: con un minimo di aggiustamento, le canne dei due calibri sono intercambiabili e montabili sulla stessa batteria. In tal modo, acquistando il fucile «Falconet» con una coppia di canne del calibro 12 e una del calibro 20, il cacciatore avrà a disposizione non un fucile, ma due; si può dunque ben dire «due fucili in uno», e chi si dedica a tipi diversi di selvaggina e di caccia non mancherà di apprezzare adeguatamente la novità.

Come accennato, abbiamo assistito personalmente alle prove di rosata eseguite presso il Banco Nazionale di Prova di Gardone.

Impiegando cartucce con le seguenti caratteristiche: grammi 2,10 di Walsrode lamellare, piombo n. 7½ nichelato in gr. 34, bossolo Fiocchi con innesto Sur doppia forza, sulla distanza di metri 35, il calibro 12 ha dato con la canna inferiore (due stelle) percentuali aggirantesi su una media del 73-75%. Con la canna superiore (una stella) e le stesse cartucce, la percentuale dei pallini si è aggirata costantemente sul 78,6%.

Per il calibro 20, invece, sono state usate cartucce del tipo Mark 5 Winchester, con gr. 1,70 di polvere americana e gr. 26 di pallini n. 8½, sulla distanza ridotta di 28 metri. La canna inferiore (due stelle) ha portato sul bersaglio regolamentare il 73-78% dei pallini; la superiore (full-choke o una stella) l'84,1%. Siamo dunque perfettamente nella norma. Come appare dalle rosate riportate, anche la distribuzione dei pallini appare molto buona, nettamente migliore dello standard dei fucili di uguale prezzo.

Veramente eccellenti da ogni punto di vista (percentuale dei pallini e loro distribuzione) le rosate del calibro 20, al quale vanno, tutto sommato, le nostre preferenze.

Pur non potendosi assolutamente considerare il «Falconet» un fucile da tiro, almeno nel modello di serie, le prove al piattello sono state molto soddisfacenti: per simulare il tiro di caccia abbiamo sparato senza impostazione, cioè sbracciati, piazzandoci [illegible] a sei-sette metri dalla macchina sia lateralmente e di fronte ad essa. Da questa esperienza deriva la nostra stima del «Falconet» come arma da caccia, per il perfetto equilibrio che permette di trovare immediatamente il bersaglio, per quanto veloce come un piattello. Le nostre medie, specie sui piattelli traversanti, sono notevolmente migliorate raggiungendo in alcune serie punte eccezionali del 100%.

di Alessandro Ghigi
Il manuale del cacciatore di classe scritto da un grande scienziato naturalista

Mezzi e sistemi di caccia nel tempo e nello spazio • Umanità e selvaggina Armi, munizioni ed equipaggiamenti moderni di caccia • Paesaggio, ambiente e selvaggina • Caccia grossa Principali cacce italiane agli uccelli migratori • Selvaggina e agricoltura Riserve faunistiche • Allevamento dei fagiani da caccia • Parchi nazionali italiani • Legislazione italiana ed internazionale sulla caccia

Un volume di pagine XVI-784 con 12 tavole e 487 illustrazioni L. 12.000

UTET
UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

UTET - TORINO - Corso Raffaello 28
Prego inviarmi, senza impegno, l'opuscolo illustrativo dell'opera LA CACCIA.
Nome
Indirizzo

TEMPO DI CACCIA

Due milioni di fucili si contendono la scarsa selvaggina e per attrettanti cacciatori si ripropone il problema di come difendersi dalle zanzare

In Italia, la passione venatoria è radicata e ampia. Documentano ciò alcune cifre statistiche: l'esistenza di circa 2 milioni di fucili da caccia, più di 1 miliardo di colpi sparati in una stagione, la spesa media di 100 mila lire per cacciatore, in una stagione, per «mantenersi» questa sua passione.

Questo affrettato bilancio comprende naturalmente innumerevoli cose: dall'acquisto e manutenzione del fucile alle munizioni, dall'abbigliamento al mezzo di locomozione per raggiungere i luoghi di battuta, dalla licenza al mantenimento del cane e a tante altre piccole spese, che variano a seconda delle tendenze e delle abitudini personali.

Una cosa comunque non dovrebbe mai mancare nell'equipaggiamento del cacciatore: qualche sostanza che lo difenda dalle zanzare. Ma non è questa una difesa così facile come potrebbe sembrare a prima vista. Insetticidi ce ne sono tanti, ma di particolarmente idonei sul «terreno di caccia», fino a poco fa non ne esisteva nemmeno uno.

Infatti, il cacciatore, sia che operi in postazione, sia che agisca in movimento, essendo il suo «campo di battaglia» sempre immerso tra vegetazione e acquitrini, è soggetto a venire costantemente aggredito dalle zanzare.

Escludendo quindi che in questa situazione possa servire in maniera efficace un insetticida qualunque, si doveva approntare un preparato che, applicato razionalmente sulle parti del corpo non coperte, garantisse ad esse, per diverse ore, una specie di schermo protettivo, impedendo così il contatto tra pelle e zanzare. Ovviamente, questa sostanza doveva essere anche innocua e priva di odori sgradevoli.

Tutti questi requisiti sono stati raccolti in un prodotto [illegible] dalla Bayer, dopo severi collaudi effettuati anche nelle giungle tropicali, e posto in commercio col nome Autan.

Privo di sostanze tossiche e assolutamente innocuo anche per la pelle più delicata, l'Autan viene applicato direttamente sulle parti del corpo non coperte; esso ha un gradevole profumo, anche per i nasi più sensibili, ed è assodato che tiene distanti gli insetti per molte ore.

L'Autan Bayer non può quindi oggi mancare nell'equipaggiamento del cacciatore. Soltanto usando Autan questi potrà infatti attendere tranquillamente al suo impegnativo sport ed essere certo di arrivare a casa senza che volto e mani siano deturpati da quei puntini rossi o da quei bitorzoli dovuti alle punzecchiature di zanzare, pappataci, ragni eccetera.

L'Autan si acquista in farmacia e in tutti i negozi specializzati, nei diversi tipi adatti a soddisfare ogni esigenza personale: liquido, spray, stick, fazzoletto (da lire [illegible] a lire [illegible]).

El Macaco
Modello di utilità depositato e brevettato n. 98136
Ecco [illegible] apparecchio veramente efficace per il richiamo delle allodole, cappellacce, calandroni, colombacci, tortore e molti altri uccelli da passo.
Funziona elettricamente mediante batteria sempre ricaricabile.
E' un apparecchio infallibile per riempire il carniere e chiudere in bellezza le giornate di caccia.
EL MACACO è stato copiato e imitato ma mai uguagliato. I tentativi di imitazione ne hanno sempre più valorizzato le qualità e lo hanno reso insuperabile per il basso costo d'acquisto e la perfezione di funzionamento.
La Ditta FILIPPI AUGUSTO, Via Tombetta 60, VERONA, sarà lieta di fornire ulteriori dettagli ai cacciatori più esigenti.

L'acquisto di un fucile è una cosa seria ed impegna la vostra incolumità e quella degli altri perché il fucile da caccia, piacevole strumento della vostra passione, deve essere un bene di consumo durevole che può servire a voi e ai vostri figli per tutta una vita.
Cacciatori! Fra i vostri colleghi, nella vostra città o nel piccolo centro di residenza vi sono fucili che operano ancora ottimamente dopo 25-30 anni di esercizio; fra questi vi sono molte migliaia di armi vendute nel corso della nostra attività cinquantennale.

FUCILE PERFEX
Saint - Etienne
G. PEROLDO - Torino - Via G. Giolitti 7/E
IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE
ANTICA CASA FONDATA NEL 1904

ULTIME NOTIZIE

Odioso gesto dei razzisti altoatesini

Fallito un attentato al capo della comunità israelitica di Merano

Nella notte fra sabato e domenica è stata scoperta una carica di esplosivo davanti al negozio del dottor Steinhaus - Questi aveva denunciato la vendita, in un emporio cittadino, di saponette usate nei Lager nazisti

Servizio particolare a Stampa Sera

Bolzano, mercoledì sera.

Secondo notizie non ancora ufficialmente confermate e rese note oggi dal quotidiano «Alto Adige» di Bolzano, ignoti attentatori avrebbero collocato una carica di dinamite davanti al negozio del dottor Federico Steinhaus, presidente della comunità israelitica di Merano.

Il dottor Steinhaus due settimane or sono aveva denunciato alla polizia la vendita, in un negozio meranese, di saponette contrassegnate da un numero di matricola e da una sigla, uguali a quelle che venivano fabbricate con ossa e grassi dei prigionieri ebrei nei campi di concentramento nazisti durante la guerra. Dopo la denuncia, al presidente della Comunità israelitica meranese era pervenuta una lettera minatoria di questo tenore: «*La prossima volta staccheremo al lurido serpente la testa e non soltanto la coda. Dopo lo sterminio definitivo degli ebrei che sperabilmente non richiederà più molto tempo, ci sarà sapone di almeno 24 milioni di ebrei. Heil Hitler. Heil Hitler. Heil Borman, al quale Dio voglia conservare ancora lunga vita*».

Queste minacce sono state ora seguite dalla collocazione di una carica di esplosivo del peso presumibile di un chilogrammo da parte di sconosciuti teppisti davanti al negozio di pelletteria del dott. Steinhaus, situato in via Portici a Merano. Sembra che il dott. Steinhaus non sia stato nemmeno informato del grave atto intimidatorio. Nella notte tra sabato e domenica la questura era stata messa sull'avviso da una misteriosa telefonata che diceva: «*Davanti al negozio di Steinhaus troverete qualcosa che potrebbe interessarvi*».

Non si trattava di una burla: gli agenti recatisi sul posto hanno rinvenuto un pacco contenente materiale esplosivo non ben precisato. Data l'estrema riservatezza con cui vengono condotte le indagini da parte delle autorità inquirenti per il momento non si conoscono ulteriori particolari. *(Ag. Italia)*

A Lainate, presso Milano

Scomparso un bimbo di dieci anni

I suoi genitori lo cercano disperatamente da ieri mattina, insieme a carabinieri e vigili del fuoco - Si teme che il piccolo sia annegato nel canale Villoresi, ma si avanza anche l'ipotesi di un ratto da parte di zingari

Dal corrispondente di Stampa Sera

MILANO, mercoledì sera.

Ore di angoscia per due coniugi di Lainate, il cui unico figlio, di dieci anni, è scomparso da casa ieri mattina e da allora non si sono più avute sue notizie: si chiama Franz ed è figlio di Andrea Nessi, un impiegato che abita a Lainate in via Valsugana 17.

Che fine ha fatto Franz? Il bambino è uscito di casa ieri verso le 10,30 e c'è chi dice che sia andato nella città satellite di Lainate a giocare con alcuni amici, ma questi ultimi non l'hanno visto; c'è pure chi afferma che sia andato con un barattolo in mano a pescare, come faceva di solito, nel canale Villoresi, ma nessuno l'ha visto sulle rive del corso d'acqua; c'è perfino chi sostiene che egli possa essere stato rapito dagli zingari, numerosi in quella zona. Ma perché rapito? Forse per un ricatto? L'ipotesi è poco probabile.

I genitori, sconvolti, l'hanno cercato per tutta la mattinata e il pomeriggio di ieri, ma soltanto all'imbrunire si sono rivolti ai carabinieri, i quali hanno cominciato subito le ricerche, cui da questa mattina partecipano anche i vigili del fuoco di Milano: si teme infatti seriamente che il bambino sia annegato nel «Villoresi» mentre pescava. Dalle alte di stamane i pompieri scandagliano il canale nel tratto vicino al ponte dell'autostrada, ma fino a questo momento non hanno trovato nulla e il mistero continua: i genitori di Franz si disperano, ma nello stesso tempo nutrono ancora una sia pur tenue speranza che il figliolo possa ricomparire da un momento all'altro. c. b.

Il decreto di revoca della nomina a Milano del prof. De Carli alla facoltà di Architettura

ROMA, mercoledì sera.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Scaglia, con decreto motivato in data 9 agosto 1968, ha revocato la nomina del prof. Carlo De Carli a preside della Facoltà di architettura di Milano. Ne dà notizia oggi un comunicato del ministero della Pubblica Istruzione, che aggiunge: «Il grave provvedimento rappresenta la conseguenza inevitabile di una serie di atti illegali compiuti o secondati dal preside De Carli in esecuzione delle decisioni dell'assemblea studentesca».

Un francese si uccide sulla Ovest di Lavaredo

BELLUNO, mercoledì sera.

Un rocciatore francese, non ancora identificato, è precipitato ieri sera dalla parete Nord della cima Ovest di Lavaredo mentre «arrampicava» con altri due amici, che successivamente hanno raggiunto la vetta. La notizia della disgrazia è stata portata stamani al rifugio «Lavaredo» da alcuni alpinisti che, accampati alla base della montagna, hanno visto precipitare il rocciatore da circa 200 metri. Il corpo è finito nel sottostante ghiaione.

Per la recente enciclica

Duro attacco di «Life» al Papa

La diffusissima rivista americana afferma che il documento di Paolo VI avrà conseguenze «tragiche» per la stessa Chiesa

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

La rivista *Life*, che vende oltre otto milioni di copie negli Stati Uniti, pubblica un editoriale in cui critica in modo violentissimo l'enciclica «Humanae vitae» del Papa. L'articolo, intitolato «Il tragico errore di Paolo VI» afferma fra l'altro:

«*La nuova enciclica di Papa Paolo, condannando tutti i mezzi di controllo delle nascite eccetto quello basato sul ciclo mensile, può essere definita solo una tragedia: per il mondo, forse anche per la Chiesa cattolica romana, certamente per lo stesso Pontefice. Nelle sue precedenti lettere pastorali e nei suoi discorsi Paolo VI aveva sempre espresso la sua speranza che tutta l'umanità prestasse ascolto alla saggezza spirituale che emana da Roma. Invece "Humanae vitae" attacca il controllo delle nascite con argomenti che gran parte degli uomini ritengono insostenibili e incomprensibili.*

«*Il decreto del Papa non è semplicemente un affare interno della Chiesa. Esso avrà un effetto sostanziale sui governi suscettibili di subire pressioni cattoliche. Tali governi — per lo meno nell'America Latina — sono proprio tra quelli che hanno disperatamente bisogno di programmi di controllo demografico. Tuttavia le conseguenze maggiori dell'enciclica ricadranno sulla stessa Chiesa. Senza dubbio, milioni di cattolici accetteranno l'enciclica come un comando da eseguirsi e tenteranno, con grande sacrificio personale, di adeguarsi ai suoi insegnamenti. Ma altri milioni, è adesso chiaro, semplicemente non obbediranno.*

«*Se quanti esprimono in pubblico il proprio dissenso saranno puniti in un modo o nell'altro* — prosegue l'editoriale di *Life* — *l'enciclica potrà condurre a defezioni in massa dal cattolicesimo. Nel migliore dei casi, il rumore provocato dall'enciclica potrebbe condurre ad un regime più democratico all'interno della Chiesa, che includerebbe la partecipazione di preti e di laici a decisioni e decreti che direttamente li riguardano. Questo cambiamento sarebbe coerente con lo spirito del cristianesimo primitivo, ma non sarà probabilmente incoraggiato da Papa Paolo. Egli ha mostrato poco interesse a diluire il potere della sua carica e non ha alcun desiderio di diventare il primo monarca costituzionale del cattolicesimo. Paolo ha danneggiato il prestigio del Papato in modo tale che potrebbero occorrere anni, a lui e ai suoi successori, per mettervi rimedio*».

Il controllo delle nascite

Sanzioni in Irlanda contro un noto teologo

DUBLINO, merc. sera.

Un autorevole teologo irlandese, il reverendo James Good non potrà più predicare e ricevere le confessioni per la sua opposizione all'enciclica del Papa contro il controllo delle nascite.

La sospensione nei confronti del prelato è stata imposta dal vescovo cattolico di Cork, monsignor Cornelius Lucey. La settimana scorsa il dr. Good aveva definito l'enciclica papale «una tragedia». (A.P.)

Record del sub americano

Bob Croft (a sinistra), un ufficiale di marina americano, ha stabilito un nuovo record d'immersione senza tuta, né respiratore. E' sceso infatti nel Golfo di Landerdale sulla costa del Connecticut a 83 metri di profondità. Ecco una fase del rientro (Tel. A. P.)

PRESSO IL MURO DI BERLINO

Un corteo di neonazisti attaccato da studenti e operai

La sfilata era stata autorizzata dalla polizia nel settimo anniversario dell'erezione della barriera - Molti feriti nel corso dei violenti scontri

Nostro servizio particolare

Berlino, mercoledì sera.

Un tentativo dei neonazisti tedeschi di sfruttare a fini propagandistici il settimo anniversario del «muro di Berlino» ha provocato ieri sera la violenta reazione di centinaia di giovani studenti ed operai, che hanno impedito la manifestazione dell'estrema destra autorizzata dalla polizia.

Al grido «*Via i nazisti da Berlino*» i giovani si sono lanciati sul corteo organizzato dal partito nazionale democratico (Npd), che percorreva l'elegante Kurfuerstendamm — l'arteria principale di Berlino Ovest — e nel corso di mischie furibonde, hanno strappato i cartelli dei dimostranti bloccando la manifestazione a metà strada.

La polizia ha protetto i dimostranti di destra, poiché il loro corteo era stato autorizzato: quando gli scontri si sono estesi, gli agenti hanno cercato anche di separare le due parti ma senza troppo successo. Numerosi poliziotti e un gran numero di elementi di sinistra e di neonazisti hanno riportato contusioni e ferite leggere.

Sei persone sono state fermate e successivamente rilasciate dalla polizia dopo la identificazione. Non si è trattato del solo incidente della giornata: una ventina di estremisti di sinistra — probabilmente «filo-cinesi» — hanno spiegato una bandiera rossa durante un convegno organizzato in un ristorante della città sul tema «*Berlino, ghetto o centro politico?*». Ne è seguito un parapiglia, terminato con l'intervento della polizia.

Il corteo dei neonazisti, protetto dai poliziotti, tenta di avvicinarsi al «muro» di Berlino

La manifestazione della Npd è la prima organizzata dai neonazisti nell'ex-capitale del Reich: non più di 150 dimostranti si sono avviati lungo la Kurfuerstendamm con decine di cartelli di vario contenuto, da «*Il muro deve sparire*» a «*Meglio morti che rossi*», da «*La Germania deve essere riunificata*» a «*Tutti si sono dimenticati del muro eccetto la Npd*». Altri dicevano: «*La Germania ai tedeschi*», «*Bonn ha tradito le nostre speranze*», «*La Npd non tradirà Berlino*».

Il corteo dei neonazisti è stato sin dall'inizio fatto oggetto di bordate di fischi e proteste verbali da parte di gruppi di giovani. Quando è arrivato all'altezza della famosa chiesa Kaiser Wilhelm i contro-dimostranti superavano ormai di numero e stringevano da vicino gli elementi della Npd. Qui sono avvenuti i primi scontri a pugni: dopo un chilometro e mezzo di marcia, i neonazisti non avevano neanche più un cartello e presso l'affollato *Europa Center* la loro dimostrazione era finita nella confusione generale. Secondo il permesso ottenuto dalla polizia, i neonazisti intendevano marciare fino alla piazza Nollendorf, nella zona del «muro», anche se a qualche distanza dal confine.

Molti tra i controdimostranti erano studenti di sinistra, ma anche l'organizzazione sindacale di Berlino, tradizionalmente anti-comunista, aveva criticato la manifestazione in programma pubblicando un documento che afferma tra l'altro: «*Per noi membri del sindacato, la Npd non è altro che il partito erede di quello nazista, e se non fosse stato per i nazisti, oggi non vi sarebbe alcun muro di Berlino. La Npd mette in pericolo la reputazione della Germania Occidentale e di Berlino Ovest*». Il documento invita i membri del sindacato ad «*agire contro i desideri della Npd e a non lasciarsi ingannare dalle sue pretese democratiche*».

Gli incidenti della serata hanno concluso una commemorazione del tutto tranquilla del doloroso anniversario. *(Associated Press)*

Caccia spietata agli avversari del regime

Ondata di repressioni in Grecia dopo l'attentato a Papadopulos

Vano per ora le massicce ricerche (condotte anche con mezzi navali e aerei) del battello che attendeva il dinamitardo per portarlo in salvo - Questi (un giovane ufficiale disertore) è sottoposto a stringente interrogatorio - Sembra che in passato abbia trovato rifugio in Israele - Il *premier*: «Me l'aspettavo»

Nostro servizio particolare

Atene, mercoledì sera.

La polizia greca è scatenata contro gli avversari del regime in seguito al fallito attentato di ieri contro il primo ministro Giorgio Papadopulos. Essa ritiene che l'attentatore, Giorgio Panagulis, abbia avuto dei complici. L'«uomo forte» è sfuggito per poco alla morte in seguito all'esplosione di una carica di dinamite a soli quindici metri dalla sua automobile mentre si recava ad Atene dalla sua villa al mare, per presiedere una riunione del Consiglio dei ministri. Finora soltanto Giorgio Panagulis, un ex tenente di 30 anni, disertore dell'esercito, è stato catturato.

Egli è stato interrogato per tutta la giornata di ieri al Quartier Generale della polizia di Atene. Il servizio di vigilanza attorno all'edificio è stato rafforzato. Ma centinaia di agenti continuano a perlustrare la zona e i quartieri ateniesi dove quasi simultaneamente sono avvenute altre due esplosioni. Le ricerche sono dirette principalmente nei riguardi dell'imbarcazione misteriosa che aspettava l'attentatore presso la costa, per metterlo in salvo. Inutile è stata la corsa a piedi scalzi e in costume da bagno dell'attentatore per raggiungere la motobarca. Gli agenti lo hanno catturato e l'imbarcazione si è allontanata.

Le ricerche ordinate immediatamente dal governo e alle quali hanno partecipato mezzi aeronavali finora non hanno dato alcun risultato. Papadopulos è scampato al primo attentato alla sua vita da quando assunse i poteri col colpo di Stato del 21 aprile affermando che «in un regime democratico» chiunque può avere una stecca di dinamite o una pistola in tasca.

«Personalmente avevo una premonizione che un attentato sarebbe stato compiuto ai miei danni», ha detto l'ex colonnello del servizio segreto ai giornalisti. «Per questa ragione sono stato il più freddo di tutti al momento dell'esplosione». *Secondo Papadopulos il gruppo che ha organizzato l'attentato e le esplosioni ad Atene voleva sabotare il referendum costituzionale del prossimo settembre e anche scoraggiare il turismo in Grecia.*

Il portavoce del governo, Byron Stamatopulos, ha sostenuto a sua volta che Panagulis era al soldo di «fascisti e reazionari» ed era tornato in Grecia con istruzioni segrete dopo avere disertato dall'esercito ed essere fuggito in Israele. Stamatopulos non ha voluto rivelare altri particolari del passato di Panagulis e degli obiettivi del movimento «Resistenza greca» che a Parigi, con una lettera ai giornalisti, aveva annunciato gli attentati dinamitardi.

Il comunicato diramato dalla «Resistenza greca» affermava che le esplosioni avevano creato una «atmosfera di guerra» ad Atene, ma Papadopulos ha precisato che nessun'altra misura di sicurezza particolare sarà attuata nell'immediato futuro e che oggi ritorna alla sua villa al mare per continuare la sua vacanza. «Il comunicato dei terroristi aveva lo scopo di dare l'impressione che in Grecia non vi siano ordine e sicurezza, e di scoraggiare così il turismo», *ha detto il Primo ministro.*

Il governo si era vantato della ripresa turistica ed in particolare di avere attirato con la sua nuova politica turistica ospiti della qualità di Jacqueline Kennedy, del senatore Edward Kennedy e della signora Ethel Kennedy, i quali stanno attualmente trascorrendo una vacanza nel mare Jonio su di un loro yacht privato.

La maggior parte dei greci ha appreso dell'attentato contro Papadopulos soltanto 24 ore dopo, leggendo i giornali di stamane e ascoltando la radio. Un resoconto dettagliato dell'incidente è stato fatto dal governo alla stampa, che è controllata dalle autorità. E' stata diramata anche la fotografia dell'attentatore.

L'ex deputato di sinistra Andreas Papandreu in esilio a Stoccolma ha definito l'attentato un «atto di eroismo». Egli ha sostenuto che il regime dei colonnelli non è saldo al potere ed ha aggiunto: «La Grecia è un vulcano che erutterà». (Associated Press)

Decine di migliaia di studenti messicani sfilano contro il governo

CITTA' DI MESSICO, mercoledì sera.

Un'imponente manifestazione di studenti e di professori si è svolta ieri sera a Città di Messico. La dimostrazione è stata un atto di protesta contro le repressioni della polizia e le violazioni dell'autonomia universitaria. Si è trattato probabilmente della manifestazione più violenta che sia avvenuta in Messico negli ultimi trent'anni.

Vi hanno preso parte 50 mila studenti (altre fonti parlano addirittura di 60 o di 80 mila), ai quali si sono unite diverse centinaia di insegnanti, gli uni e gli altri appartenenti all'Università autonoma nazionale, al Politecnico e alla maggior parte degli istituti superiori del Paese. (United Press)

Capelloni olandesi percossi dai teppisti di Trastevere

ROMA, mercoledì sera.

Due giovani turisti olandesi sono stati selvaggiamente percossi da un gruppo di teppisti. E' accaduto, nella notte, sul Lungotevere all'altezza del ponte Duca d'Aosta. Franck Kok e Van Der Sabeen, due giovani di Amsterdam arrivati qualche giorno fa in visita turistica, avevano preso alloggio alla Foresteria del Foro Italico. Il loro abbigliamento «beat» aveva suscitato più volte la curiosità dei passanti ed i frizzi dei «fiumaroli».

Le cose si sono messe al brutto durante il rientro notturno dei due giovani ed innocui capelloni al loro alloggio del Foro Italico. Essi si sono imbattuti in una decina di giovinastri, che li hanno circondati schernendoli villanamente per via delle loro camiciole, delle collane e dei capelli lunghi. I ragazzi dapprima hanno preso la cosa con spirito, poi, mentre le beffe si facevano più pesanti hanno finito di non capire, ma alla fine, seccati, hanno reagito, alzando la voce per indurre i «bulli» di Trastevere a lasciarli in pace. A questo punto i teppisti, rivelando i loro intenti provocatori, li hanno aggrediti e sopraffatti.

Il Kok e il Van Der Sabeen sono stati soccorsi più tardi da una pattuglia della polizia ed accompagnati all'ospedale per esservi medicati. La polizia sta svolgendo accertamenti per identificare i responsabili dell'inqualificabile aggressione.

Cade dalla trebbiatrice e si ferisce gravemente

Voghera, mercoledì sera.

Un grave infortunio è accaduto ieri in una azienda agricola di Oliva Gessi, nel Vogherese, durante la trebbiatura del grano. L'operaio Pietro Delle Donne, di 40 anni, dimorante a Casteggio e padre di tre figli, dipendente da un'impresa di Broni, è precipitato dal tetto della trebbiatrice su cui era salito per controllarne il funzionamento.

Il poveretto, colto da un capogiro, è caduto da circa quattro metri di altezza ed ha riportato la frattura della colonna cervicale, rimanendo completamente paralizzato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente si è spento anzitempo l'

Avv. Erminio Cantarella

Ne danno angosciati l'annuncio la moglie Vera Gardini, le sorelle Corinna, Amalia ved. Cav. Sigismondi, lo zio Avv. Giuseppe Galandrino, cognate, cognati, i cugini Cantarella e Casso e nipoti. I funerali seguiranno in Pinerolo venerdì 16 agosto alle ore 8,45 partendo dall'abitazione, piazza Vittorio Veneto 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 14 agosto 1968.

Partecipano al grande dolore i cugini Dott. Gea Casso e Memma.

E' mancata all'affetto dei suoi Cari

Giovanna Capasso

pensionata
di anni 84

Danno l'annuncio le nipoti: Carla, Maria e famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 15 ore 10,15, partendo dall'Obitorio di via Chiabrera 37. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 14 settembre 1968, ore 8, nella Parrocchia di Gesù Adolescente.
— Torino, 13 agosto 1968.

MERCATO TURISTICO RESIDENZIALE

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino - Milano
Roma - Varese

servizio pubblicità gabetti

Leggete queste offerte: in un angolo d'Italia, dove la desiderate, c'è anche la vostra seconda casa.

Per informazioni mettersi in contatto con una delle filiali Gabetti S.p.A. a questi indirizzi:

TORINO Via XX Settembre 12 - Tel. 578044 (5 linee)
MILANO Piazza Diaz 7 - Telefono 878715 (5 linee)
ROMA Via A. Regolo 12 D - Tel. 316141 (5 linee)
VARESE Piazza Monte Grappa 4 - Telefono 38303/4

APPARTAMENTI IN CONDOMINIO

ALBISSOLA MARE - splendida località vicinanze Savona - Rinomata elegante cittadina - Comodissima autostrada - Appartamenti nuovi, signorili - tre camere - ingresso - bagni - 1.700.000 più mutuo L. 3.500.000 (249 TY)

ARENZANO - All'uscita dell'autostrada in condominio dominante la costa ligure, appartamenti signorili, pronta consegna, oppure in pianta con consegna 24 mesi, qualunque soluzione e metratura - Bar, giochi bimbi, bocce, minigolf, ping-pong. Prezzi competitivi, 25 % contanti, 75 % mutuo 25 anni (337 TY)

ASTI - fiorente, [illegible] città. Zona vigneti - Appartamento nuovo - cinque camere - ingresso - bagno - L. 3.300.000 più mutuo L. 5.200.000 (324 TY)

BERGEGGI (Savona) - sulle pendici della collina ligure, a due passi dalla spiaggia - appartamenti prospicienti mare - 2 camere - ingresso - bagno - L. 1.360.000 più mutuo L. 2.940.000 (242 TY)

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto) [illegible]

FINALE LIGURE (Savona) - Spiaggia meravigliosa - Appartamenti centrali, vista mare - 3 camere - cucinetta - ingresso - bagno - L. 3.000.000 più mutuo L. 4.500.000; 4 camere, ingresso bagno 2.500.000 più mutuo L. 5.900.000 (279 TY).

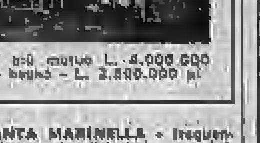
LADISPOLI (vicinanze Roma) - Splendido appartamento attico, solo 200 metri mare, dal terrazzo vista panoramica incantevole - Salone - 3 camere - cucina - ingresso - bagno - armadio muro - balcone - Completamente arredato - L. 17.500.000 - Sufficienti L. 3.600.000 contanti (200 RY)

LAVINIO MARE (Anzio) - comodissimo Roma - ventilata località signorile - Appartamenti a 300 mt. dal mare - 2-3 camere - cucina - bagno - posto macchina - cantina con o senza giardino - Prezzo L. 6.500.000 e Lire 0.000.000. Sufficienti contanti L. 2.100.000 e L. 2.700.000 (307 RY)

LOANO - Riviera Ponente, 30 km. da Savona. Elegante cittadina sul mare, molto verde, notevoli attrezzature sportive, balneari. Appartamenti modernissimi, due camere, cucinetta, servizi L. 1.400.000 più mutuo L. 3.100.000; 3 camere, cucinetta, servizi L. 2.300.000 più mutuo L. 5.300.000 (250 TY).

MADESIMO vicino a Sondrio - pittoresca località alpina 1550 mt. [illegible] escursioni, inverno campi sci - in signorile condominio - zona residenziale - appartamento completamente arredato - 3 locali, servizi, giardino privato - contanti L. 3.800.000 più mutuo L. 3.700.000 (378 MY).

NERVI (Genova) - splendida località marina estiva, invernale. Riviera Levante - appartamento in lussuoso condominio: tre camere, ingresso, bagno, terrazzo [illegible]



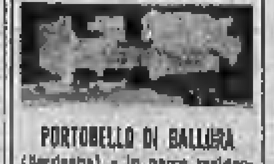
VILLE - RUSTICI - COTTAGES

BESANO S. GIOVANNI - 11 km. da Varese 2 km. Porto Ceresio - 385 mt. s.l.m. Lussuosa villa nuova. Taverna con camino - 11 locali su due piani, pluriservizi, terrazza, 2 bagni, portineria staccata con 3 locali, riscaldamento termico, terreno recintato mq. 3050 e frutteto. Facilitazioni (377 MY).

BIANDRONNO - a 15 km. da Varese. Panoramica villa di 2 piani in riva al lago di Varese. Parco con alberi d'alto fusto, mq. 2500 - 11 locali, 4 servizi, seminterrato con spogliatoio, baita alpina, [illegible] 88.000.000 (387 MY)

DESENZANO DEL GARDA (BS) - panoramica villa [illegible]

ERBUSCO (BS) In Franciacorta [illegible] Ville moderne [illegible] L. 35.000.000 - Facilitazioni (385 MY).



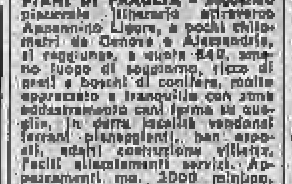
PORTOBELLO DI GALLURA (Sardegna) [illegible]

L. 285.000

PIANI D'ERNA [illegible]

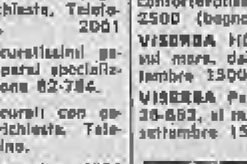
L. 500.000

CIRCEO bellissima posizione km. 90 da Roma verso Napoli **LOTTIZZAZIONI**



Sulla Costa Azzurra, fra Nizza e Montecarlo
a BEAULIEU
il « place-bateau »
per la vostra imbarcazione

Nel nuovo porto di Beaulieu c'è il posto fisso per la vostra imbarcazione! Lo potete acquistare facilmente, ad un prezzo giusto e delle misure più adatte al vostro scafo; potrete acquistare anche tutti i possibili servizi, come: attacco-acqua, luce, telefono, televisione. Il moderno complesso portuale è anche attrezzato con un completo centro commerciale (comprendente negozi di ogni tipo, ristoranti, boutiques, shipchandler ecc.), stazione rifornimento carburanti, capitaneria di porto, cantiere navale, yacht club. (197 TX)



RESIDENCE NAPOLEON ISOLA D'ELBA

Procchio

rialto

UNA REALIZZAZIONE DELLA:

In complesso di classe la RIALTO s.p.a. vi offre la proprietà completa e definitiva di un appartamento con 6 posti letto e cucina, totalmente arredato e corredato, per 10 giorni e più ogni anno nel periodo da voi scelto, con la possibilità di sfruttare le attrezzature balneari e sportive ed i servizi generali di ristorante e lavanderia.

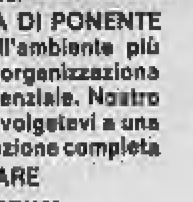
Esempio dei prezzi per alcune decadi:

dall'1 al 10 aprile	L. 440.000	Pagabili anche a rate
dall'11 al 20 agosto	L. 1.375.000	
dal 21 al 30 settembre	L. 550.000	

Su questi prezzi la RIALTO s.p.a. concede uno sconto speciale del 25 % agli acquirenti delle decadi restanti dei primi 35 appartamenti del complesso. Acquistando con questa formula, da anni collaudata all'estero, capitalizzerete il costo delle vacanze, sicuri di una sempre crescente valorizzazione, trasformando la spesa annua irrecuperabile della villeggiatura in un bene immobile reddituale, ereditario e trasferibile. Vi attendiamo nelle nostre filiali o nel nostro ufficio in loco.
ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Torre del Mare

A DUE PASSI DA MILANO E TORINO



una residenza meravigliosa abitabile tutto l'anno su uno dei più bei promontori panoramici della RIVIERA DI PONENTE potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole. Ospiti della nostra organizzazione venite a visitare l'incantevole complesso residenziale. Nostro personale sarà a vostra disposizione, oppure rivolgetevi a una qualunque delle nostre filiali per una documentazione completa

APPARTAMENTI TUTTI VISTA MARE

1 camera - saloncino - ingresso - cucina - bagno - terrazzo
2.400.000 mutuo 5.400.000
2 camere - saloncino - ingresso - cucina - bagno - terrazzo
3.200.000 mutuo 6.800.000
2 camere - salone - guardaroba - disimpegno - cucina - bagno - 2 terrazzi
4.300.000 mutuo 8.500.000
ALTRI TIPI DI MAGGIORI DIMENSIONI

Nella zona sono pure in vendita a prezzi convenientissimi lotti di terreno edificabile, tutti panoramici e serviti da strada, acquedotto, luce, telefono, fognature.

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible]

Essa ha quindi il diritto di rifiutare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. [illegible]

VARAZZE Park Hôtel 97-260, stupendo giardino sul mare. Nuova gestione. 25590

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470. Dal 18 agosto accetta prenotazioni. 35528

VARAZZE Hôtel Derby, tel. 97-470, [illegible] serene a prezzi convenienti.

VARAZZE Piccolo Hôtel tel. 96-327 confortevolissimo, 2380 (doccia), 2500 (bagno), complessive.

VISERBA Hôtel Amos tel. 38-005, sul mare, dal 20 agosto 1700, settembre 1500 complessive.

VISERBA Pensione Dalano telefono 38-683, al mare, dal 20 agosto 1700, settembre 1500 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI estetiste moderni diventerete scuola Pierolori, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

OFFRESI a specialista o specializzando odontoiatra direzione e comproprietà studi capoluogo provincia Piemonte escluso Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino»

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliaiste tornando macchina, maglieria, assistenza lavoro a domicilio. Super Coptal, Consolata 5, Torino

A. CERCASI cameriera tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 872-938. A74806

ASSUMIAMO CARPENTIERI MECCANICI SPECIALIZZATI PREFERIBILMENTE CONOSCENZA DISEGNO, PRESENTARSI A L'ESSICOTECNICA, STRADA PROVINCIALE DRUENTO, SAN GILLIO (TORINO)

AUTISTI pratici consegne autobotti olio combustibile cercansi. Scrivere specificando posti occupati, referenze a « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ». A72839

MANIFATTURA MULIER CERCA OPERAIE PROVETTE PER ROGHATURA SU TESSUTO, VIA MASSARI 224, TELEFONO 215-686.

MECCANICI appaltatori per assistenza tecnica clientela nelle zone di Novara e Vercelli, cerca importante industria nazionale, specificare precedenti esperienze. Scrivere: Pubblimen casella 323/E, 28100 Novara

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

AFFARE vendesi 850 1965, 750 1963, 500 1966, Via Torricelli 4.

AFFARE 600 Fiat 1963 ottima 140 mila altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Gallippi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

ALFA Romeo filiale di Torino telefono 364-565, vende veicoli usati ottime condizioni. A73068

ALFA Bepy Koelliker Importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 2 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen, Via Rossini 5 tel. 655-191.

AUTO Torino vende [illegible] Mini Cooper blu semestrale, garanzia, corso Siracusa 40, tel. 398-851.

AUTOMERCATO occasione Fiat commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallippi 5. Vasto assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Lancia, Simca, Volkswagen, tutti tipi berline, coupé, spider. Rateazioni massime. 0255

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI da lire 600 giornaliere compresa assicurazione non si chiedi limiti età o anzianità patente. Telefonare 007-514. 0778

BMW 1600 nuova da [illegible] contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. 0318

Meglio un annuncio economico su **LA STAMPA** che porta la [illegible] proposta a un milione e mezzo di persone.

perchè cercare affannosamente una raccomandazione per l'impiego e scoprire che in fondo si è ottenuto ben poco?
E perchè [illegible] la raccomandazione rinunciando alla scelta di un impiego più qualificato?

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-535

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. 0946

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Torino »

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0946

ALLOGGIO 12 camere tinello servizi cercasi zona piazza Bernini Rivoli per ottobre. Telefonare 737-063.

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa più. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 673-741. Giovani seri inquilini referenziati.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 518-520. 0525

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000 45.000, Bogino 10. 0123

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-432

AFFITTASI alloggetto e [illegible] camera tinello servizi. Telefonare 560-995.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

BORGHETTO Pignocca Zattaria vendonsi due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000 idem tre camere doppio terrazzo 5.600.000 posizioni tranquille sottopasso mare bicicline. Informazioni 341-158.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

BORDIGHERA tel. 30-815 Pensione Marina vicinissima mare vastissimo terrazzo cucina casalinga familiare. Prenotatevi. A74746

CATTOLICA Hôtel Savoia 2ª categoria, direttamente sul mare, tutti conforts, menu a scelta. Tel. 61-174.

MIRAMARE Pensione [illegible] telefono 30-669, dal 30 agosto 1500. Interpellateci. 23590

NUOVA costruzione sul mare, Hôtel Rosalba, Bellaria, tel. 44-601, giardino, parcheggio coperto, 21-31 agosto 2000, settembre 1600-1900 tutto compreso. 27558

RIMINI Pensione Azzurra telefono 23-700, sul mare, dopo 20 agosto 1600, settembre 1300.

RIMINI Pensione Silvana telefono 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio. 25580

RIMINI Pensione Trinidad telefono 26-937, vicino mare, tranquilla, gestione propria. 24938

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

FILOSOFIA pedagogia italiano laureando vigili lezioni impartisce. Telefonare 876-109 ore 13-15, 19-23.

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

IMPORTANTE Società Italo-Svizzera con filiali in tutta Italia cerca per attività duratura e proficua per Torino e provincia due fattorini muniti di patente e dieci elementi con età compresa tra 21-35 anni. Offre ottima retribuzione e concrete possibilità di carriera. Richiede serietà e dedizione al lavoro. Le persone interessate potranno rivolgersi per un colloquio preliminare al signor Obristen presso Grande Albergo Fosine il giorno venerdì 30 dalle 9 alle 19 e saranno convocati il giorno successivo negli uffici della società.

IMPRESA autostradale cerca ingegnere pratico per direzione cantiere e progettazione. Retribuzione adeguata periodo prova mesi due. Scrivere casella 215 Pubblimen, 12100 Cuneo.

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14 FABBRICA: Via Pigafetta n. 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938